



SOLIDARIETA' VENETO - FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

Via F.lli Bandiera 54 -58 – 30175 - Marghera (VE)

Iscritto al numero 87 dell'albo dei Fondi Pensione

Organi del Fondo:

Consiglio di amministrazione

Presidente

Giantin Vanna

Vice Presidente

Molinari Alessandro

Consiglieri

Beltrame Franco

Bizzotto Paolo

Borin Mario

Cavallin Ivano

Covre Giuseppe

D'Aliberti Salvatore

De Gaspari Nicola

Fabbro Renato Enrico

Federico Salvatore

Politeo Paolo

Righetto Ferruccio *(in rappresentanza dei lavoratori autonomi)*

Rizzo Giannino

Silvestrin Bruno *(in rappresentanza dei lavoratori Atipici)*

Tiveron Amedeo

Trovò Anna

Zerbini Umberto

Collegio sindacale

Presidente

Gò Ruggero

Sindaci effettivi

Baio Antonio

Dall'Acqua Stefano

Spinnato Lorenzo

Solidarietà Veneto - Fondo Pensione
Via F.lli Bandiera 54 –58 – 30175 - Marghera (VE)
c.f. 90023570279

Iscritto al n. 87 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTI DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

Comparto Garantito TFR

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.3 - Nota Integrativa

3.1.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Prudente

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Reddito

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Dinamico

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

3.4.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	497.738.045	415.118.455
a) Depositi bancari	24.186.568	12.296.704
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	341.352.224	306.853.551
d) Titoli di debito quotati	24.959.658	15.796.125
e) Titoli di capitale quotati	85.221.867	66.060.475
f) Titoli di debito non quotati	43.615	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	10.712.925	7.296.539
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	5.738.005	4.556.910
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	3.456.494	755.118
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	2.066.689	1.503.033
	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.177.805	199.679
40 Attività della gestione amministrativa	3.309.461	3.221.056
a) Cassa e depositi bancari	3.221.411	3.139.826
b) Immobilizzazioni immateriali	1.183	1.079
c) Immobilizzazioni materiali	42.604	49.189
d) Altre attività della gestione amministrativa	44.263	30.962
50 Crediti di imposta	339.414	195.741
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	502.564.725	418.734.931

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Passività della gestione previdenziale	5.680.763	2.492.002
a) Debiti della gestione previdenziale	5.680.763	2.492.002
20 Passività della gestione finanziaria	182.965	1.150.102
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	153.356	1.099.677
e) Debiti su operazioni forward / future	29.609	50.425
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.177.805	199.679
40 Passività della gestione amministrativa	662.306	740.140
a) TFR	13.053	22.809
b) Altre passività della gestione amministrativa	292.236	275.724
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	357.017	441.607
50 Debiti di imposta	148.507	669.894
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	7.852.346	5.251.817
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	494.712.379	413.483.114
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	35.287.001	33.734.876
Contributi da ricevere (versamenti ancora dovuti)	- 35.287.001	- 33.734.876
Contratti futures	14.993.468	6.647.515
Controparte c/contratti futures	- 14.993.468	- 6.647.515
Valute da regolare	1.887.979	1.333.339
Controparte per valute da regolare	- 1.887.979	- 1.333.339

2 – CONTO ECONOMICO

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	81.576.687	79.930.369
a) Contributi per le prestazioni	116.564.471	102.339.421
b) Anticipazioni	- 3.748.852	- 2.968.981
c) Trasferimenti e riscatti	- 25.942.293	- 15.327.672
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 5.296.821	- 4.116.669
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 432	- 2.767
i) Altre entrate previdenziali	614	7.037
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	154.972	6.120.014
a) Dividendi e interessi	14.365.506	11.892.175
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 14.214.204	- 5.772.161
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	3.670	-
40 Oneri di gestione	- 693.301	- 578.527
a) Società di gestione	- 601.528	- 503.411
b) Banca depositaria	- 91.773	- 75.116
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 538.329	- 5.541.487
60 Saldo della gestione amministrativa	-	5.000
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.655.467	1.660.950
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 340.040	- 331.513
c) Spese generali ed amministrative	- 487.546	- 445.285
d) Spese per il personale	- 468.662	- 418.739
e) Ammortamenti	- 10.407	- 10.298
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	8.205	8.508
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 357.017	- 441.607
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	81.038.358	85.476.856
80 Imposta sostitutiva	190.907	- 474.153
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	81.229.265	85.002.703

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha ancora erogato prestazioni in forma di rendita. I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Reconvi S.r.l..

Caratteristiche strutturali

"Solidarietà Veneto - Fondo Pensione", costituito in data 30 gennaio 1990, in seguito all'accordo dell'11 Maggio 1999 siglato dall'USR – CISL Veneto e dalla Federazione dell'Industria del Veneto, è stato autorizzato (in data 20 Ottobre 1999) dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ad operare come "nuovo Fondo", al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico. Successivamente:

- Con accordo del 14 dicembre 2006 la UIL del Veneto ha aderito come Parte istitutiva.
- Con due accordi del 15 dicembre 2006 e con uno successivo del 21 dicembre 2006, le Associazioni Confartigianato Regionale del Veneto, CNA regionale Veneto, CASA regionale Veneto, Federclai del Veneto, hanno aderito come Parti istitutive per consentire l'adesione dei dipendenti dell'artigianato Veneto.
- Con accordo del 20 settembre 2007 la Confapi regionale del Veneto ha aderito come Parte istitutiva.
- Con accordo del 20 settembre 2007 le associazioni Confindustria, Confapi, Confartigianato, CNA, Casa, Federclai, Cisl e Uil regionali del Veneto, Parti Istitutive del Fondo, hanno convenuto di allargare la platea dei destinatari ai seguenti nuovi soggetti:
 - Lavoratori dipendenti della piccola e media industria che applicano i CCNL Confapi;

- Lavoratori atipici, coltivatori diretti ed alcune figure di lavoratori autonomi di seguito specificate (punto b).

Possono quindi aderire al Fondo:

a - i lavoratori del settore industriale e del settore artigiano che svolgono attività nel territorio del Veneto, dipendenti da datori di lavoro rappresentati dalle associazioni datoriali sottoscrittrici degli accordi di cui all'art. 1 dello statuto e successive modifiche e integrazioni, o che applichino i CCNL dei settori rappresentati dalle Fonti istitutive. Le tipologie di rapporto di lavoro comprese nell'area dei destinatari sono definite dai singoli contratti di settore nazionali o locali.

b - i lavoratori che operano in Veneto nelle seguenti tipologie:

- lavoratori atipici individuati come collaboratori coordinati a progetto (co.co.pro.), collaboratori coordinati continuativi (co.co.co.), associati in partecipazione, liberi professionisti con partita iva senza cassa previdenziale;
- coltivatori diretti;
- lavoratori autonomi intesi come lavoratori titolari di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e all'INPS ed eventuali soci e collaboratori;

c - i lavoratori che svolgono la loro attività nel territorio del Veneto, dipendenti dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali parti istitutive del Fondo o di Enti o società da essi promossi o costituiti, previa stipula dell'accordo o regolamento che li riguarda.

d - i "soggetti fiscalmente a carico", così come definiti dalla normativa fiscale vigente e dalle successive modifiche ed integrazioni della stessa (novità introdotta nello statuto approvato dalla Covip il 23/12/2009).

Sono di conseguenza iscritte le aziende i cui dipendenti aderiscano al Fondo e che versino le contribuzioni contrattualmente previste.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed ha adottato una struttura multicomparto, articolandosi in quattro comparti con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio – rendimento). Lo statuto in essere, approvato dalla Covip il 23/12/2009 introduce anche una struttura "multiprodotto" che prevede la possibilità, per l'iscritto, di suddividere la propria posizione individuale (montante maturato e flussi contributivi futuri) su più comparti.

Con riferimento alla deliberazione Covip del 18 marzo 2003 "linee guida in materia di organizzazione interna dei fondi pensioni negoziali", il Fondo ha provveduto, con delibera del consiglio d'amministrazione, ad affidare la funzione di controllo interno ad una società esterna individuata nella Bruni, Marino & C. S.r.l..

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

Il Fondo ha stipulato le apposite convenzioni di gestione delle risorse con i seguenti Enti Gestori:

- SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETA' COOPERATIVA (di seguito anche "CATTOLICA"), con subdelega a BPVi Fondi;
- Unipol ASSICURAZIONI (in sintesi Unipol) e J.P.Morgan gestore delegato parte azionaria, rinnovo sottoscritto il 19/02/2010 (20/04/2011 accordo di modifica);

- ARCA SGR (di seguito anche "ARCA"), rinnovo sottoscritto il 01/05/2010 (10/03/2011 accordo di modifica);
- DUEMME SGR (di seguito anche "DUEMME"), convenzione allineata nel contenuto alle altre il 18/05/2010 (10/03/2011 accordo di modifica);
- EURIZON Capital SGR (di seguito anche "EURIZON"), nuova convenzione sottoscritta in data 18/05/2010 (10/03/2011 accordo di modifica);
- PIONEER INVESTEMENT MANAGEMENT SGR (di seguito anche "PIONEER"), rinnovo sottoscritto il 19/02/2010 (10/03/2011 accordo di modifica).

a cui sono affidate in gestione le risorse dei quattro comparti d'investimento (corrispondenti a quattro diversi profili di rischio di seguito, offerti in opzione agli aderenti) di seguito riportati:

- Comparto Garantito TFR
- Comparto Prudente
- Comparto Reddito
- Comparto Dinamico

COMPARTO GARANTITO TFR

Gestore: CATTOLICA

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di conseguire rendimenti pari o superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale (vedi anche: "caratteristiche della garanzia").

b) ASSET ALLOCATION

Il GESTORE attua una politica di tipo attivo e quindi ha facoltà di discostarsi dal *benchmark* in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso, nel rispetto dei limiti e vincoli previsti dalla convenzione di gestione.

c) BENCHMARK

- 95% ML EMU GOV 1-3 Euro;
- 5% Morgan Stanley Capital International Europe net dividend.

d) VINCOLI E LIMITI

Il GESTORE può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'art. 1 del D.M. Tesoro n. 703/96 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- **Rating:** i valori mobiliari di natura obbligazionaria presenti in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio rientrante nell'Investment Grade delle Agenzie S&P e Moody's.
- **I titoli di debito "corporate"**, fermo restando quanto previsto al precedente punto a., non possono superare il 20% della componente obbligazionaria; i titoli di debito subordinati, della sola tipologia "Lower Tier Two", sono ammessi per non più della metà dei titoli corporate.
- **I titoli di debito e di capitale** presenti in portafoglio devono rispettare i limiti di cui all'art. 4 del D.M. Tesoro n. 703/96.

- **Il peso complessivo dei titoli di capitale** nel portafoglio non può essere superiore al 10% del valore del portafoglio.
- **Rischio di cambio:** per gli attivi in divisa estera è lasciata alla discrezionalità del GESTORE la copertura del rischio di cambio; questo comunque non potrà superare il 10% del valore del portafoglio.
- Il GESTORE esegue gli investimenti/disinvestimenti operando con **controparti** di mercato di primaria importanza, non appartenenti al proprio gruppo e alle migliori condizioni di mercato (*best execution*).
- E' inoltre consentito acquisire:

- o quote di OICR, ETF, SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio. Inoltre i programmi e i limiti di investimento di tali fondi comuni devono essere sostanzialmente compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione.

Sul FONDO non vengono fatti gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito all'art. 9 della presente CONVENZIONE;

- o contratti derivati secondo la definizione dell'art. 1 del D.M. Tesoro n. 703/96, nei limiti dell'art. 5 del medesimo decreto e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli previsti dalla convenzione.

Per le operazioni riguardanti strumenti **derivati** il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello A- e A3 delle agenzie S&P e Moody's.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per raggiungere l'obiettivo il GESTORE si impegna a contenere la volatilità della differenza dei rendimenti mensili tra portafoglio e benchmark. Il rischio connesso all'investimento è peraltro molto basso perché il Comparto si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale ed il rendimento minimo pari alla rivalutazione del TFR in azienda.

• **Caratteristiche della garanzia:** La garanzia scatterà nel caso in cui, alla scadenza della convenzione (31/12/2013), il rendimento netto del comparto risultasse inferiore a quello del TFR in azienda. Analoga verifica sarà effettuata nel caso si verificano in capo agli associati i seguenti eventi garantiti:

- a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 252/05;
- b) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
- c) invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
- d) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto).

E' previsto il consolidamento della garanzia al termine del terzo anno intero di gestione (31/12/2010). In conseguenza di ciò, per gli aderenti che alla data del 31 dicembre 2010 siano risultati iscritti al comparto "GARANTITO TFR", qualora successivamente alla data di consolidamento subentrino:

- eventi che comportino la cessazione della partecipazione dell'iscritto al comparto "GARANTITO TFR" diversi da quelli precedentemente citati (es. riscatto "immediato" per cessazione del rapporto di lavoro per causa dipendente dalla volontà delle parti)
- smobilizzi parziali della posizione individuale dovuti ad anticipazione,
- oppure si verifichi la risoluzione per qualsiasi motivo della presente CONVENZIONE dopo la data di consolidamento ma prima della scadenza convenuta,

sarà riconosciuto comunque il rendimento acquisito dal comparto (o quello minimo garantito, se superiore) fino al 31/12/10 più gli eventuali ulteriori rendimenti sui contributi versati nel periodo successivo.

COMPARTO PRUDENTE

Gestore: Unipol

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso, tenuto conto del rischio, in un orizzonte temporale triennale.

b) ASSET ALLOCATION

Il GESTORE ha facoltà di discostarsi, a propria discrezione, dal benchmark di riferimento in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti e vincoli previsti dalla convenzione di gestione.

c) BENCHMARK

Dal 01/01/2011 al 30/06/2011:

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3 y (70%); (SBEG13EU)
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (25%); (SBEGEU)
- Morgan Stanley Euro – con reinvestimento dividendi (5%); (NDDLEURO)

Dal 01/07/2011:

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3 y (65%); (SBEG13EU)
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (25%); (SBEGEU)
- E. Capital Partners – Ethical Index Global (Total Return Net) (10%); (ECAPGR)

Tutti gli indici sono espressi in Euro; laddove la versione in Euro degli indici non sia pubblicata, le relative modalità di calcolo sono definite in una apposita nota tecnica.

d) VINCOLI E LIMITI

Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del DM Tesoro n. 703/1996 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- I titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un *rating* minimo pari a A- (S&P) e A3 (M) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di *rating* per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al *rating* dello Stato emittente.
- I titoli di debito "*corporate*" possono arrivare sino ad un 9,5% del valore di mercato del portafoglio purché con *rating* minimo pari all'*investment grade*. Tale limite può essere esteso sino ad un 19% del portafoglio con titoli supportati da garanzie esplicite o implicite di Stati con *rating* minimo pari a AA (S&P) e Aa2 (M) per tutta la durata dell'investimento.
- I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati".
- Gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle *tranche senior* aventi *rating* almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's).
- Entro 30 giorni il Gestore dovrà provvedere alla dismissione dei titoli il cui *rating* sia stato abbassato al di sotto del *rating* previsto nei punti precedenti da almeno una delle Agenzie sopra indicate.
- Il gestore segnala tempestivamente ed in forma scritta al Fondo i *downgrade* (anche di una sola agenzia di *rating*) che comportano l'inserimento di titoli presenti in portafoglio nei due livelli di merito superiori alla soglia prevista dalla convenzione. Per i titoli di stato l'obbligo di segnalazione si ha pertanto per tutti i titoli aventi merito creditizio pari o inferiore a A+ (S&P) e A1 (Moody's), mentre per i titoli *corporate* la segnalazione va fatta per i titoli con merito creditizio pari o inferiore a BBB+ (S&P) o Baa1 (Moody's). Nella segnalazione il gestore evidenzia le aspettative di rischio rendimento rispetto all'investimento suddetto.
- Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori vincoli – anche per periodi temporalmente limitati - inerenti la rischiosità del portafoglio "*corporate*"; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.
- I titoli di capitale non possono avere un peso superiore al 10% (*dal 01/07/2011 i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 5% e superiore al 15%*) sul valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile (ultimo giorno lavorativo del mese)
- I titoli di debito devono essere denominati in Euro.
- Al Gestore è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura del rischio di cambio per un massimo del 5% del portafoglio (*dal 01/07/2011 al Gestore è consentito detenere titoli di capitale in divise extra Euro senza copertura del rischio di cambio*).
- Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza; per le operazioni riguardanti titoli non negoziati in mercati regolamentati entro i limiti ammessi dall'articolo 4 del DM Tesoro, il *rating* della controparte deve risultare non inferiore all'*investment grade*. Il Fondo, al fine di monitorare l'attività di gestione sviluppata con le diverse controparti, si riserva di verificare i livelli di prezzo con cui vengono eseguite le operazioni.
- E' inoltre consentito acquisire:
 - quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione:

- che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- che i programmi e i limiti di investimento di ogni Oicr siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;
- che il gestore si impegni - con cadenza mensile e data di riferimento fine mese, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal Fondo – a fornire una certificazione attestante il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dalla presente Convenzione.

E' condiviso che la regolamentazione prevista in convenzione (limiti di investimento, segnalazioni, ecc.) con riferimento agli investimenti effettuati direttamente dal gestore, dovrà essere rispettata anche con riguardo ai singoli titoli componenti il portafoglio dell'OICR. Sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquisiti, che siano istituiti e/o gestiti da società del Gruppo di appartenenza del Gestore, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione;

- opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.
 - operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).
- Il Gestore si impegna a valutare con particolare attenzione le opportunità di investimento in azioni, obbligazioni e/o altri strumenti emessi da soggetti economici rilevanti per l'economia della Regione Veneto, ancorché tali strumenti non siano direttamente inclusi nel benchmark definito nella presente Convenzione; resta peraltro inteso che il Gestore, quale responsabile finale delle decisioni di investimento, opererà nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla presente Convenzione.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore del Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 2% (dal 01/07/2011 2,5%) semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'Allegato tecnico (Allegato B alla Convenzione). Il limite indicato può essere soggetto a modifiche in relazione ad eventuali variazioni del benchmark di riferimento e/o delle linee di

indirizzo. Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori indicatori di rischio, anche per periodi temporalmente limitati; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.

COMPARTO REDDITO

Gestori: ARCA – DUEMME – EURIZON

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso, tenuto conto del rischio, in un orizzonte temporale triennale (ARCA ed Eurizon), quinquennale (Duemme).

b) ASSET ALLOCATION

I GESTORI, hanno facoltà di discostarsi, a propria discrezione, dal benchmark di riferimento in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti e vincoli previsti dalle convenzioni di gestione.

c) BENCHMARK

Dal 01/01/2011 al 30/06/2011:

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3 y (60%) (SBEG13EU)
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (20%) (SBEGEU)
- Morgan Stanley Euro – con reinvestimento dividendi (20%) (NDDLEURO)

Dal 01/07/2011:

- Pan – Europe Government Index 1-3 years (55%) (W1GE)
- Pan – Europe Government Index (20%) (W0GE)
- Morgan Stanley Euro (25%) (NDDLEURO)

Tutti gli indici sono espressi in Euro; laddove la versione in Euro degli indici non sia pubblicata, le relative modalità di calcolo sono definite in un' apposita nota tecnica.

d) VINCOLI E LIMITI

I Gestori possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. Tesoro, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 6, comma 13 del Decreto avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- I titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un *rating* minimo pari a A- (S&P) e A3 (M) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di *rating* per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al *rating* dello Stato emittente.
- I titoli di debito "*corporate*" possono arrivare sino ad un 8% del valore di mercato del portafoglio purché con *rating* minimo pari all'*investment grade*. Tale limite può essere esteso sino ad un 32%

del portafoglio con titoli supportati da garanzie esplicite o implicite di Stati con *rating* minimo pari a AA (S&P) e Aa2 (M) per tutta la durata dell'investimento.

- I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati".
- Gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle *tranche senior* aventi *rating* almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's).
- Entro 30 giorni il Gestore dovrà provvedere alla dismissione dei titoli il cui *rating* sia stato abbassato al di sotto del *rating* previsto nei punti precedenti da almeno una delle Agenzie sopra indicate.
- Il gestore segnala al Fondo, tempestivamente ed in forma scritta attraverso il rendiconto mensile di cui all'Allegato B, i *downgrade* (anche di una sola agenzia di rating) che comportano l'inserimento di titoli presenti in portafoglio nei due livelli di merito superiori alla soglia prevista dalla convenzione. Per i titoli di stato l'obbligo di segnalazione si ha pertanto per tutti i titoli aventi merito creditizio pari o inferiore a A+ (S&P) e A1 (Moody's), mentre per i titoli corporate la segnalazione va fatta per i titoli con merito creditizio pari o inferiore a BBB+ (S&P) o Baa1 (Moody's). Nella segnalazione il gestore evidenzia le aspettative di rischio rendimento rispetto all'investimento suddetto.
- Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori vincoli – anche per periodi temporalmente limitati – inerenti la rischiosità del portafoglio "*corporate*"; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.
- I titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 10% e superiore al 30% (*dal 01/07/2011 i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 15% e superiore al 35%*) del valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile (ultimo giorno lavorativo del mese).
- I titoli di debito devono essere denominati in Euro (*soppresso dal 01/07/2011*).
- È consentito detenere titoli di capitale in divise extra Euro (*soppresso dal 01/07/2011*).
- Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza; per le operazioni riguardanti titoli non negoziati in mercati regolamentati entro i limiti ammessi dall'articolo 4 del DM Tesoro, il *rating* della controparte deve risultare non inferiore all'*investment grade*. Il Fondo, al fine di monitorare l'attività di gestione sviluppata con le diverse controparti, si riserva di verificare i livelli di prezzo con cui vengono eseguite le operazioni.
- E' inoltre consentito acquisire:
 - quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad *asset class* a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni Oicr siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;

- che il gestore si impegni - con cadenza mensile e data di riferimento fine mese, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal Fondo – a fornire una certificazione attestante il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dalla presente Convenzione.

E' condiviso che la regolamentazione prevista in convenzione (limiti di investimento, segnalazioni, ecc.) con riferimento agli investimenti effettuati direttamente dal gestore, dovrà essere rispettata anche con riguardo ai singoli titoli componenti il portafoglio dell'OICR. Sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquisiti, che siano istituiti e/o gestiti da società del Gruppo di appartenenza del Gestore, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione;

- opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.
- operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).
- Il Gestore si impegna a valutare con particolare attenzione le opportunità di investimento in azioni, obbligazioni e/o altri strumenti emessi da soggetti economici rilevanti per l'economia della Regione Veneto, ancorché tali strumenti non siano direttamente inclusi nel benchmark definito nella presente Convenzione; resta peraltro inteso che il Gestore, quale responsabile finale delle decisioni di investimento, opererà nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla presente Convenzione.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore del Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 3% semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'Allegato tecnico (Allegato B alla Convenzione). Il limite indicato può essere soggetto a modifiche in relazione ad eventuali variazioni del benchmark di riferimento e/o delle linee di indirizzo. Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori indicatori di rischio, anche per periodi temporalmente limitati; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.

COMPARTO DINAMICO

Gestore: PIONEER

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso, tenuto conto del rischio, in un orizzonte temporale di un quadriennio.

b) ASSET ALLOCATION:

Il Gestore per la gestione della quota di risorse assegnatagli ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti contenuti nel presente articolo. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, costante e compatibile del patrimonio affidato in gestione con l'orizzonte temporale degli investimenti indicato dal Fondo pensione.

c) BENCHMARK

Dal 01/01/2011 al 30/06/2011:

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3y (40%); (SBEG13EU);
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (15%); (SBEGEU);
- Morgan Stanley Capital International World con reinvestimento dividendi (45%); (NDDUWI);

Dal 01/07/2011:

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3y (40%); (SBEG13EU);
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (10%); (SBEGEU);
- Morgan Stanley Capital International World con reinvestimento dividendi (50%); (NDDUWI);
-

d) VINCOLI E LIMITI

Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del DM Tesoro, n. 703/1996 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- I titoli di debito emessi da Stati, da organismi sopranazionali e da agenzie governative devono avere un rating minimo pari a A- (S&P) e A3 (M) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di rating per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al rating dello Stato emittente.
- I titoli di debito "corporate" possono arrivare sino ad un 11% del valore di mercato del portafoglio purché con rating minimo pari all'investment grade. Tale limite può essere esteso sino ad un 27,5% del portafoglio con titoli supportati da garanzie esplicite o implicite di Stati, con rating minimo pari a AA (S&P) e Aa2 (M) per tutta la durata dell'investimento.
- I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati".
- Gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's).
- Entro 30 giorni il Gestore dovrà provvedere alla dismissione dei titoli il cui rating sia stato abbassato al di sotto del rating previsto nei punti precedenti da almeno una delle Agenzie sopra indicate.
- Il gestore segnala tempestivamente ed in forma scritta al Fondo i downgrade (anche di una sola agenzia di rating) che comportano l'inserimento di titoli presenti in portafoglio nei due livelli di merito superiori alla soglia prevista dalla convenzione. Per i titoli di stato l'obbligo di segnalazione si ha pertanto per tutti i titoli aventi merito creditizio pari o inferiore a A+ (S&P) e A1 (Moody's), mentre per i titoli corporate la segnalazione va fatta per i titoli con merito creditizio pari o inferiore a

BBB+ (S&P) o Baa1 (Moody's). Nella segnalazione il gestore evidenzia le aspettative di rischio rendimento rispetto all'investimento suddetto.

- Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori vincoli – anche per periodi temporalmente limitati - inerenti la rischiosità del portafoglio "corporate"; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.
- I titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 20% e superiore al 60% *(dal 01/07/2011 i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 30% e superiore al 60%)* del valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile (ultimo giorno lavorativo del mese).
- I titoli di debito devono essere denominati in Euro.
- Al Gestore è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura del rischio di cambio per un massimo del 50% del portafoglio.
- Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza; per le operazioni riguardanti titoli non negoziati in mercati regolamentati entro i limiti ammessi dall'articolo 4 del DM Tesoro, il rating della controparte deve risultare non inferiore all'investment grade. Il Fondo, al fine di monitorare l'attività di gestione sviluppata con le diverse controparti, si riserva di verificare i livelli di prezzo con cui vengono eseguite le operazioni.
- E' inoltre consentito acquisire:
 - quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni Oicr siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - che il gestore si impegni - con cadenza mensile e data di riferimento fine mese, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal Fondo – a fornire una certificazione attestante il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dalla presente Convenzione.

E' condiviso che la regolamentazione prevista in convenzione (limiti di investimento, segnalazioni, ecc.) con riferimento agli investimenti effettuati direttamente dal gestore, dovrà essere rispettata anche con riguardo ai singoli titoli componenti il portafoglio dell'OICR.

Sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquisiti, che siano istituiti e/o gestiti da società del Gruppo di appartenenza del Gestore, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione;

- opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.
- operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).
- Il Gestore si impegna a valutare con particolare attenzione le opportunità di investimento in azioni, obbligazioni e/o altri strumenti emessi da soggetti economici rilevanti per l'economia della Regione Veneto, ancorché tali strumenti non siano direttamente inclusi nel benchmark definito nella presente Convenzione; resta peraltro inteso che il Gestore, quale responsabile finale delle decisioni di investimento, opererà nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla presente Convenzione.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore del Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 4% semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'Allegato tecnico (Allegato C alla Convenzione). Il limite indicato può essere soggetto a modifiche in relazione ad eventuali variazioni del benchmark di riferimento e/o delle linee di indirizzo. Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori indicatori di rischio, anche per periodi temporalmente limitati; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.

Erogazione delle prestazioni

Per l'erogazione delle rendite è stata selezionata la Compagnia GENERALI VITA SPA. La convenzione decorrente dal 06 novembre 2006, e avente durata di cinque anni, si è rinnovata tacitamente per altri 5 anni alle medesime condizioni secondo quanto previsto dall'Art. 7 delle condizioni di assicurazione.

La convenzione prevede le seguenti quattro tipologie di rendita:

- Rendita **vitalizia** immediata rivalutabile (viene corrisposta vita natural durante);
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile **reversibile** (100% o 60% a favore del sopravvissuto designato).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi **5 o 10 anni** (e successivamente vitalizia).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio dell'importo assicurato, nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza (**LTC - Long Term Care**).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile **controassicurata**. In caso di morte prevede la restituzione ai beneficiari designati, della differenza, se positiva, fra:
 - o il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - o il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte.

La rendita controssicurata, che consente un tendenziale recupero del montante finale accumulato e destinato all'attivazione della rendita stessa, è stata introdotta con l'integrazione della convenzione sottoscritta il 20/07/2009.

Banca Depositaria

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso una "Banca Depositaria". Dal 17/05/2010 State Street Bank SpA, con sede in Milano, è subentrata a IntesaSanPaolo SpA a seguito di conferimento ramo d'azienda nel ruolo di banca depositaria.

La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96.

La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2011 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

I Ricavi di natura amministrativa, nel 2011, sono risultati superiori ai costi per € 357.017.

Il Consiglio di Amministrazione di Solidarietà Veneto ha deliberato, per il 2011, di riscontare (rinviare all'esercizio successivo) tale avanzo. Il bilancio di gestione amministrativa depurato di tali somme chiude quindi in pareggio e ciò si evince dall'ammontare del saldo della gestione amministrativa che è postato a bilancio per un ammontare pari a zero.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di

dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

I contratti forward sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue:

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio al valore in divisa dello strumento;
- Contratti forward su cambi: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, calcolato rateizzando, proporzionalmente ai giorni di maturazione, lo scarto tra cambio a scadenza e cambio a pronti.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d'imposta o nella voce 50 - Credito d'Imposta. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito d'imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo, e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi. Nelle tabelle sottostanti si riportano le percentuali di riparto dei costi comuni ed il saldo economico complessivo della gestione amministrativa (punto 60 del conto economico), successivamente suddiviso tra i vari comparti del Fondo.

Comparto	% Riparto
GARANTITO TFR	5,99%
PRUDENTE	26,65%
REDDITO	55,69%
DINAMICO	11,67%
Totale	100,00%

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO	Importo
60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	340.040
Spese per servizi amministrativi Previnet	317.263
Spese per consulenze del lavoro	5.915
Hosting sito internet	16.862
60 c) Spese generali ed amministrative	487.546
Spese promozionali	101.486
Bolli e Postali	51.284
Contributo annuale Covip	45.630
Costi godimento beni terzi - Affitto	36.823
Spese grafiche e tipografiche	31.728
Controllo interno	27.570
Spese per spedizioni e consegne	24.470
Formazione	22.891
Compensi Società di Revisione	18.727
Assicurazioni	16.962
Spese per gestione dei locali	14.608
Compensi Sindaci	14.157
Quota associazioni di categoria	13.538
Compensi amministratori	12.000
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	10.588
Spese telefoniche	8.635
Spese spedizione Postel	7.418
Compensi collaboratori esterni	6.192
Rimborso spese amministratori	5.617
Spese per illuminazione	4.791
Spese di rappresentanza	2.898
Spese varie	2.085
Spese hardware / software	2.068
Spese per convegni	1.800
Spese di assistenza e manutenzione	795
Viaggi e trasferte	632

Spese sito internet	519
Rimborso spese sindaci	454
Spese consulenza	401
Rimborso spese controllo interno	384
Rimborso spese delegati	341
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	54
60 d) Spese per il personale	468.662
Retribuzioni lorde	282.856
Contributi Previdenziali dipendenti	71.217
Compenso collaboratori	66.268
T.F.R.	19.846
Contributo INPS collaboratori	10.544
Mensa personale dipendente	11.041
Contributi fondi pensione	3.272
INAIL	2.121
Contributi Assist. Dipendenti	1.050
Altri costi del personale	450
Arrotondamento attuale	94
Arrotondamento precedente	-97
60 e) Ammortamenti	10.407
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	5.317
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	3.289
Ammortamento Impianti	1.325
Ammortamento Software	476
60 g) Oneri e proventi diversi	-8.205
Arrotondamento Attivo	-2
Arrotondamento Attivo Contributi	-34
Altri ricavi e proventi	-528
Interessi Attivi-c/c ordinario	-15.470
Sopravvenienze attive	-4.098
Sopravvenienze passive	10.532
Altri costi e oneri	908
Oneri bancari	444
Arrotondamenti passivi	2
Arrotondamento Passivo Contributi	41

Rispetto al 2010, le spese di carattere amministrativo registrano nel 2011 un aumento di € 84.107 rappresentato dalle seguenti variazioni:

- Oneri per Servizi amministrativi acquistati da terzi. Si registra un incremento per complessivi € 8.527, che va ricondotto, oltre che all'indicizzazione dei prezzi prevista dal contratto con il Service Amministrativo, all'avvio di alcuni nuovi servizi da parte del Service stesso quali in particolare la disponibilità delle "comunicazioni periodiche" nel sito web. L'incremento è mitigato dai risparmi Iva (esenzione dei servizi amministrativi) riconducibili alle modifiche di trattamento fiscale emerse a fine anno rispetto a tali spese;
- Spese generali e amministrative. Si registra un incremento per complessivi € 42.261 da evidenziare in quest'ambito il maggior costo dovuto alla fase elettorale che incide principalmente sulla voce "Spese per

spedizioni e consegne" (24.470 €), ma anche su quelle tipografiche. Da rilevare anche il maggior impegno sul fronte della formazione (incremento 6.836 €). Si registra in generale un aumento delle forniture in legato all'indicizzazione dei canoni all'inflazione.

- Spese per il personale. Si registra un incremento della voce per 49.923 € che deriva principalmente dall'introduzione di una nuova figura da inizio anno nell'ufficio entrate e l'utilizzo di alcune figure di collaboratori per il lavoro di recupero del database dei "beneficiari in caso di premorienza" e di riordino dell'archivio in vista dell'attivazione dell'archiviazione ottica effettuato ad inizio 2011;
- La voce Ammortamenti è in linea con l'anno precedente;
- Riguardo alla voce Oneri e Proventi diversi si rileva un aumento dei proventi diversi per complessivi € 15.999, in particolare degli interessi attivi del c/c ordinario.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende presenti in database è di 5.537; gli aderenti attivi che vantano un legame di lavoro con queste aziende sono 42.196.

Rispetto al bilancio 2010 si è provveduto al riorganizzazione del database utile ad individuare in modo preciso gli aderenti "sospesi" (iscritti, pensionati e non, che abbiano mantenuto la posizione dopo la cessazione del rapporto di lavoro) che risultano essere 3.292. Contemporaneamente si è provveduto altresì all'isolamento delle aziende non più attive poiché collegate a tali iscritti, che risultano essere 701. Ciò spiega la riduzione del numero di aziende rispetto all'anno precedente che altrimenti non troverebbe riscontro dato il numero rilevante di operazioni di "cambio azienda" e conseguenti attivazioni di rapporti associativi registrato nell'anno.

Il totale degli aderenti al Fondo è pari a 45.874, oltre agli iscritti "attivi" ed ai "sospesi" si registrano 133 "adesioni individuali" e 253 iscritti al Fondo come "soggetti fiscalmente a carico".

Fase di accumulo

	ANNO 2011	ANNO 2010
Aderenti attivi	45.874	45.468
Aziende	5.537	5.949

Comparto Garantito TFR

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 4.166

Comparto Prudente**Fase di accumulo**

⇒ Posizioni attive: 12.226

Comparto Reddito**Fase di accumulo**

⇒ Posizioni attive: 24.852

Comparto Dinamico**Fase di accumulo**

⇒ Posizioni attive: 5.360

Si ricorda che gli aderenti hanno facoltà di investire anche in più comparti contemporaneamente: se ne evince che la somma delle posizioni attive per comparto è maggiore rispetto al numero complessivo degli aderenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame gli iscritti che hanno optato per questa scelta sono 717 (704 posizionati su 2 comparti e 13 posizionati su 3 comparti).

Tabella compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2011 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2011	COMPENSI 2010
AMMINISTRATORI	12.000	12.862
SINDACI	14.156	11.750

Ulteriori informazioni:**Comparabilità con esercizi precedenti**

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

Numerosità media del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	2011	2010
Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale	11,1	9,7
TOTALE	12,1	10,7

Si precisa che la voce "Restante personale" considera i lavoratori dipendenti (full time e part time) e i collaboratori mediamente impiegati nel corso dell'anno in proporzione ai mesi di lavoro prestato.

Si segnala che nel corso dell'anno hanno operato all'interno della struttura anche alcuni stagisti.

RENDICONTO COMPARTO "GARANTITO TFR"

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	36.276.003	18.299.450
a) Depositi bancari	1.230.564	462.862
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	28.325.543	16.768.766
d) Titoli di debito quotati	4.173.244	295.051
e) Titoli di capitale quotati	-	201.577
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	285.286
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	233.290	117.698
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.313.362	168.210
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.177.805	199.679
40 Attività della gestione amministrativa	613.074	367.469
a) Cassa e depositi bancari	609.374	363.682
b) Immobilizzazioni immateriali	71	50
c) Immobilizzazioni materiali	2.551	2.293
d) Altre attività della gestione amministrativa	1.078	1.444
50 Crediti di imposta	9.411	17.645
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	38.076.293	18.884.243

Comparto Garantito TFR

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Passività della gestione previdenziale	169.019	158.723
a) Debiti della gestione previdenziale	169.019	158.723
20 Passività della gestione finanziaria	31.596	17.830
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	31.596	17.830
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.177.805	199.679
40 Passività della gestione amministrativa	39.660	34.507
a) TFR	782	1.063
b) Altre passività della gestione amministrativa	17.499	12.855
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	21.379	20.589
50 Debiti di imposta	404	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.418.484	410.739
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	36.657.809	18.473.504
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.113.034	1.572.790
Contributi da ricevere (versamenti ancora dovuti)	- 2.113.034	- 1.572.790
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

3.1.2 Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	18.179.640	6.772.481
a) Contributi per le prestazioni	19.905.988	8.263.571
b) Anticipazioni	- 206.057	- 116.319
c) Trasferimenti e riscatti	- 771.215	- 875.472
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 749.076	- 497.194
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-	2.171
i) Altre entrate previdenziali	-	66
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	99.308	38.607
a) Dividendi e interessi	657.938	427.549
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 562.300	- 466.156
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	3.670	-
40 Oneri di gestione	- 103.650	- 61.176
a) Società di gestione	- 98.472	- 58.122
b) Banca depositaria	- 5.178	- 3.054
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 4.342	- 99.783
60 Saldo della gestione amministrativa	-	233
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	99.132	77.437
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 20.362	- 15.456
c) Spese generali ed amministrative	- 29.195	- 20.760
d) Spese per il personale	- 28.064	- 19.522
e) Ammortamenti	- 623	- 480
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	491	397
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 21.379	- 20.589
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	18.175.298	6.672.931
80 Imposta sostitutiva	9.007	17.645
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	18.184.305	6.690.576

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.649.583,333		18.473.504
a) Quote emesse	1.781.561,916	19.905.988	
b) Quote annullate	-154.924,880	-1.726.348	
c) Incremento valore quote		4.665	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			18.184.305
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.276.220,369		36.657.809

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 11,199.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 11,189.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 18.179.640, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto "Garantito TFR "

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 36.276.003

Le risorse del Fondo sono affidate alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – società cooperativa che gestisce le risorse tramite mandato per il quale è previsto il trasferimento al GESTORE della

titolarità dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del Decreto.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	33.932.076

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 36.244.407) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 564;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): € 2.313.345;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 1.578.

a) Depositi bancari

€ 1.230.564

La voce è composta per € 1.230.000 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 564 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 32 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2013 3,75	IT0004448863	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.648.354	15,28
2	CERT DI CREDITO DEL TES 30/09/2013 ZERO CO	IT0004765183	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.955.071	10,7
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2013 2,25	IT0004653108	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.348.643	9,06
4	CERT DI CREDITO DEL TES 01/07/2013 FLOATING	IT0004101447	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.317.329	8,97
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.607.865	7,05
6	CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2014 FLOATING	IT0004224041	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.321.530	6,28
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	IT0004612179	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.820.887	4,92
8	CERT DI CREDITO DEL TES 30/04/2013 ZERO CO	IT0004716327	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.509.946	4,08
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2014 3	IT0004707995	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.053.884	2,85
10	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2014 1	NL0009690593	I.G - TStato Org.Int Q UE	809.360	2,19
11	FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2014 2,5	FR0116114978	I.G - TStato Org.Int Q UE	722.687	1,95
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2012 2,5	IT0004508971	I.G - TStato Org.Int Q IT	598.084	1,62
13	MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	I.G - TDebito Q IT	502.710	1,36
14	BANCA CARIGE SPA 13/04/2013 4	XS0616804208	I.G - TDebito Q IT	335.339	0,91
15	BELGIUM KINGDOM 28/09/2013 4,25	BE0000301102	I.G - TStato Org.Int Q UE	310.410	0,84
16	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	IT0003357982	I.G - TStato Org.Int Q IT	301.493	0,82
17	UBI BANCA SPCA 21/10/2013 4,125	XS0618976582	I.G - TDebito Q IT	284.730	0,77
18	BANCA POPOLARE DI MILANO 15/04/2013 4	XS0616474499	I.G - TDebito Q IT	284.340	0,77
19	CREDIT SUISSE LONDON 17/06/2013 FLOATING	XS0518615074	I.G - TDebito Q OCSE	250.344	0,68
20	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	XS0173287516	I.G - TDebito Q IT	247.087	0,67
21	GOLDMAN SACHS GROUP INC 04/10/2012 FLOAT	XS0231003046	I.G - TDebito Q OCSE	244.415	0,66
22	MONTE DEI PASCHI SIENA 19/10/2012 FLOATING	XS0550862063	I.G - TDebito Q IT	242.864	0,66
23	UBI BANCA SPCA 05/11/2012 FLOATING	XS0556404837	I.G - TDebito Q IT	242.503	0,66
24	UBI BANCA SPCA 28/02/2013 3,875	XS0596888395	I.G - TDebito Q IT	241.143	0,65
25	CITIGROUP INC 28/06/2013 FLOATING	XS0259257003	I.G - TDebito Q OCSE	240.560	0,65
26	SANTANDER INTL DEBT SA 28/10/2013 FLOATING	XS0552177858	I.G - TDebito Q UE	239.380	0,65
27	MONTE DEI PASCHI SIENA 22/03/2013 FLOATING	XS0247027070	I.G - TDebito Q IT	235.153	0,64
28	BANCO SANTANDER SA 06/05/2013 4,25	ES0413900152	I.G - TDebito Q UE	200.570	0,54
29	MONTE DEI PASCHI SIENA 11/11/2013 4,125	XS0625353262	I.G - TDebito Q IT	191.426	0,52
30	UNICREDIT SPA 27/04/2012 4,125	XS0425413621	I.G - TDebito Q IT	99.852	0,27
31	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G - TDebito Q IT	49.452	0,13
32	GE CAPITAL EURO FUNDING 31/01/2013 5,25	XS0429315277	I.G - TDebito Q UE	41.376	0,11
				32.498.787	87,91

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	26.483.086	1.842.457	-	28.325.543
Titoli di debito quotati	2.956.599	481.325	735.320	4.173.244
Depositi bancari	1.230.564	-	-	1.230.564
Totale	30.670.249	2.323.782	735.320	33.729.351

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Depositi bancari	TOTALE
EUR	28.325.543	4.173.244	1.230.564	33.729.351
Totale	28.325.543	4.173.244	1.230.564	33.729.351

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	1,388	1,926	-
Titoli di debito quotati	1,029	0,864	0,500

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Nulla da segnalare.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-39.116.066	27.045.939	-12.070.127	66.162.005
Titoli di Debito quotati	-4.143.370	49.528	-4.093.842	4.192.898
Titoli di Capitale quotati	-36.311	249.075	212.764	285.386
Quote di OICR	-157.540	478.270	320.730	635.810
Totale	-43.453.287	27.822.812	-15.630.475	71.276.099

Commissioni di negoziazione

Si riporta il dettaglio riguardante il periodo di gestione di CATTOLICA ASSICURAZIONI.

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	66.162.005	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	4.192.898	-
Titoli di Capitale quotati	33	312	345	285.386	0,121
Quote di OICR	-	-	-	635.810	-
Totale	33	312	345	71.276.099	0,000

l) Ratei e risconti attivi

€ 233.290

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 2.313.362

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 2.313.345, e da altre attività della gestione finanziaria, per € 17 relative a crediti per oneri bancari addebitati ma non dovuti.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 1.177.805

La voce, pari ad € 1.177.805, accoglie il valore lordo delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti dal Fondo, il loro valore corrente.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 613.074

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 609.374

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Comparto Garantito TFR

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	550.328
Banca - c/c spese amministrative	27.090
Crediti verso banche interessi attivi	87
Denaro e altri valori in cassa	177
Depositi Postali - Conto di credito speciale	114
Cash card	11
Disponibilità liquide c/liquidazioni	31.567
Totale	609.374

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 71**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 2.551**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni:	immateriali	materiali
Esistenze iniziali	50	2.293
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	35	116
Riattribuzione	14	736
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione		
Ammortamenti	28	594
Rimanenze finali	71	2.551

Gli incrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2011 dal Comparto Garantito TFR nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 1.078**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	359
Anticipo a fornitori	128
Crediti verso enti gestori	1
Crediti verso azienda	89
Altri crediti	47
Risconti attivi	454
Totale	1.078

50 – Crediti d'imposta **€ 9.411**

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 169.019**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 169.019**

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per anticipazioni	20.882
Debiti verso aderenti per prestazione	33.904
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	6.266
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	5.045
Debiti per trasferimenti in uscita	10.727
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	3.266
Debiti per cambio comparto	28.926
Totale	109.016

La parte rimanente si compone per € 35.232 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 24.526, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali e per € 245 da contributi da rimborsare.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 31.596**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 31.596**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 3.947), dalle commissioni di garanzia (€ 26.054), dalle commissioni dovute alla Banca depositaria (€ 1.578) per il servizio da questa prestato e da altre passività della gestione finanziaria (€ 18).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali **€ 1.177.805**

La voce, pari ad € 1.177.805, accoglie il valore delle garanzie riconosciute alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti dal Fondo, il loro valore corrente.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 39.660**

a) TFR dipendenti **€ 782**

Comparto Garantito TFR

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 17.499

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	5.908
Fatture da ricevere	834
Personale c/retribuzione	4.038
Personale c/ferie	1.826
Debiti per Imposta Sostitutiva	84
Erario c/rit.su redd.lav.dipendente CD 1001	1.301
Erario c/rit.su lav. parasubordinato	223
Erario c/add. regionale	59
Erario c/add. comunale	21
Altri debiti	90
Debiti vs Fondi Pensione	544
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	168
Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	1.759
Debiti vs INAIL	20
Debiti vs Amministratori e sindaci	624
Totale	17.499

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2011 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2011 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2011 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 21.379

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2011: € 1.511;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 19.868.

50 – Debiti di imposta € 404

La voce è costituita dal debito per imposta sostitutiva su garanzie riconosciute su posizioni individuali.

Conti d'ordine € 2.113.034

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 2.113.034. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2012 ma di competenza del 2011 e delle distinte di contribuzione pervenute nel 2011 in attesa di riconciliazione.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Garantito TFR”

10 – Saldo della gestione previdenziale **€ 18.179.640**

Il Saldo della gestione previdenziale cresce nel comparto di 11.407.159 (+168,43%) rispetto all'anno precedente.

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 19.905.988**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	6.016.093
Trasferimenti in ingresso	2.586.224
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	11.303.671
Totale	19.905.988

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2011 per un totale di € 6.016.093.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
515.814	1.174.250	4.326.029

b) Anticipazioni **€ -206.057**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -771.215**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2011, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	11.709
Riscatto parziale	87.903
Riscatto immediato	319.397
Trasferimenti in uscita	74.519
Trasferimento in uscita per cambio comparto	277.687
Totale	771.215

e) Erogazioni in forma capitale **€ -749.076**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 99.308

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	539.069	-471.990
Titoli di debito quotati	108.134	-136.966
Titoli di capitale quotati	225	11.780
Quote di OICR	-	35.444
Depositi bancari	10.510	-
Commissioni di negoziazione	-	-345
Altri proventi diversi	-	28
Altri costi	-	-251
Garanzie riconosciute su posizioni	-	-
Totale	657.938	-562.300

Gli altri costi si riferiscono a bolli e spese bancarie.

Il risultato che emerge dalla tabella è così pari a 95.638 € a cui si aggiunge la posta e) dello schema di bilancio (Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione) corrispondente ad € 3.670. Si tratta dell'importo erogato da SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE nel corso dell'esercizio, e deriva dalla differenza tra il rendimento minimo garantito dalla linea di investimento e il rendimento effettivo attribuito alla singole posizioni individuali in uscita.

40 – Oneri di gestione

€ -103.650

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 98.472 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 5.178.

	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Cattolica	12.957	85.515	98.472

60 – Saldo della gestione amministrativa

€ -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 99.132

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 74.901 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio e direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.644, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 998, direttamente imputabili al comparto;

- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2011 per € 20.589.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -20.362**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ -29.195**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -28.064**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -623**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	318
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	197
Ammortamento Impianti	79
Ammortamento software	29
Totale	623

g) Oneri e proventi diversi **€ 491**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -21.379**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva **€ 9.007**

La voce evidenzia l'ammontare del ricavo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "PRUDENTE"

3.2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	134.450.881	117.010.656
a) Depositi bancari	16.676.931	4.718.488
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	96.362.949	96.038.743
d) Titoli di debito quotati	7.624.842	7.505.930
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	10.712.925	7.011.253
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	2.076.079	1.640.129
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	997.155	96.113
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	380.334	1.055.814
a) Cassa e depositi bancari	363.867	1.033.913
b) Immobilizzazioni immateriali	315	291
c) Immobilizzazioni materiali	11.354	13.262
d) Altre attività della gestione amministrativa	4.798	8.348
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	134.831.215	118.066.470

Comparto Prudente

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Passività della gestione previdenziale	2.064.190	744.877
a) Debiti della gestione previdenziale	2.064.190	744.877
20 Passività della gestione finanziaria	29.487	86.210
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	29.487	86.210
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	176.503	199.553
a) TFR	3.478	6.150
b) Altre passività della gestione amministrativa	77.881	74.339
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	95.144	119.064
50 Debiti di imposta	148.103	114.012
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.418.283	1.144.652
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	132.412.932	116.921.818
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	9.403.902	9.095.453
Contributi da ricevere (versamenti ancora dovuti)	- 9.403.902	- 9.095.453
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	13.975.154	18.250.410
a) Contributi per le prestazioni	27.161.347	25.797.560
b) Anticipazioni	- 1.272.620	- 1.132.907
c) Trasferimenti e riscatti	- 9.041.002	- 4.031.334
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 2.872.724	- 2.389.541
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-	-
i) Altre entrate previdenziali	153	6.632
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.896.438	1.608.579
a) Dividendi e interessi	4.366.215	3.937.767
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 2.469.777	- 2.329.188
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 232.375	- 244.970
a) Società di gestione	- 207.042	- 223.085
b) Banca depositaria	- 25.333	- 21.885
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.664.063	1.363.609
60 Saldo della gestione amministrativa	-	1.348
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	441.178	447.818
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 90.620	- 89.381
c) Spese generali ed amministrative	- 129.930	- 120.056
d) Spese per il personale	- 124.898	- 112.899
e) Ammortamenti	- 2.773	- 2.776
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	2.187	2.294
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 95.144	- 119.064
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	15.639.217	19.615.367
80 Imposta sostitutiva	- 148.103	- 114.012
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	15.491.114	19.501.355

3.2.3 Nota Integrativa – Comparto “Prudente”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	9.308.422,412		116.921.818
a) Quote emesse	2.159.455,342	27.161.500	
b) Quote annullate	-1.049.971,481	-13.186.346	
c) Incremento valore quote		1.515.960	
Variazione dell’attivo netto (a-b+c)			15.491.114
Quote in essere alla fine dell’esercizio	10.417.906,273		132.412.932

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 12,561.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 12,710.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate di € 13.975.154 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Prudente”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 134.450.881

Le risorse del Fondo per il Comparto Prudente sono affidate ad Unipol Assicurazioni S.p.A. (nel 2010 denominata UGF Assicurazioni S.p.A.), che le gestisce tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. Per la parte azionaria (mediamente, dal 01/07/2011, il 10% del patrimonio affidato) il gestore si avvale in subdelega del gestore JPMorgan.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Unipol SpA	133.445.428

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 134.421.394) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per

Comparto Prudente

effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 2.421;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): € 980.139;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 6.594.

a) Depositi bancari

€ 16.676.931

La voce "depositi bancari" è composta per € 16.674.510 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 2.421 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 51 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	JPMORGAN F-GL SOCIAL R-A-A\$	LU0210534813	I.G - OICVM UE	10.712.925	7,95
2	BELGIUM KINGDOM 28/03/2014 4	BE0000314238	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.228.200	5,36
3	CASSA DEPOSITI PRESTITI 24/04/2012 3,5	IT0004488604	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.974.520	5,17
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.967.576	5,17
5	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2014 4,25	ES00000121H0	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.630.975	4,92
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	IT0004365554	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.000.624	4,45
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2013 3,75	IT0004448863	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.893.938	4,37
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	IT0004612179	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.811.342	4,31
9	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2013 6,15	ES0000011660	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.169.900	3,83
10	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2012 5	DE0001135200	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.126.000	3,8
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	IT0003357982	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.019.908	2,98
12	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/07/2014 4,3	AT0000386073	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.250.440	2,41
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5	IT0004505076	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.085.395	2,29
14	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2012 4,75	FR0000188690	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.070.200	1,54
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2012 4,25	IT0004284334	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.008.022	1,49
16	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2028 4,75	DE0001135085	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.970.550	1,46
17	BELGIUM KINGDOM 28/09/2012 5	BE0000298076	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.549.050	1,15
18	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/07/2015 2,5	XS0495347287	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.531.095	1,14
19	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2012 5	ES0000012791	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.518.720	1,13
20	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2040 4,75	DE0001135366	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.480.500	1,1
21	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2016 3,5	DE0001135291	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.451.710	1,08
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.177.398	0,87
23	CASSA DEPOSITI PRESTITI 14/09/2016 4,25	IT0004734973	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.158.937	0,86
24	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2020 3,25	DE0001135390	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.128.500	0,84
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	IT0004513641	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.094.272	0,81
26	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2017 4,25	DE0001135333	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.057.905	0,78
27	CIE FINANCEMENT FONCIER 29/01/2014 4,25	FR0010039149	I.G - TDebito Q UE	1.031.650	0,77
28	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	952.080	0,71
29	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2018 4,25	DE0001135358	I.G - TStato Org.Int Q UE	951.520	0,71

Comparto Prudente

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
30	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	IT0003625909	I.G - TStato Org.Int Q IT	883.685	0,66
31	INTL BK RECON & DEVELOP 20/05/2019 3,875	XS0429114530	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	843.383	0,63
32	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2020 4,5	IT0003644769	I.G - TStato Org.Int Q IT	791.740	0,59
33	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2021 3,25	DE0001135440	I.G - TStato Org.Int Q UE	791.070	0,59
34	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2018 4,5	IT0004361041	I.G - TStato Org.Int Q IT	724.150	0,54
35	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/07/2020 3,9	AT0000386115	I.G - TStato Org.Int Q UE	539.065	0,4
36	ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	I.G - TDebito Q IT	510.210	0,38
37	NATIONAL AUSTRALIA BANK 22/10/2013 FLOAT	XS0552807629	I.G - TDebito Q OCSE	498.045	0,37
38	BELGIUM KINGDOM 28/03/2016 2,75	BE0000319286	I.G - TStato Org.Int Q UE	496.400	0,37
39	BELGIUM KINGDOM 28/09/2020 3,75	BE0000318270	I.G - TStato Org.Int Q UE	495.000	0,37
40	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G - TDebito Q IT	494.520	0,37
41	ICCREA BANCA SPA 16/11/2012 FLOATING	XS0559143382	I.G - TDebito Q IT	487.340	0,36
42	UBI BANCA SPCA 05/11/2012 FLOATING	XS0556404837	I.G - TDebito Q IT	485.005	0,36
43	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2020 4	IT0004594930	I.G - TStato Org.Int Q IT	419.301	0,31
44	ING GROEP NV 03/09/2013 5,625	XS0385699029	I.G - TDebito Q UE	414.008	0,31
45	TESCO PLC 12/09/2012 5,625	XS0386772924	I.G - TDebito Q UE	411.740	0,31
46	HYP0 ALPE-ADRIA INTL AG 29/10/2013 4,625	XS0178887732	I.G - TDebito Q UE	411.400	0,31
47	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 21/05/2014 5,75	XS0430052869	I.G - TDebito Q UE	401.976	0,3
48	MEDIOBANCA 20/01/2012 4,375	XS0408827235	I.G - TDebito Q IT	400.036	0,3
49	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	394.537	0,29
50	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	IT0004604671	I.G - TStato Org.Int Q IT	392.865	0,29
51	Altri			4.411.388	3,27
				114.700.716	85,13

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	48.750.291	46.769.275	843.383	96.362.949
Titoli di Debito quotati	2.934.748	4.192.049	498.045	7.624.842
Quote di OICR	-	10.712.925	-	10.712.925
Depositi bancari	16.676.931	-	-	16.676.931
Totale	68.361.970	61.674.249	1.341.428	131.377.647

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	96.362.949	7.624.842	-	16.672.031	120.659.822
USD	-	-	10.712.925	4.900	10.717.825
Totale	96.362.949	7.624.842	10.712.925	16.676.931	131.377.647

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	2,064	3,496	6,358
Titoli di Debito quotati	0,924	1,594	0,500

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

N. pos	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
1	JPMORGAN F-GL SOCIAL R-A-A\$	LU0210534813	1.555.591	USD	10.712.925
2	ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	500.000	EUR	510.210
					11.223.135

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-73.463.139	71.147.079	-2.316.060	144.610.218
Titoli di Debito quotati	-1.848.618	-	-1.848.618	1.848.618
Quote di OICR	-14.399.769	10.329.429	-4.070.340	24.729.198
Totale	-89.711.526	81.476.508	-8.235.018	171.188.034

Commissioni di negoziazione

Le operazioni finanziarie poste in essere dal gestore Unipol non hanno comportato l'applicazione di commissioni di negoziazione da parte degli intermediari.

I) Ratei e risconti attivi

€ 2.076.079

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

Comparto Prudente

n) Altre attività della gestione finanziaria € 997.155

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 980.139, e da crediti per commissioni di retrocessione per € 17.016.

40 - Attività della gestione amministrativa € 380.334

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 363.867

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	131.277
Disponibilità liquide c/liquidazioni	110.297
Banca - c/c spese amministrative	120.562
Crediti verso banche interessi attivi	388
Denaro e altri valori in cassa	789
Depositi Postali - Conto di credito speciale	505
Cash card	49
Totale	363.867

b) Immobilizzazioni immateriali € 315

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 11.354

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	291	13.262
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	154	514
Riattribuzione	663	
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione		19
Ammortamenti	793	2.403
Rimanenze finali	315	11.354

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2011 dal Comparto Prudente nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel

Comparto Prudente

precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 4.798

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	1.599
Anticipi a fornitori	568
Credito verso enti gestori	6
Crediti verso azienda	394
Altri crediti	210
Risconti attivi	2.021
Totale	4.798

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 2.064.190

a) Debiti della gestione previdenziale € 2.064.190

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per anticipazioni	117.636
Debiti verso aderenti per prestazione	125.178
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	660
Debiti verso aderenti per riscatto totale	13.758
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	9.250
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	139.151
Debiti per trasferimenti in uscita	44.922
Debiti per cambio comparto	1.346.599
Totale	1.797.154

La parte rimanente si compone per € 156.792 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 109.151, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali e per € 1.093 da contributi da rimborsare.

20 - Passività della gestione finanziaria € 29.487

d) Altre passività della gestione finanziaria € 29.487

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 22.893) e dalle commissioni dovute alla Banca depositaria (€ 6.594) per il servizio da questa prestato.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 176.503**

a) TFR dipendenti **€ 3.478**

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 77.881**

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	26.294
Fatture da ricevere	3.713
Personale c/retribuzione	17.970
Personale c/ferie	8.128
Debiti per Imposta Sostitutiva	372
Erario c/rit.su redd.lav.dipendente CD 1001	5.788
Erario c/rit.su lav. parasubordinato	992
Erario c/add. regionale	261
Erario c/add. comunale	92
Altri debiti	401
Debiti vs Fondi Pensione	2.423
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	749
Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	7.828
Debiti vs INAIL	89
Debiti vs Amministratori e sindaci	2.781
Totale	77.881

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2011 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste. Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2011 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2011 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 95.144**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo. Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2011: € 6.726;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 88.418 €.

50 – Debiti di Imposta **€ 148.103**

Comparto Prudente

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

€ 9.403.902

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 9.403.902. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2012 ma di competenza del 2011 e delle distinte di contribuzione pervenute nel 2011 in attesa di riconciliazione.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Prudente”

10 - Saldo della gestione previdenziale € 13.975.154

Il Saldo della gestione previdenziale nel comparto rispetto al 2011 decresce di 4.275.256 € (-23,43%).

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 27.161.347

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	22.882.891
Trasferimenti in ingresso	1.059.307
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	3.219.149
Totale	27.161.347

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2011 per un totale di € 22.882.891.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
2.889.068	3.855.668	16.138.155

b) Anticipazioni € -1.272.620

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -9.041.002

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2011, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	221.512
Riscatto parziale	163.602
Riscatto immediato	1.882.229
Trasferimenti in uscita	699.178
Trasferimento in uscita per cambio comparto	6.074.481
Totale	9.041.002

Comparto Prudente

e) Erogazioni in forma capitale € -2.872.724

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre entrate previdenziali € 153

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta € 1.896.438

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	3.966.932	-2.027.264
Titoli di debito quotati	333.275	-217.517
Quote di OICR	-	-368.668
Depositi bancari	66.008	-
Banche c/c - Cambi	-	-21.934
Commissioni di retrocessione	-	165.941
Altri costi	-	-335
Totale	4.366.215	-2.469.777

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli e spese bancarie.

40 - Oneri di gestione € -232.375

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 207.042 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 25.333.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
UNIPOL	88.705	118.337	207.042

60 - Saldo della gestione amministrativa € -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 441.178

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 314.847 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.825, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 4.442, direttamente imputabili al comparto;
- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2011 per € 119.064.

Comparto Prudente

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -90.620

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € -129.930

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € -124.898

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € -2.773

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	1.417
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	876
Ammortamento Impianti	353
Ammortamento software	127
Totale	2.773

g) Oneri e proventi diversi € 2.187

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -95.144

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva € -148.103

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "REDDITO"

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	261.018.084	222.293.875
a) Depositi bancari	4.840.562	5.665.368
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	189.287.484	168.326.458
d) Titoli di debito quotati	10.047.556	4.630.821
e) Titoli di capitale quotati	51.823.673	39.463.144
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	2.908.007	2.352.251
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	44.996	352.800
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	2.065.806	1.503.033
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	1.790.626	1.350.215
a) Cassa e depositi bancari	1.729.957	1.304.018
b) Immobilizzazioni immateriali	659	614
c) Immobilizzazioni materiali	23.725	27.975
d) Altre attività della gestione amministrativa	36.285	17.608
50 Crediti di imposta	303.810	178.096
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	263.112.520	223.822.186

Comparto Reddito

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Passività della gestione previdenziale	3.072.567	1.215.249
a) Debiti della gestione previdenziale	3.072.567	1.215.249
20 Passività della gestione finanziaria	64.940	972.085
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	64.940	972.085
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	368.824	420.929
a) TFR	7.269	12.972
b) Altre passività della gestione amministrativa	162.740	156.809
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	198.815	251.148
50 Debiti di imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	3.506.331	2.608.263
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	259.606.189	221.213.923
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	19.650.595	19.185.518
Contributi da ricevere (versamenti ancora dovuti)	- 19.650.595	- 19.185.518
Contratti futures	14.993.468	6.647.515
Controparte c/contratti futures	- 14.993.468	- 6.647.515
Valute da regolare	718.305	-
Controparte per valute da regolare	- 718.305	-

3.3.2 Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	40.188.899	45.483.297
a) Contributi per le prestazioni	56.499.796	55.822.495
b) Anticipazioni	- 1.716.028	- 1.254.670
c) Trasferimenti e riscatti	- 13.048.209	- 7.905.179
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 1.546.793	- 1.178.883
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 239	- 596
i) Altre entrate previdenziali	372	130
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 1.847.339	- 727.147
a) Dividendi e interessi	7.582.391	6.105.269
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 9.429.730	- 6.832.416
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 253.104	- 186.921
a) Società di gestione	- 204.095	- 146.808
b) Banca depositaria	- 49.009	- 40.113
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 2.100.443	- 914.068
60 Saldo della gestione amministrativa	-	2.844
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	921.895	944.607
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 189.361	- 188.536
c) Spese generali ed amministrative	- 271.504	- 253.240
d) Spese per il personale	- 260.988	- 238.143
e) Ammortamenti	- 5.796	- 5.857
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	4.569	4.839
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 198.815	- 251.148
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	38.088.456	44.572.073
80 Imposta sostitutiva	303.810	178.096
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	38.392.266	44.750.169

3.3.3 Nota Integrativa – Comparto “Reddito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	17.132.916,655		221.213.923
a) Quote emesse	4.366.656,118	56.500.168	
b) Quote annullate	-1.271.844,307	-16.311.269	
c) Incremento valore quote		-1.796.633	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			38.392.266
Quote in essere alla fine dell'esercizio	20.227.728,466		259.606.189

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 12,912.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 12,834.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 40.188.899, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Reddito”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 261.018.084

Le risorse del Fondo sono affidate alle società ARCA, DUEMME e EURIZON che gestiscono le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ARCA	88.672.803
DUEMME	86.129.293
EURIZON	86.114.285
TOTALE	260.916.381

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 260.953.144) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 4.686;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): € 44.996;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 12.919.

a) Depositi bancari

€ 4.840.562

La voce "depositi bancari" è composta per € 4.835.876 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 4.686 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 51 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	UK TSY 4 1/2% 2013 07/03/2013 4,5	GB00B29WRG55	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.645.437	3,29
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2012 4,25	IT0004284334	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.125.461	3,09
3	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2012 4,75	FR0000188690	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.901.012	2,62
4	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2013 4	FR0000188989	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.811.098	2,59
5	CERT DI CREDITO DEL TES 29/02/2012 ZERO	IT0004572910	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.985.034	2,27
6	EUROPEAN INVESTMENT BANK 06/06/2012 4,75	XS0211995757	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.477.954	2,08
7	UK TSY 2 1/4% 2014 07/03/2014 2,25	GB00B3KJDW09	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.441.820	2,07
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2012 2	IT0004564636	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.424.824	2,06
9	CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2014 FLOAT	IT0004224041	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.643.060	1,76
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	IT0003625909	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.418.426	1,68
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.754.528	1,43
12	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2014 4,25	ES00000121H0	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.531.759	1,34
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2022 5	IT0004759673	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.330.843	1,27
14	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2013 2,3	ES00000121T5	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.323.301	1,26
15	KFW 04/07/2013 3,875	DE0002760915	I.G - TDebito Q UE	3.133.950	1,19
16	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/07/2012 5	AT0000385356	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.825.053	1,07
17	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2012 5	DE0001135200	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.673.722	1,02
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	IT0004612179	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.633.506	1,00
19	BELGIUM KINGDOM 28/09/2012 5	BE0000298076	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.581.750	0,98
20	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 15/03/2013 1,5	DE0001137339	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.545.000	0,97
21	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2012 2,75	ES00000121I8	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.501.500	0,95
22	BUONI ORDINARI DEL TES 14/09/2012 ZERO C	IT0004755390	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.444.940	0,93
23	CERT DI CREDITO DEL TES 01/07/2013 FLOAT	IT0004101447	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.423.530	0,92
24	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2014 3,75	NL0000102325	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.403.445	0,91
25	UNICREDIT BANK AG 14/01/2013 1,5	DE000HV2AB92	I.G - TDebito Q UE	2.401.464	0,91
26	TOTAL SA	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	2.348.038	0,89
27	BUNDESobligation 26/02/2016 2	DE0001141596	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.326.830	0,88
28	EFSF 18/07/2016 2,75	EU000A1G0AA6	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.270.620	0,86
29	POLAND GOVERNMENT BOND 25/04/2014 5,75	PL0000105433	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.205.580	0,84
30	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/10/2014 4,25	XS0330805069	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.142.400	0,81
31	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/01/2021 3,625	XS0605958791	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.113.700	0,80
32	UK TSY 5 1/4% 2012 07/06/2012 5,25	GB00B1L6WG32	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.002.192	0,76
33	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2026 3,5	FR0010916924	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.999.000	0,76
34	EUROPEAN UNION 04/04/2018 3,25	EU000A1GN002	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.892.520	0,72
35	BASF SE	DE000BASF111	I.G - TCapitale Q UE	1.884.857	0,72
36	KINGDOM OF DENMARK 15/11/2013 5	DK0009920894	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.801.268	0,68
37	CERT DI CREDITO DEL TES 01/12/2014 FLOAT	IT0004321813	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.785.673	0,68
38	UK TSY 4 1/4% 2036 07/03/2036 4,25	GB0032452392	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.759.707	0,67
39	BELGIUM KINGDOM 28/03/2012 2	BE0000317264	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.754.900	0,67
40	SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	1.735.585	0,66
41	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2013 1,75	NL0009331461	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.715.683	0,65
42	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	IT0003357982	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.665.247	0,63

Comparto Reddito

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
43	FRENCH TREASURY NOTE 12/07/2015 2	FR0118462128	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.610.389	0,61
44	SWEDISH GOVERNMENT 05/05/2014 6,75	SE0000412389	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.598.320	0,61
45	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	1.574.922	0,60
46	BANCO SANTANDER SA	ES0113900J37	I.G - TCapitale Q UE	1.560.622	0,59
47	ANHEUSER-BUSCH INBEV NV	BE0003793107	I.G - TCapitale Q UE	1.504.677	0,57
48	TELEFONICA SA	ES0178430E18	I.G - TCapitale Q UE	1.453.517	0,55
49	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2021 3,25	NL0009712470	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.418.690	0,54
50	CAS DEPOSITI E PRESTITI 31/01/2013 3	IT0003933717	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.318.181	0,50
51	Altri			101.333.178	38,51
				251.158.713	95,42

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Risulta "pending" (data operazione 30/12/2011, data valuta 02/01/2012) un versamento di 7160 € a favore della cassa di compensazione futures per incremento margini iniziali relativi al contratto "EURO STOXX 50 Mar12".

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre:

Tipologia	Strumento	Posizione	Divisa	Cambio	Num. posizioni	Controvalore €
Futures	DAX INDEX FUTURE Mar12	LUNGA	EUR	1,00000	11	1.622.500
Futures	EURO STOXX 50 Mar12	LUNGA	EUR	1,00000	549	12.670.920
Futures	LONG GILT FUTURE Mar12	LUNGA	GBP	0,83530	5	700.048
Totale						14.993.468

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si riportano le posizioni in valuta:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
GBP	LUNGA	600.000	0,84	718.305
Totale				718.305

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	59.973.741	127.934.697	1.379.046	189.287.484
Titoli di Debito quotati	2.717.434	6.345.302	984.820	10.047.556
Titoli di Capitale quotati	4.276.968	47.343.108	203.597	51.823.673
Depositi bancari	4.840.562	-	-	4.840.562
Totale	71.808.705	181.623.107	2.567.463	255.999.275

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale/OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	150.596.521	10.047.556	51.823.673	2.859.017	215.326.767
USD	-	-	-	1.839	1.839
GBP	28.028.114	-	-	649.114	28.677.228
CHF	1.723.032	-	-	823.616	2.546.648
SEK	3.056.998	-	-	285.772	3.342.770
DKK	2.278.971	-	-	105.203	2.384.174
NOK	533.755	-	-	83.713	617.468
Altre valute	3.070.093	-	-	32.288	3.102.381
Totale	189.287.484	10.047.556	51.823.673	4.840.562	255.999.275

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	1,798	3,414	2,856
Titoli di Debiti quotati	0,758	1,209	0,500

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

N. pos	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
1	ATLANTIA SPA	IT0003506190	8.136	EUR	100.642
2	LUXOTTICA GROUP SPA	IT0001479374	4.647	EUR	100.840
3	TELECOM ITALIA-RSP	IT0003497176	246.666	EUR	170.693
4	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	21.389	EUR	248.754
5	ATLANTIA SPA	IT0003506190	8.222	EUR	101.706
6	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	249.498	EUR	322.850
7	TELECOM ITALIA SPA	IT0003497168	210.681	EUR	175.076
8	MEDIOBANCA 22/10/2015 FLOATING	XS0394518327	250.000	EUR	213.325
9	TELECOM ITALIA SPA 20/01/2017	XS0693940511	200.000	EUR	200.146
					1.634.032

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-173.086.331	142.871.836	-30.214.495	315.958.167
Titoli di Debito quotati	-8.352.436	2.467.611	-5.884.825	10.820.047
Titoli di Capitale quotati	-58.154.595	35.388.574	-22.766.021	93.543.169

Comparto Reddito

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Totale	-239.593.362	180.728.021	-58.865.341	420.321.383

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	315.958.167	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	10.820.047	-
Titoli di Capitale quotati	52.933	39.436	92.369	93.543.169	0,099
Totale	52.933	39.436	92.369	420.321.383	0,022

l) Ratei e risconti attivi **€ 2.908.007**

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 44.996**

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali per € 44.996.

p) Margini e crediti su operazioni forward/future **€ 2.065.806**

La voce evidenzia le posizioni futures e forward in essere al 31/12/2011.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 1.790.626**

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari **€ 1.729.957**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	1.214.684
Disponibilità liquide c/liquidazioni	259.725
Banca - c/c spese amministrative	251.929
Crediti verso banche interessi attivi	812
Denaro e altri valori in cassa	1.649
Depositi Postali - Conto di credito speciale	1.055
Cash card	103
Totale	1.729.957

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 659**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 23.725**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

Comparto Reddito

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	614	27.975
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	322	1.074
Riattribuzione	-	207
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione	13	-
Ammortamenti	265	5.531
Rimanenze finali	658	23.725

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2011 dal Comparto Reddito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 36.285

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Credito verso aderenti per errata liquidazione	26.259
Depositi cauzionali	3.341
Anticipo fornitori	1.187
Crediti verso enti gestori	13
Crediti verso azienda	824
Altri crediti	438
Risconti attivi	4.223
Totale	36.285

50 – Crediti d'imposta

€ 303.810

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 3.072.567

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 3.072.567

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per anticipazioni	143.725
Debiti verso aderenti per prestazione	56.827
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	22.812
Debiti verso aderenti per riscatto totale	27.371
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	23.363
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	208.133
Debiti per cambio comparto	1.932.007
Debiti per trasferimenti in uscita	100.324
Totale	2.514.562

La parte rimanente si compone per € 327.636 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 228.085, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali e per € 2.284 da contributi da rimborsare.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 64.940**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 64.940**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 44.861), dal debito per le commissioni non ancora liquidate alla banca depositaria (€ 12.919) e da derivati operazioni pending su futures (€ 7.160).

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 368.824**

a) TFR dipendenti **€ 7.269**

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 162.740**

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	54.944
Fatture da ricevere	7.758
Personale c/retribuzione	37.551
Personale c/ferie	16.984

Comparto Reddito

Debiti per Imposta Sostitutiva	777
Erario c/rit.su redd.lav.dipendente CD 1001	12.096
Erario c/rit. Su lav. parasubordinato	2.072
Erario c/add. regionale	545
Erario c/add. comunale	192
Altri debiti	838
Debiti vs Fondi Pensione	5.063
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	1.565
Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	16.358
Debiti vs INAIL	185
Debiti vs Amministratori e sindaci	5.812
Totale	162.740

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2011 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2011 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2011 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 198.815

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2011: € 14.055;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 184.760 €.

Conti d'ordine € 35.362.368

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 19.650.595. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2012 ma di competenza del 2011 e delle distinte di contribuzione pervenute nel 2011 in attesa di riconciliazione.

Contratti futures – Controparte c/contratti futures: € 14.993.468. La voce rappresenta il controvalore "nozionale" dei contratti futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

Valute da regolare – Controparte per valute da regolare: € 718.305. La voce rappresenta il controvalore di copertura dei contratti forward aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

- **3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Reddito"**

10 - Saldo della gestione previdenziale € 40.188.899

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 56.499.796

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	52.532.512
Trasferimenti in ingresso	2.538.949
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	1.428.335
Totale	56.499.796

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2011 per un totale di 52.532.512.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
6.023.226	9.569.037	36.940.249

b) Anticipazioni € -1.716.028

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -13.048.209

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2011, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	254.635
Riscatto parziale	293.031
Riscatto immediato	2.707.575
Trasferimenti in uscita	1.472.082
Trasferimento in uscita per cambio comparto	8.320.886
Totale	13.048.209

e) Erogazioni in forma capitale € -1.546.793

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali € -239

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali

€ 372

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ -1.847.339

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	5.828.374	1.317.570
Titoli di debito quotati	237.207	-217.935
Titoli di capitale quotati	1.445.168	-9.877.226
Quote di OICR	-	-
Depositi bancari	71.642	-
Differenziale futures	-	-814.934
Differenziale divisa	-	9.621
Risultato della gestione cambi	-	248.152
Commissioni di negoziazione	-	-92.370
Commissioni di retrocessione	-	-
Altri costi	-	-3.586
Altri ricavi	-	978
Totale	7.582.391	-9.429.730

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie e arrotondamenti passivi. Gli "Altri ricavi" si riferiscono a proventi diversi ed arrotondamenti attivi .

40 - Oneri di gestione

€ -253.104

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 204.095 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 49.009.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
Dueemme	57.037	0	57.037
Arca	57.888	44.428	102.316
Eurizon	56.620	-11.878	44.742

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 921.895

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 654.754 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 6.711, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 9.282, direttamente imputabili al comparto;

- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2011 per € 251.148.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -189.361**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ -271.504**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -260.988**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -5.796**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	2.961
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	1.832
Ammortamento Impianti	738
Ammortamento software	265
Totale	5.796

g) Oneri e proventi diversi **€ 4.569**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -198.815**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva **€ 303.810**

La voce evidenzia l'ammontare del ricavo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "DINAMICO"

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	65.993.077	57.514.474
a) Depositi bancari	1.438.511	1.449.986
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	27.376.248	25.719.584
d) Titoli di debito quotati	3.114.016	3.364.323
e) Titoli di capitale quotati	33.398.194	26.395.754
f) Titoli di debito non quotati	43.615	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	520.629	446.832
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	100.981	137.995
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	883	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	525.427	447.558
a) Cassa e depositi bancari	518.213	438.213
b) Immobilizzazioni immateriali	138	124
c) Immobilizzazioni materiali	4.974	5.659
d) Altre attività della gestione amministrativa	2.102	3.562
50 Crediti di imposta	26.193	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	66.544.697	57.962.032

Comparto Dinamico

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2011	31.12.2010
10 Passività della gestione previdenziale	374.987	373.153
a) Debiti della gestione previdenziale	374.987	373.153
20 Passività della gestione finanziaria	56.942	73.977
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	27.333	23.552
e) Debiti su operazioni forward / future	29.609	50.425
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	77.319	85.151
a) TFR	1.524	2.624
b) Altre passività della gestione amministrativa	34.116	31.721
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	41.679	50.806
50 Debiti di imposta	-	555.882
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	509.248	1.088.163
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	66.035.449	56.873.869
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.119.470	3.881.115
Contributi da ricevere (versamenti ancora dovuti)	- 4.119.470	- 3.881.115
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	1.169.674	1.333.339
Controparte per valute da regolare	- 1.169.674	- 1.333.339

3.4.2 Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	9.232.994	9.424.181
a) Contributi per le prestazioni	12.997.340	12.455.795
b) Anticipazioni	- 554.147	- 465.085
c) Trasferimenti e riscatti	- 3.081.867	- 2.515.687
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 128.228	- 51.051
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 193	-
i) Altre entrate previdenziali	89	209
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	6.565	5.277.189
a) Dividendi e interessi	1.758.962	1.421.590
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 1.752.397	- 3.855.599
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 104.172	- 85.460
a) Società di gestione	- 91.919	- 75.396
b) Banca depositaria	- 12.253	- 10.064
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 97.607	5.191.729
60 Saldo della gestione amministrativa	-	575
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	193.262	191.088
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 39.697	- 38.140
c) Spese generali ed amministrative	- 56.917	- 51.229
d) Spese per il personale	- 54.712	- 48.175
e) Ammortamenti	- 1.215	- 1.185
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	958	978
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 41.679	- 50.806
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	9.135.387	14.616.485
80 Imposta sostitutiva	26.193	- 555.882
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	9.161.580	14.060.603

3.4.3 Nota Integrativa – Comparto “Dinamico”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.571.430,679		56.873.869
a) Quote emesse	1.059.763,943	12.997.429	
b) Quote annullate	-309.372,592	-3.764.435	
c) Incremento valore quote		-71.414	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			9.161.580
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.321.822,030		66.035.449

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 12,441.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 12,408.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 9.232.994, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Dinamico ”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 65.993.077

Le risorse del Fondo sono affidate alla società PIONEER INVESTEMENT MANAGEMENT SGRPA che gestisce le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
PIONEER INVESTEMENT MANAGEMENT SGRPA	65.880.373

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 65.936.135) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 1.167;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): € 57.832;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 3.237.

a) Depositi bancari

€ 1.438.511

La voce è composta per € 1.437.344 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 1.167 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 51 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	
1	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2012 5	DE0001135200	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.177.260	7,78
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2012 1,85	IT0004216351	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.732.776	4,11
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2012 4	IT0004220627	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.709.428	4,07
4	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2015 3,75	DE0001135267	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.641.800	3,97
5	BELGIUM KINGDOM 28/03/2015 3,5	BE0000316258	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.244.000	3,37
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2016 3,75	IT0004712748	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.226.655	3,35
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2012 3	IT0004467483	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.101.600	3,16
8	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2014 4	FR0010112052	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.979.840	2,98
9	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2013 3,8	AT0000385992	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.574.185	2,37
10	BUNDES OBLIGATION 13/04/2012 4	DE0001141505	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.213.500	1,82
11	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2019 3,5	DE0001135382	I.G - TStato Org.Int Q UE	915.760	1,38
12	OCCIDENTAL PETROLEUM CORP	US6745991058	I.G - TCapitale Q OCSE	710.103	1,07
13	GOOGLE INC-CL A	US38259P5089	I.G - TCapitale Q OCSE	683.142	1,03
14	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	641.650	0,96
15	EXXON MOBIL CORP	US30231G1022	I.G - TCapitale Q OCSE	635.431	0,95
16	FREEPORT-MCMORAN COPPER	US35671D8570	I.G - TCapitale Q OCSE	620.965	0,93
17	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	603.502	0,91
18	WELLS FARGO & CO	US9497461015	I.G - TCapitale Q OCSE	597.652	0,90
19	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	551.585	0,83
20	SPX CORP	US7846351044	I.G - TCapitale Q OCSE	548.960	0,82
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	541.839	0,81
22	EMERSON ELECTRIC CO	US2910111044	I.G - TCapitale Q OCSE	540.604	0,81
23	NEWMONT MINING CORP	US6516391066	I.G - TCapitale Q OCSE	539.288	0,81
24	MOTOROLA SOLUTIONS INC	US6200763075	I.G - TCapitale Q OCSE	525.320	0,79
25	PHILIP MORRIS INTERNATIONAL	US7181721090	I.G - TCapitale Q OCSE	513.447	0,77
26	BANCO ESPANOL DE CREDITO 07/09/2012 2,75	ES0413440076	I.G - TDebito Q UE	494.525	0,74
27	KEYCORP	US4932671088	I.G - TCapitale Q OCSE	487.222	0,73
28	BARRICK GOLD CORP	CA0679011084	I.G - TCapitale Q OCSE	456.352	0,69
29	TARGET CORP	US87612E1064	I.G - TCapitale Q OCSE	452.128	0,68
30	CVS CAREMARK CORP	US1266501006	I.G - TCapitale Q OCSE	449.533	0,68
31	PFIZER INC	US7170811035	I.G - TCapitale Q OCSE	448.686	0,67
32	MEAD JOHNSON NUTRITION CO	US5828391061	I.G - TCapitale Q OCSE	436.952	0,66

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	
33	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	426.065	0,64
34	BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	US1101221083	I.G - TCapitale Q OCSE	420.117	0,63
35	APACHE CORP	US0374111054	I.G - TCapitale Q OCSE	419.564	0,63
36	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	415.192	0,62
37	COMCAST CORP-CLASS A	US20030N1019	I.G - TCapitale Q OCSE	407.608	0,61
38	CONOCOPHILLIPS	US20825C1045	I.G - TCapitale Q OCSE	402.647	0,61
39	EUROHYPO AG 18/01/2012 3	DE000EH0EB88	I.G - TDebito Q UE	401.120	0,60
40	CIE FINANCEMENT FONCIER 17/02/2012 2	FR0010821298	I.G - TDebito Q UE	400.220	0,60
41	BANCO SANTANDER SA 07/02/2012 3,25	ES0413900079	I.G - TDebito Q UE	399.940	0,60
42	VERIZON COMMUNICATIONS INC	US92343V1044	I.G - TCapitale Q OCSE	397.661	0,60
43	PNC FINANCIAL SERVICES GROUP	US6934751057	I.G - TCapitale Q OCSE	396.047	0,60
44	UNUM GROUP	US91529Y1064	I.G - TCapitale Q OCSE	369.234	0,55
45	KBR INC	US48242W1062	I.G - TCapitale Q OCSE	353.552	0,53
46	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	350.605	0,53
47	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	350.567	0,53
48	BHP BILLITON PLC	GB0000566504	I.G - TCapitale Q UE	348.325	0,52
49	ORACLE CORP	US68389X1054	I.G - TCapitale Q OCSE	345.405	0,52
50	MEDCO HEALTH SOLUTIONS INC	US58405U1025	I.G - TCapitale Q OCSE	326.448	0,49
51	Altri			20.006.066	30,06
				63.932.073	96,07

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si riportano le seguenti posizioni in valuta di copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CHF	CORTA	400.000	1,21390	329.516
GBP	CORTA	200.000	0,83530	239.435
JPY	CORTA	60.000.000	99,87970	600.723
Totale		60.600.000	101,9289	1.169.674

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	10.870.863	16.505.385	-	27.376.248
Titoli di Debito quotati	423.702	2.534.698	155.616	3.114.016
Titoli di Capitale quotati	1.299.196	6.849.648	25.249.350	33.398.194
Titoli di Debito non quotati	43.615	-	-	43.615
Depositi bancari	1.438.511	-	-	1.438.511
Totale	14.075.887	25.889.731	25.404.966	65.370.584

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	27.376.248	3.157.631	4.340.268	1.017.688	35.891.835
USD	-	-	19.899.012	80.695	19.979.707
JPY	-	-	3.833.820	72.624	3.906.444
GBP	-	-	3.385.452	82.458	3.467.910
CHF	-	-	1.543.881	6.004	1.549.885
SEK	-	-	339.971	7.413	347.384
DKK	-	-	-	673	673
NOK	-	-	-	59.138	59.138
CAD	-	-	-	103.454	103.454
AUD	-	-	55.790	2.421	58.211
NZD	-	-	-	601	601
Altre valute	-	-	-	5.342	5.342
Totale	27.376.248	3.157.631	33.398.194	1.438.511	65.370.584

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	1,769	2,632	-
Titoli di Debito quotati	0,725	0,520	1,274

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

N. pos	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominal e	Divisa	Controvalore €
1	ABBLTD-REG	CH0012221716	10.729	CHF	156.264
2	ALLIANZSE-REG	DE0008404005	696	EUR	51.441
3	BENISTABILISPA	IT0001389631	218.612	EUR	75.596
4	CARRAROSPA	IT0001046553	44.448	EUR	65.694
5	DELONGHISPA	IT0003115950	15.023	EUR	102.607
6	MEDIOBANCASPA	IT0000062957	12.045	EUR	53.552
7	SAFILOGROUPSPA	IT0004604762	7.440	EUR	36.337
8	SAVESPA	IT0001490736	16.015	EUR	100.494
9	TELECOMITALIASPA	IT0003497168	106.703	EUR	88.670
10	TELECOMITALIA-RSP	IT0003497176	179.179	EUR	123.992
11	RIOTINTOPLC	GB0007188757	6.011	GBP	224.882
					1.079.529

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-23.051.715	17.400.462	-5.651.253	40.452.177
Titoli di Debito quotati	-451.986	209.984	-242.002	661.970
Titoli di Capitale quotati	-66.042.002	57.304.922	-8.737.080	123.346.924
Totale	-89.545.703	74.915.368	-14.630.335	164.461.071

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	40.452.177	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	661.970	-
Titoli di Capitale quotati	113.281	64.328	177.609	123.346.924	0,144
Totali	113.281	64.328	177.609	164.461.071	0,108

l) Ratei e risconti attivi

€ 520.629

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 100.981

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali e per € 57.832, da crediti per dividendi maturati ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio € 43.149.

p) Margini e crediti su operazioni forward / future

€ 883

La voce accoglie il plusvalore su operazioni forward maturato a fine esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 525.427

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 518.213

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	392.961
Disponibilità' liquide c/liquidazioni	71.680
Banca - c/c spese amministrative	52.813
Crediti verso banche interessi attivi	170
Denaro e altri valori in cassa	346
Depositi Postali - Conto di credito speciale	221
Cash card	22
Totale	518.213

b) Immobilizzazioni immateriali € 138

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 4.974

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Esistenze iniziali	124	5.659
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	67	225
Riattribuzione	2	250
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	55	1.160
Rimanenze finali	138	4.974

Gli incrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2011 dal Comparto Dinamico nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 2.102

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	700
Anticipi a fornitori	249
Crediti verso enti gestori	3
Crediti verso azienda	173
Altri crediti	92
Risconti attivi	885
Totale	2.102

50 – Crediti d'imposta € 26.193

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale € 374.987

a) Debiti della gestione previdenziale € 374.987

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per anticipazioni	34.447
Debiti verso aderenti per prestazione previdenziale	14.010
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	10.335
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	13.136
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	54.250
Debiti per cambio comparto	88.780
Debiti per trasferimenti in uscita	42.710
Totale	257.668

La parte rimanente si compone per € 68.684 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 47.815, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali, da € 479 da contributi da rimborsare e da € 341 da trasferimenti di posizioni individuali in ingresso.

20 – Passività della gestione finanziaria € 56.942

d) Altre passività della gestione finanziaria € 27.333

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 24.095) e da commissioni verso Banca depositaria (€ 3.238) per il servizio da questa prestato.

e) Debiti su operazioni forward / future € 29.609

La voce accoglie i minusvalori su operazioni forward maturati a fine esercizio

40 – Passività della gestione amministrativa € 77.319

a) TFR dipendenti € 1.524

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 34.116

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	11.518
Fatture da ricevere	1.627
Personale c/retribuzione	7.872
Personale c/ferie	3.560
Debiti per Imposta Sostitutiva	163
Erario c/rit. su redd. lav. dipendente CD 1001	2.536
Erario c/rit. Su lav. parasubordinato	435
Erario c/add. regionale	114
Erario c/add. comunale	40
Altri debiti	176
Debiti vs Fondi Pensione	1.061
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	328
Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	3.429
Debiti vs INAIL	39
Debiti vs Amministratori e sindaci	1.218
Totale	34.116

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2011 non è pervenuta la relativa fattura. I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste. Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali relative al 2011 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2011 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 41.679

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo. Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2011: € 2.947;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 38.732 €.

Conti d'ordine

€ 5.289.144

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 4.119.470. Si tratta delle distinte di contribuzione pervenute nel 2012 ma di competenza del 2011 e delle distinte di contribuzione pervenute nel 2011 in attesa di riconciliazione.

Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € 1.169.674. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Dinamico”

10 – Saldo della gestione previdenziale € 9.232.994

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 12.997.340

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	11.777.707
Trasferimenti in ingresso	615.294
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	604.339
Totale	12.997.340

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2011 per un totale di € 11.777.707.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
1.378.778	2.374.001	8.024.928

b) Anticipazioni € -554.147

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -3.081.867

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2011, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	39.071
Riscatto parziale	53.579
Riscatto immediato	648.893
Trasferimenti in uscita	457.885
Trasferimento in uscita per cambio comparto	1.882.439
Totale	3.081.867

e) Erogazioni in forma capitale € -128.228

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali € -193

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali € 89

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 6.565

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	988.627	-233.266
Titoli di debito quotati	111.474	-58.684
Titoli di debito non quotati	907	1.075
Titoli di capitale quotati	647.274	-1.418.261
Depositi bancari	10.680	-
Differenziale su operazioni forward - divisa	-	66.736
Risultato della gestione cambi	-	69.956
Commissioni di negoziazione	-	-177.609
Altri costi	-	-2.508
Altri ricavi	-	164
Totale	1.758.962	-1.752.397

Gli "Altri costi" si riferiscono a bolli, spese bancarie e arrotondamenti passivi. Gli "Altri ricavi" si riferiscono prevalentemente a proventi diversi ed arrotondamenti attivi su proventi diversi.

40 – Oneri di gestione € -104.172

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 91.919 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 12.253.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
Pioneer	91.919	-	91.919

60 - Saldo della gestione amministrativa € -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 193.262

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 137.850 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.660, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 1.946 trattenute sulle erogazioni del 2011;
- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2011 per € 50.806.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -39.697

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ -56.917**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -54.712**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -1.215**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	621
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	384
Ammortamento Impianti	155
Ammortamento software	55
Totale	1.215

g) Oneri e proventi diversi **€ 958**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -41.679**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva **€ 26.193**

La voce evidenzia l'ammontare del ricavo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico..



BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

*RELAZIONE
SULLA GESTIONE*

SOMMARIO

- **INTRODUZIONE**
- **DATI GENERALI**
 - Aziende ed aderenti
 - I numeri del bilancio
 - Stato Patrimoniale: l'Attivo netto destinato alle prestazioni
 - Stato Patrimoniale: il Valore medio delle singole posizioni individuali
 - Conto Economico: la variazione dell'ANDP. Scomposizione
- **GESTIONE PREVIDENZIALE**
 - Il Saldo gestione previdenziale
 - Le Contribuzioni
 - I Trasferimenti (in entrata ed in uscita)
 - Le Anticipazioni
 - Le Uscite
 - Aderenti, comparti, sesso e classi di età; i cambi comparto
- **GESTIONE FINANZIARIA**
 - Andamento generale
 - Evoluzione del valore quota
 - Cambi comparto
 - I Comparti (patrimonio, rendimento, benchmark, TFR, rischio):
 - Garantito TFR, Prudente, Reddito, Dinamico
 - Conflitto di interesse
 - Il Saldo della gestione finanziaria
 - Costi della gestione finanziaria e TER - confronti con gli anni precedenti
- **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**
 - Andamento generale
 - Costi della gestione amministrativa e TER - confronti con gli anni precedenti
 - La gestione del Saldo Amministrativo
- **PRINCIPALI ACCADIMENTI 2011, FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
 - Modifiche statutarie
 - Gestione finanziaria: 2011, 2012
 - Gestione Previdenziale
 - Base dei potenziali aderenti
 - Aggiornamento documento anticipazioni
 - Aggiornamento regolamento versamenti volontari e soggetti fiscalmente a carico
 - Modifica regolamento omissioni contributive
 - Nuovo Regolamento Prestazioni
 - Gestione Amministrativa
 - Nuovo Direttore Responsabile del Fondo
 - Fase di erogazione
 - Organismi di rappresentanza
 - Fase elettorale 2011
 - Nuovo consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci
 - Nuovo comitato investimenti
 - Attività associativa del Fondo
 - Altro
 - i servizi di "controllo interno" e di "controllo della gestione finanziaria"
 - revisione legale
 - privacy e sicurezza
- **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
 - gestione previdenziale
 - gestione amministrativa
 - gestione finanziaria
- **CONCLUSIONI**

Signori Associati,

vi presentiamo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 (22° esercizio).

Il documento è redatto secondo i criteri definiti dalle deliberazioni COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione. In particolare, in coerenza con tali principi, tutti i proventi e gli oneri sono stati registrati per competenza, mentre le contribuzioni sono state registrate tra le entrate solo se effettivamente incassate.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale e del conto economico sintetici, nonché della nota integrativa, che contiene i rendiconti dettagliati di ciascuno dei quattro comparti di investimento: GARANTITO TFR, PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO.

Le risultanze contabili illustrate nel bilancio riflettono alcuni eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e che in sintesi riportiamo:

- **La crisi del debito in Europa.**

La crisi del debito europeo, iniziata nel 2010 dai paesi "periferici" (Grecia in primis, e poi anche Portogallo ed Irlanda), nel 2011 è proseguita, con un aggravamento della crisi greca e l'allargamento della tensione finanziaria anche ad altri Paesi UE, tra cui l'Italia. La situazione ha manifestato tutta la sua rilevanza nel corso dell'estate: nei mesi di luglio ed agosto, in particolare, si è assistito ad un allargamento degli "spread" dei rendimenti afferenti ai titoli di stato di paesi come l'Italia e la Spagna, rispetto a quelli delle omologhe emissioni del paese "benchmark" per antonomasia: la Germania. Una congiuntura che ha avuto riflessi per certi aspetti sorprendenti, quantomeno nella misura, sui mercati finanziari europei e non solo. In Italia, ad esempio, nel 2011, affiancato al -26% della borsa italiana, rileviamo un - 8% circa del BTP decennale (cedola compresa). Una situazione diametralmente opposta, per esempio, a quella della "Crisi Lehman". Nel 2008, la borsa italiana registrava infatti una flessione del 50% circa, ma, al contempo, si osservava una tenuta dell'investimento in titoli di stato: il BTP decennale aveva registrato in quell'anno un +7% circa (cedola compresa).

- **Situazione politico - economica italiana.**

La tensione dei mercati nel 2011 si è fatta sentire particolarmente anche nel nostro Paese, con gli spread alle stelle e un quadro congiunturale non positivo. Una situazione che ha spinto i policy maker nazionali ed europei a fissare delle tappe obbligate attraverso cui passare per evitare, addirittura, il default. Nonostante due manovre finanziarie estive di importi piuttosto importanti, la tensione politico - economica è comunque proseguita fino alla nomina del Governo attualmente in carica. Una situazione di sostanziale incertezza, che sicuramente ha pesato nelle scelte e nelle azioni degli aderenti, potenziali ed effettivi, di Solidarietà Veneto.

- **Riforma delle pensioni.**

La Riforma delle pensioni, inserita nel decreto "Salva Italia" di fine 2011, per certi aspetti ha avuto dei riflessi anche sulla previdenza complementare. L'impianto che regola i fondi pensione (pensiamo in particolare alla fiscalità) nei vari provvedimenti attuati dall'attuale Governo non è stato modificato. Una conferma del ruolo tendenzialmente sempre più rilevante che la previdenza complementare andrà a ricoprire nel sistema pensionistico italiano. Anche le prospettive, inserite nel medesimo intervento dedicato alla previdenza pubblica, che riguardano le attività di formazione ed informazione, potranno rivelarsi particolarmente interessanti da questo punto di vista.

DATI GENERALI

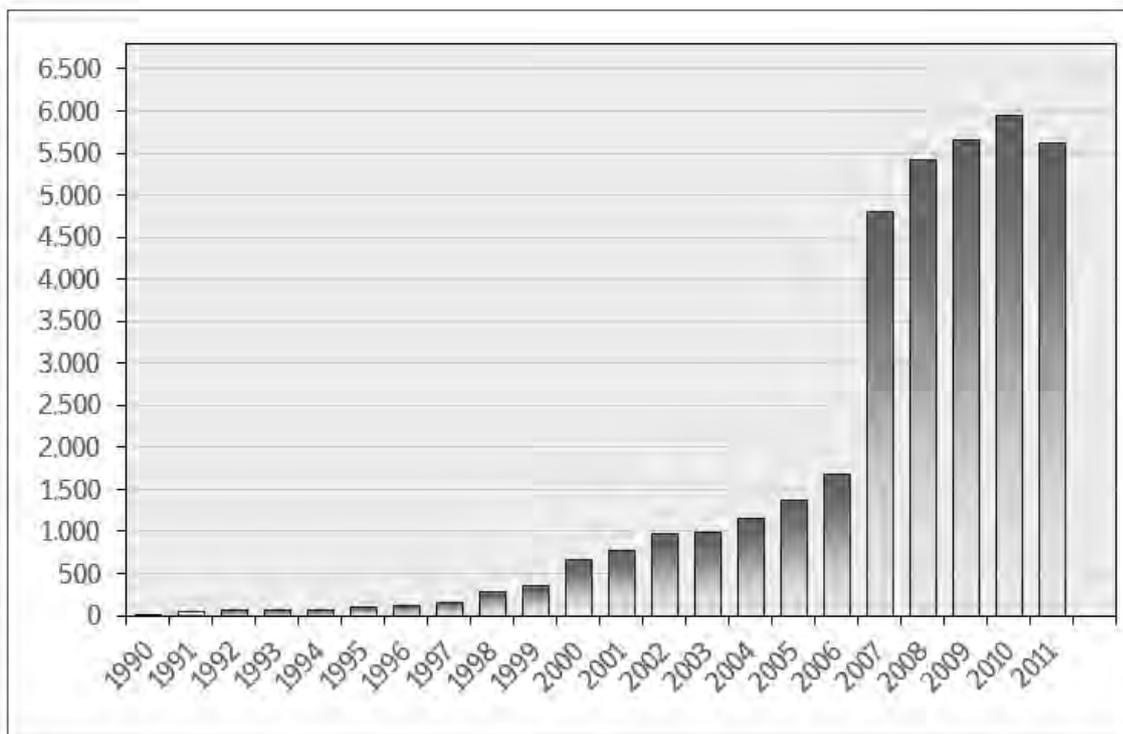
Esaminiamo di seguito i principali aspetti di natura extracontabile che impattano sul SALDO della GESTIONE PREVIDENZIALE (differenza tra entrate contributive e uscite per liquidazioni) del Conto Economico.

Le aziende

Le aziende registrate al 31/12/2011 sono 5.626; la riduzione rispetto all'anno precedente (5.949) non è da reputarsi ad una effettiva contrazione delle aziende associate ma, diversamente, da un differente criterio di rappresentazione: da quest'anno si è riusciti ad isolare le aziende a cui effettivamente è abbinata una iscrizione con contribuzioni attive. Rimane infatti sempre elevato (715 contro i 667 del 2010) il numero di nuovi rapporti avviati in corso d'anno.

Andamento aziende dal 1990 al 2011

ANNO	AZIENDE
1990	25
1991	51
1992	70
1993	75
1994	81
1995	108
1996	127
1997	156
1998	287
1999	362
2000	673
2001	777
2002	976
2003	1.008
2004	1.156
2005	1.372
2006	1.694
2007	4.803
2008	5.431
2009	5.663
2010	5.949
2011	5.626

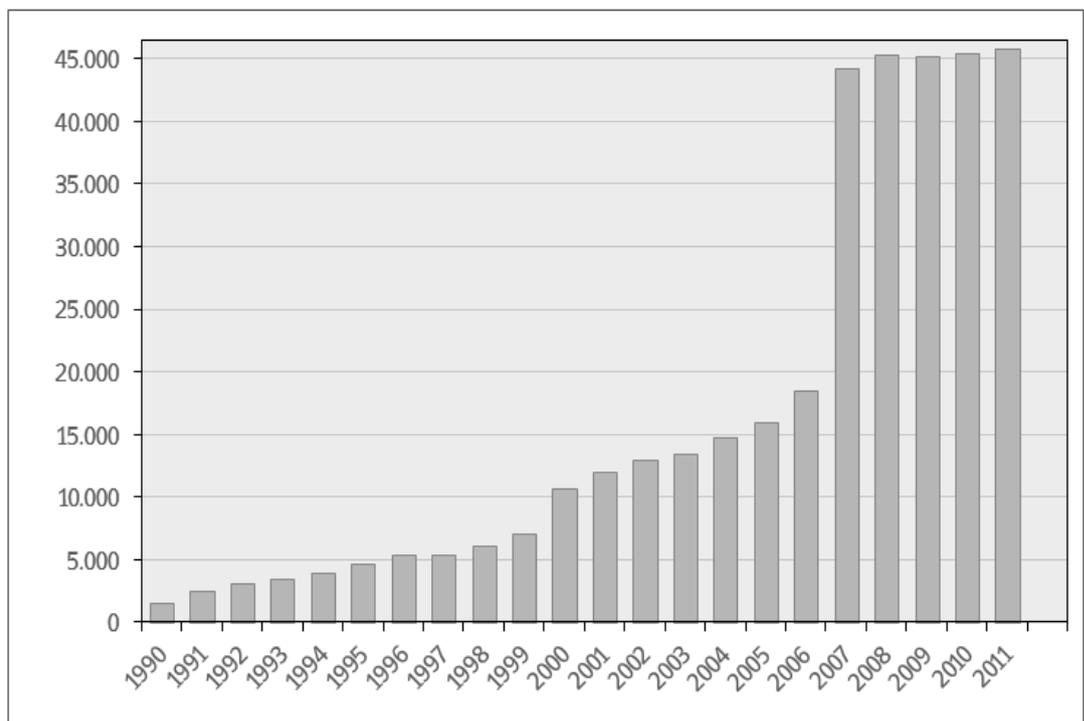


Gli aderenti

Anche nel 2011, prosegue il trend positivo registrato nel 2010 relativo al numero di lavoratori associati.

Andamento iscritti dal 1990 al 2011

ANNO	ISCRITTI
1990	1.503
1991	2.575
1992	3.100
1993	3.538
1994	3.950
1995	4.644
1996	5.400
1997	5.423
1998	6.112
1999	7.119
2000	10.654
2001	12.069
2002	12.944
2003	13.497
2004	14.759
2005	15.959
2006	18.544
2007	44.192
2008	45.296
2009	45.204
2010	45.468
2011	45.858

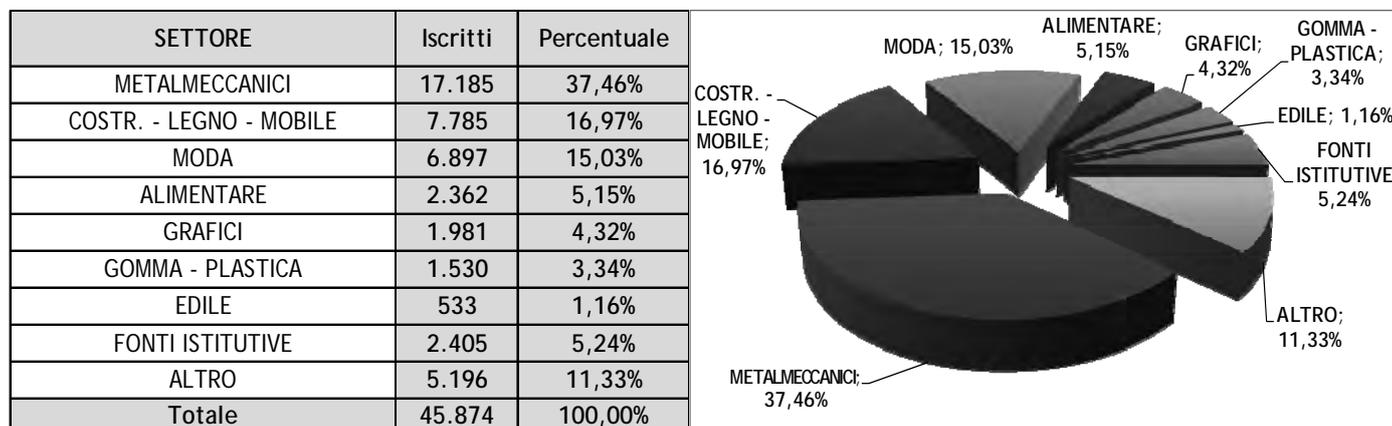


¹ Nota: i dati non contabili riportati in Relazione (es. numero aziende, operazioni di switch, numero di uscite, ecc.), estratti dal sistema di Solidarietà Veneto hanno valore statistico e potrebbero non coincidere quelli ottenuti dal sistema del Service Amministrativo (eventuali discrasie potrebbero derivare da diversi criteri di selezione).

Alla chiusura dell'esercizio sono registrati **45.874** iscritti: + **0,89%** rispetto ai **45.468** del 31/12/2010.

Una variazione positiva che possiamo ricondurre a diversi aspetti che di seguito sintetizziamo:

- la continuità dell'attività di formazione ed informazione che, nel 2011 come negli anni precedenti, ha consentito, nonostante una congiuntura molto complessa, di essere prossimi agli aderenti ed ai lavoratori ;
- il progressivo irrobustimento della rete di sportelli informativi in tutto il territorio veneto;
- la riforma delle pensioni che, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, ha contribuito ad un riaccendersi di interesse dei lavoratori rispetto alla materia.



Nel confronto tra settori rispetto agli anni precedenti va sottolineato che, per questioni di chiarezza e trasparenza, si è ritenuto opportuno allineare il criterio di conteggio utilizzato nella tabella sopra esposta, a quello previsto per la produzione delle statistiche Covip. L'effetto principale è l'incremento del settore "Altro", in cui sono incluse le posizioni "sospese" (complessivamente 3.292). Rispetto a tale punto merita di essere aperta una breve parentesi: è una quota significativa (circa il 7% del totale iscritti). Un numero che nasconde criticità (molte le sospensioni derivanti da crisi aziendali) ma anche capacità, da parte del Fondo e dei collaboratori nel territorio, di assistere questi iscritti spiegando le opzioni disponibili nel momento in cui cessa il rapporto di lavoro. Ecco che molti lavoratori, cogliendo i vantaggi (fiscali, previdenziali, ecc.) connessi all'anzianità di iscrizione, decidono di mantenere la posizione in attesa di riavviare la contribuzione al successivo rapporto di lavoro.

Si rileva peraltro che questa attività di assistenza ha un impatto non indifferente in termini di costo per il Fondo; crediamo peraltro si tratti di un investimento necessario ed irrinunciabile.

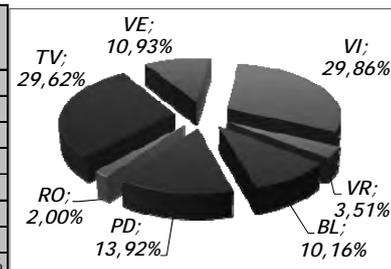
Da rilevare altresì che l'incrementarsi delle posizioni sospese riduce le entrate per quote associative (la quota prevista per i "non versanti" si riduce a 7,45 €, molto inferiore alla quota bilaterale standard), andando ad incidere sul lato "Entrate" nel bilancio amministrativo del Fondo. In uno scenario di crisi economica persistente, tale aspetto non va trascurato.

In linea generale, possiamo poi osservare quanto segue:

- **Industria, Piccola e media industria e Artigianato.** Come accennato in premessa, il confronto diretto con gli anni precedenti potrebbe risultare, alla luce dei criteri utilizzati, non propriamente indicativo della tendenza effettiva. In questi settori si rileva una sostanziale tenuta del numero degli iscritti, garantita da un costante turnover tra i lavoratori usciti e i neo-iscritti. Nonostante una congiuntura non propriamente positiva per il settore manifatturiero della nostra regione, riscontri positivi giungono comunque dal settore "metalmeccanico" (circa 900 nuove iscrizioni) e della "moda". Prosegue, pur con gradualità, lo sviluppo relativo ai settori dalle notevolissime potenzialità (Chimica, Autotrasporto, Turismo, Telecomunicazioni, Public Utilities).
- **Parti Istitutive.** In aumento le adesioni nelle aziende facenti capo alle Parti Istitutive. E' un segnale positivo che ci rappresenta l'affezione e la condivisione del progetto tra tutte le parti coinvolte.
- **Soggetti fiscalmente a carico.** Viene sempre più apprezzata dagli iscritti a Solidarietà Veneto, la possibilità di avviare una posizione previdenziale a favore di un soggetto fiscalmente a carico (figli, coniuge ecc.). In particolar modo, nella seconda parte dell'anno, si è registrato un buon incremento di questa tipologia di adesioni.
- **Adesioni individuali.** Continuano, seppur ancora in misura limitata, a giungere riscontri provenienti dal mondo del lavoro autonomo (artigiani, coltivatori diretti ed atipici). Un versante questo che richiede ancora, a tutte le Parti Istitutive, ulteriore impegno per accelerare il percorso intrapreso. Val la pena di ricordare che l'adesione come "individuale" consente di mantenere attiva, tramite i versamenti volontari, l'iscrizione anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Aderenti per provincia e macro categorie

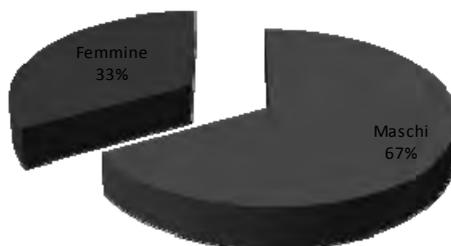
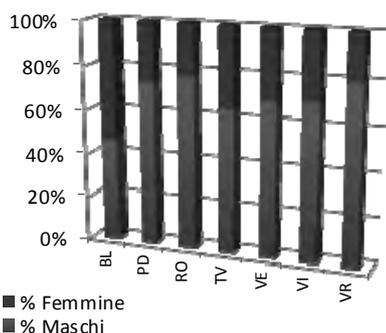
SETTORE	PROVINCIA							TOTALE	% per settore
	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR		
Dipendenti settore INDUSTRIA	4.122	5.315	721	10.371	4.257	11.413	1.243	37.442	81,62%
Dipendenti settore ARTIGIANATO	221	417	107	500	244	1.052	131	2.672	5,82%
Dipendenti settore CONFAPI	3	30	5	21	10	130	54	253	0,55%
Dipendenti PARTI ISTITUTIVE	38	145	14	1.279	148	151	54	1.829	3,99%
Adesioni INDIVIDUALI	6	14	2	37	20	46	8	133	0,29%
SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO	22	49	3	57	23	76	23	253	0,55%
SOSPESI	247	416	65	1.322	314	830	98	3.292	7,18%
Totale	4.659	6.386	917	13.587	5.016	13.698	1.611	45.874	100,00%
	10,16%	13,92%	2,00%	29,62%	10,93%	29,86%	3,51%		



A livello di provinciale, rispetto al 2010, cresce ancora Vicenza, grazie soprattutto al settore metalmeccanico. In crescita anche la provincia "storica" di Solidarietà Veneto, Treviso, che, con un +1,2% rispetto al 2010, reagisce complessivamente bene alla congiuntura economica che si rileva nel settore "Legno - Costruzioni", il più rappresentativo in quell'area. Sostanzialmente stabili le province di Rovigo, Venezia e Padova; quest'ultima ha lanciato segnali di forte vivacità in chiusura del 2011. Possiamo dire che quella di Verona resta la provincia che presenta le maggiori possibilità di sviluppo per il Fondo. In seconda battuta ampi margini si riscontrano comunque a Padova e Venezia. Si segnala che, a livello espositivo, si è provveduto ad una redistribuzione degli iscritti tra Belluno e Venezia: per effetto di alcune implementazioni informatiche si ha infatti avuto modo di attribuire con maggior accuratezza le adesioni sulla base dello provincia in cui si trova lo stabilimento. Come preannunciato già nella relazione del 2010, si è provveduto altresì ad aggiornare il sistema informatico, che ora consente di isolare in modo accurato i "sospesi" (lavoratori che hanno sospeso le contribuzioni tramite un'azienda).

Iscritti per provincia e sesso

Provincia	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
BL	2.159	2.500	4.659	46%	54%
PD	4.700	1.686	6.386	74%	26%
RO	709	208	917	77%	23%
TV	8.707	4.880	13.587	64%	36%
VE	3.480	1.536	5.016	69%	31%
VI	9.582	4.116	13.698	70%	30%
VR	1.281	330	1.611	80%	20%
Totale	30.618	15.256	45.874	67%	33%



Anche nel 2011 si conferma la distribuzione tra uomini e donne registrata negli ultimi anni.

Resta sempre moderata, in Solidarietà Veneto, la presenza femminile, con l'eccezione di Belluno, in cui la percentuale di donne iscritte al Fondo supera quella degli uomini.

Si tratta di un punto su cui il Fondo continua a mantenere alto l'interesse in relazione allo sviluppo per i prossimi anni.

Come rilevato in altre circostanze, alcuni "nuovi settori", in cui la componente manifatturiera risulta inferiore a quelli tradizionali, potrebbero consentire un incremento della quota femminile nel Fondo.

Concludendo: i dati sin qui esposti confermano l'efficacia, già evidenziata lo scorso anno, della struttura multicategoriale di Solidarietà Veneto. Un assetto che permette di affrontare i periodi di difficoltà economico - finanziaria, come quelli attuali, con un minor rischio complessivo di deterioramento della platea degli iscritti e quindi anche con minori probabilità di subire impatti sul patrimonio (e sui rendimenti) del Fondo.

Multicategorialità che può produrre i suoi migliori effetti se accompagnata dall'altro aspetto chiave: l'assistenza e la vicinanza. L'impegno profuso dalla struttura del Fondo durante l'arco di tutto l'anno, ed in particolare nella parte conclusiva del 2011, ha giocato un ruolo decisivo permettendo di proseguire il trend positivo delle adesioni. Come di consueto, tale attività sarà approfondita nella Relazione del Presidente.

I numeri di bilancio

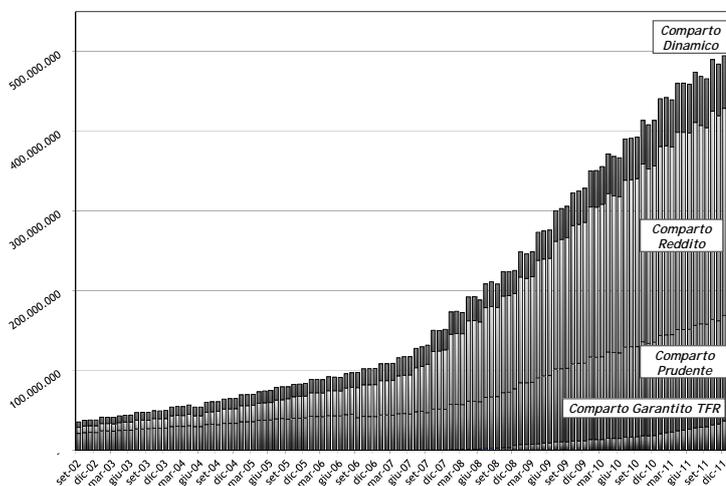
Al 31/12/2011 il patrimonio del Fondo, somma delle posizioni individuali degli iscritti, sfiora ormai i 500 milioni di Euro, con una crescita di oltre 81 milioni rispetto all'anno precedente. Si tratta di un risultato derivante praticamente dalla sola gestione previdenziale (Entrate contributive al netto di Uscite per liquidazioni); la gestione finanziaria ha registrato, infatti, come avremmo modo di approfondire, risultati meno brillanti rispetto al 2010.

2010 - 2011: ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

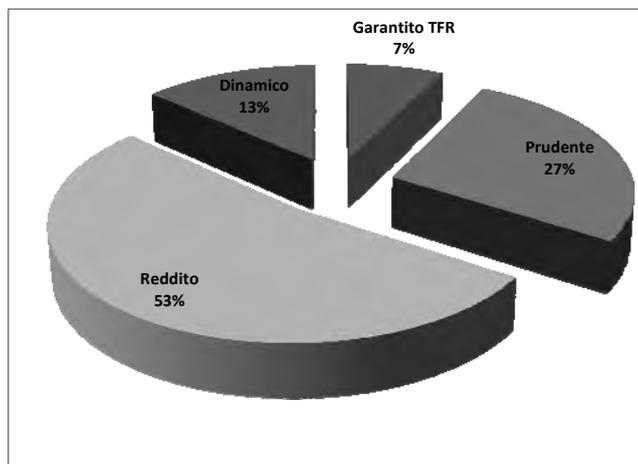
	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2011	494.712.379	36.657.810	132.412.932	259.606.188	66.035.449
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2010	413.483.114	18.473.504	116.921.818	221.213.923	56.873.869
VARIAZIONE ATTIVO NETTA	81.229.265	18.184.306	15.491.114	38.392.265	9.161.580

Attivo netto destinato alle prestazioni

2002 - 2011: *progressione*



Distribuzione ANDP (patrimonio) per comparto



La costante crescita del patrimonio, combinata con la stabilità nel numero degli iscritti, determina un accrescimento del valore medio della posizione individuale che vale, a fine anno, 10.784 Euro. Continua quindi il trend di crescita che si è innescato dopo il massiccio afflusso di iscritti del 2007.

Da rilevare principalmente (vedi grafico a destra) la crescita percentuale del patrimonio del comparto "Garantito TFR", il cui "peso" che passa dal 4% nel 2010 al 7%. Un processo naturale derivante dal progressivo apprezzamento di questo comparto "nuovo" (avviato a metà 2007) soprattutto per gli iscritti che si approssimano alla pensione.

2007 - 2011: VALORE MEDIO DELLE SINGOLE POSIZIONI INDIVIDUALI

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
2011	10.784	8.799	10.830	10.446	12.320
2010	9.094	6.614	9.341	8.744	11.037
2009	7.267	5.486	7.743	6.947	8.443
2008	4.978	3.626	5.812	4.555	5.580
2007	3.432	548	4.188	2.892	4.592

Va sottolineato il significato meramente statistico di tali valori medi. Il valore delle posizioni individuali degli aderenti di Solidarietà Veneto è, infatti, molto variabile in virtù della lunga "storia contributiva" del Fondo, che opera fin dal 1990. Il valore di cui sopra è, quindi, una sorta di media fra le consistenti posizioni facenti capo agli iscritti con notevole anzianità, e quelle riconducibili agli iscritti di epoca più recente (oltre 25.000 nel solo 2007). Interessante osservare come le posizioni mediamente più ricche continuano ad essere quelle del comparto Dinamico. Nel comparto risultano ancora posizionati un certo numero di iscritti con lunga anzianità contributiva. Si tratta per certi versi di un'anomalia, in quanto le posizioni più ricche dovrebbero essere quelle degli iscritti ai comparti meno rischiosi (Prudente e Garantito TFR). Il valore della posizione è più basso nel Garantito TFR, anche

a causa del numero relativamente consistente di nuovi iscritti che hanno optato per la "sicurezza" di questo comparto di recente attivazione (2007). Il valore, peraltro, sta costantemente salendo in virtù dell'attività di consulenza personalizzata svolta dal Fondo da cui scaturisce un numero consistente di switch in da parte di iscritti prossimi all'età pensionabile ed aventi posizioni medie elevate.

2011: VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI. SCOMPOSIZIONE

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	81.576.687	18.179.640	13.975.154	40.188.899	9.232.994
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	538.329	4.342	1.664.063	2.100.443	97.607
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	-	-	-	-	-
VARIAZIONE ATTIVO (LORDA FISCALITA')	81.038.358	18.175.298	15.639.217	38.088.456	9.135.387
IMPOSTA SOSTITUTIVA	190.907	9.007	148.103	303.810	26.193
VARIAZIONE ATTIVO (NETTA FISCALITA')	81.229.265	18.184.305	15.491.114	38.392.266	9.161.580

Note esplicative (per la corretta definizione contabile si veda il bilancio):

- o *Saldo gestione previdenziale: entrate per contributi e trasferimenti al netto delle uscite per liquidazioni.*
- o *Saldo gestione finanziaria: rendimenti maturati al netto degli oneri di gestione finanziaria.*
- o *Saldo gestione amministrativa: entrate per quote associative ed iscrizione al netto delle spese amministrative.*

La variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) può essere ricondotta principalmente alla gestione previdenziale (saldo contributi / liquidazioni). Come già accennato è infatti limitato il contributo della gestione finanziaria al netto delle imposte nel corso dell'anno (-347.422 €, pari allo 0,07% dell'ANDP). Per quanto attiene quindi al Saldo Gestione Previdenziale, rispetto ai 79 milioni circa dello scorso anno, si registra un incremento che, peraltro, in termini percentuali rispetto al patrimonio (ANDP), è inferiore all'anno precedente (16% circa contro 22%): evidente effetto del progressivo incremento della base di calcolo.

Nell'analisi per singolo comparto (si vedano anche le due tabelle che seguono) val la pena di rilevare che, complessivamente, il comparto Garantito TFR registra una variazione positiva decisamente superiore al 2010 (lo scorso anno l'incremento fu di circa 6.700.000 €) superando addirittura quella del Comparto Prudente, che registra un risultato positivo, ma inferiore di circa 5 milioni di € rispetto all'anno precedente. Anche il Saldo Gestione Previdenziale del Reddito è inferiore a quello del 2010 di circa 5 milioni di €, mentre rimane stabile quello del Dinamico, a riprova del fatto che le notizie finanziarie del 2011 non hanno avuto particolari impatti sugli iscritti al Comparto da cui ci si attende tipicamente maggiore volatilità. Come avremo modo di rilevare, il progressivo slittamento di numerose posizioni dal Reddito al Prudente e infine al Garantito TFR deriva da una più consapevole scelta del comparto da parte degli iscritti che gradualmente si avvicinano alla pensione.

Da segnalare che il saldo gestione amministrativa è pari a zero (bilancio amministrativo in pareggio), così come venne indicato nel bilancio preventivo dell'anno precedente.

Si osservi infine che l'inserimento a bilancio del valore della garanzia non incide sul lato economico del bilancio in quanto tale posta rappresenta per il Fondo un credito nei confronti della compagnia di assicurazione e, contemporaneamente, un debito nei confronti degli associati.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il Saldo gestione Previdenziale²

	2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali		8.602.317	23.942.351	55.071.833	12.393.090	100.009.591
Contributi		6.016.093	22.883.044	52.532.884	11.777.796	93.209.817
Trasferimenti		2.586.224	1.059.307	2.538.949	615.294	6.799.774
Uscite totali		1.448.661	7.111.865	7.990.383	1.881.996	18.432.905
Riscatti		419.009	2.267.343	3.255.480	741.736	6.683.568
Erogazioni capitale		749.076	2.872.724	1.546.793	128.228	5.296.821
Anticipazioni		206.057	1.272.620	1.716.028	554.147	3.748.852
Trasferimenti in uscita		74.519	699.178	1.472.082	457.885	2.703.664
Saldo Switch		11.025.984	2.855.332	6.892.551	1.278.100	1
Saldo gestione previdenziale		18.179.640	13.975.154	40.188.899	9.232.994	81.576.687

² n.b.: eventuali differenze fra la voce contributi sopra riportata e quella delle tabelle che seguono è dovuta ad arrotondamenti o a ricomposizione di voci secondarie residuali quali gli annullamenti di quote o gli storni

2010	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	5.429.376	24.090.801	54.085.123	11.677.524	95.282.824
Uscite totali	- 974.486	- 6.114.583	- 6.837.220	- 1.426.167	- 15.352.456
Saldo Switch	2.317.591	274.192	- 1.764.606	- 827.176	1
Saldo gestione previdenziale	6.772.481	18.250.410	45.483.297	9.424.181	79.930.369

Var %	168,4%	-23,4%	-11,6%	-2,0%	2,1%
-------	--------	--------	--------	-------	------

(per confronto)

Interessante notare come sia cresciuto il peso complessivo delle entrate rispetto al 2010 (circa 5 milioni di € complessivi di più). Un aumento che ha consentito di colmare pienamente il fisiologico (per effetto del maggiore valore medio delle posizioni) incremento delle uscite (che crescono di circa 3 milioni di €).

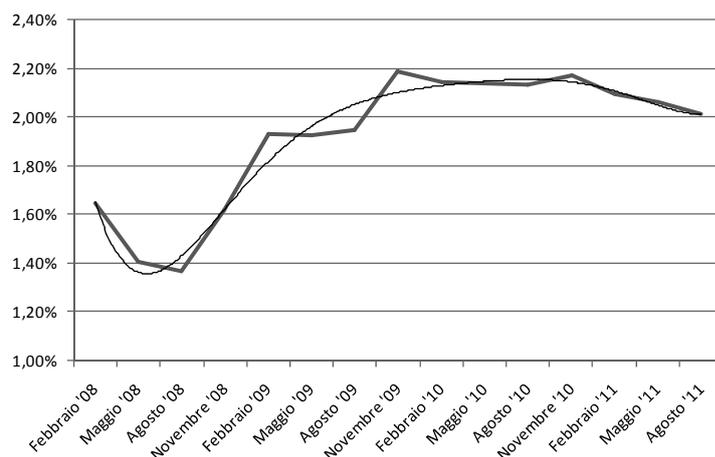
Oltre alle voci di entrate ed uscita, rispetto al patrimonio del Fondo meritano senz'altro di essere approfonditi gli eventi che hanno determinato un consistente flusso di movimentazione infracomparto (switch). Si tratta di valori molto consistenti: in questo senso il 2011 si scosta sia dal 2010 che dagli anni precedenti.

Di seguito la disamina delle varie voci.

Le contribuzioni

Le contribuzioni, nel 2011, si incrementano di circa 1,5 milioni rispetto al 2011 (vedi tabella precedente). La crescita 2011 su 2010 era stata praticamente doppia (3 milioni di Euro).

Rispetto al fenomeno dei ritardati od omessi pagamenti si è osservata, nel corso dell'anno, una progressiva riduzione del rapporto percentuale fra le distinte di contribuzione non riconciliate ed il totale contributi versati, che ha raggiunto un valore pari a 1,90% a dicembre 2011 (vedi grafico a lato). Siamo quindi tornati ai livelli percentuali del 2009, dopo i picchi raggiunti nel corso del 2010. Si tratta di un trend moderatamente positivo, che conferma quanto già si intravedeva alla fine del 2010. Non è peraltro una riduzione consistente: il processo è lento e dipende, indirettamente, anche dal graduale incrementarsi della base delle contribuzioni. Continua invece a crescere in valore assoluto l'entità delle omissioni contributive maturate da quanto il Fondo ha raggiunto l'attuale dimensione (post 2006). Al 31/12 tale valore (dato extracontabile) ammonta complessivamente a circa 8 milioni di € (su un totale di contributi di circa 430 milioni maturati dal 2007 in poi). Di questi, oltre 2 milioni sono peraltro riconducibili a somme dovute da aziende sottoposte a procedura concorsuale e per le quali la normativa prevede l'intervento del Fondo garanzia INPS. Per altri 800.000 € sono invece stati già condivisi dei piani di rientro, attuati, molto spesso, in collaborazione con le Parti Istitutive. Da rimarcare l'importanza del Fondo Garanzia Inps che sta gradualmente intervenendo nei casi di procedura concorsuale, fungendo da efficace ammortizzatore rispetto a queste situazioni.



Va ricordato che, alla fine del 2011, il CdA ha approvato un nuovo Regolamento Omissioni Contributive, che diverrà operativo con riferimento alle contribuzioni 2012, per cui proprio a partire dal versamento di questo aprile. L'intervento completa la disciplina introdotta nell'anno precedente (procedura solleciti) affinando i processi di comunicazione con le aziende inadempienti, stabilendo un meccanismo automatico di conteggio del valore da rimborsare all'iscritto (per perdita di rendimenti) e al Fondo (per l'attività di sollecito eseguita) e regolamentando anche i piani di rientro. L'auspicio è che l'intervento possa contribuire ad una ulteriore riduzione dei valori di cui sopra.

Certo è che la disomogeneità del ciclo, e pure la sensazione che il sistema economico stia rientrando in recessione, specialmente con riferimento al nostro paese, non permettono di essere ottimisti rispetto a questa tematica ed il CdA ha già rilevato come sia necessario prevedere le necessarie contromisure, anche a livello di bilancio, per poter consentire una gestione efficiente anche a fronte di difficoltà che potrebbero riverberarsi sulle entrate di carattere amministrativo (quote associative) per effetto delle omesse contribuzioni.

2011 - 2012 CONTRIBUZIONI: TIPOLOGIA DI FONTE CONTRIBUTIVA

2012	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	8.794.331	22.833.014	51.008.713	12.006.643	94.642.701
Azienda	810.543	2.912.843	6.047.138	1.462.464	11.232.988
Lavoratore	1.613.305	3.915.619	9.476.785	2.490.477	17.496.186
TFR	6.370.483	16.004.552	35.484.790	8.053.702	65.913.527

2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	6.016.093	22.882.891	52.532.512	11.777.707	93.209.203
Azienda	515.814	2.889.068	6.023.226	1.378.778	10.806.886
Lavoratore	1.174.250	3.855.668	9.569.037	2.374.001	16.972.956
TFR	4.326.029	16.138.155	36.940.249	8.024.928	65.429.361

3

L'ammontare contabilizzato al 31/12/2011 per il conto d'ordine "contributi da ricevere" (importi rilevati dalle distinte di contribuzione ricevute ma non ancora riconciliate) relativi al trimestre ottobre-dicembre 2011 è pari ad € 35.287.001. Si tratta degli importi che di regola sono investiti a fine gennaio a seguito dell'abbinamento con gli incassi che perverranno nello stesso periodo (gennaio 2012 - scadenza quarto trimestre).

2005 - 2012 CONTRIBUTIONI MEDIE PER ISCRITTO

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2012	1.712	1.876	2.113	2.154	2.061
2011	1.444	1.872	2.114	2.197	2.032
2010	1.537	1.813	2.049	2.173	1.980
2009	1.579	1.735	2.034	2.171	1.945
2008	877	1.693	2.001	2.252	1.906
2007	412	1.112	1.057	1.309	1.095
2006	-	1.062	943	1.120	1.018
2005	-	989	964	1.244	1.038

Si conferma anche nel 2011, la tendenza rilevata anche negli anni precedenti: la correlazione che sussiste tra entità dei versamenti e rischiosità del comparto. L'entità media della contribuzione decresce infatti man mano che ci si sposta dal Comparto Dinamico (mediamente 50% di azioni) al Garantito TFR (mediamente 5% di azioni). Uno schema che si è consolidato anche nel periodo successivo al 2007.

E' ipotizzabile quindi che l'iscritto con maggior disponibilità economica sia anche più disposto ad assumere un livello di rischio mediamente più elevato rispetto a chi invece dispone di un reddito inferiore. Si può immaginare altresì che la fiducia nel mercato e la consapevolezza del funzionamento dello stesso, possa essere più elevata per chi dispone di redditi più alti. Si osserva infatti che tali soggetti mediamente aggiungono, alla contribuzione standard, livelli di contribuzione personale più elevati (vedi tabella seguente).

Non deve trarre in inganno la riduzione del valore medio di contribuzione del comparto Garantito TFR: nell'ultima parte dell'anno, anche per effetto dell'attività di consulenza avviata dal Fondo, si sono registrate numerose operazioni di cambio comparto che hanno aumentato il numero di iscritti al comparto suddetto, senza che vi sia stata una corrispondente contribuzione nell'anno.

2011 CONTRIBUTIONI MEDIE PER ISCRITTO E FONTE CONTRIBUTIVA

³ n.b.: eventuali differenze fra la voce contributi sopra riportata e quella delle tabelle che precedono è dovuta ad arrotondamenti o a ricomposizione di voci secondarie residuali quali gli annullamenti di quote o gli storni

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	1.444	1.872	2.114	2.197	2.032
Azienda	124	236	242	257	236
Lavoratore	282	315	385	443	370
TFR	1.038	1.320	1.486	1.497	1.426

L'ammontare del TFR versato dai lavoratori appare normalmente meno elevato nei comparti il cui orizzonte temporale si adatta agli iscritti prossimi alla pensione. A motivazione di tale aspetto va ricordato che gli iscritti con anzianità lavorativa "ante 93" possono contribuire anche con la percentuale di TFR minima prevista dal contratto di lavoro, anziché con il 100%. Tali iscritti si trovano mediamente posizionati proprio nei comparti suddetti. Si rileva altresì che i numerosi pensionati (a contribuzione sospesa) che hanno mantenuto la posizione nel Fondo, si collocano anch'essi nel comparto Garantito TFR, andandone a ridurre il valore medio della contribuzione.

2007 - 2011 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO - TFR

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2011	1.038	1.320	1.486	1.497	1.426
2010	1.109	1.271	1.445	1.493	1.391
2009	1.168	1.224	1.438	1.496	1.372
2008	743	1.214	1.435	1.584	1.367
2007	373	742	726	866	743

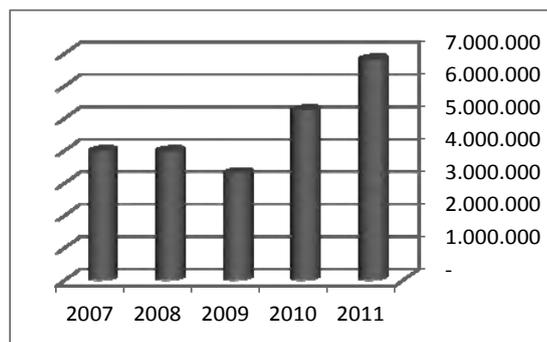
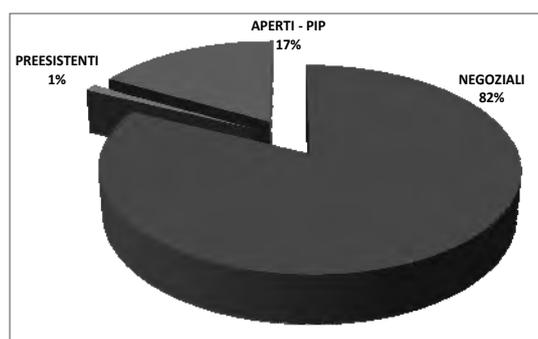
I trasferimenti

In entrata L'entità dei trasferimenti in ingresso si è confermata in crescita rispetto al 2010: +23%. Il numero di operazioni complessive (584) è sempre piuttosto elevato e nettamente superiore al numero di trasferimenti in uscita.

In crescita, ed è un aspetto che merita di essere sottolineato, il numero degli aderenti che trasferiscono la loro posizione a Solidarietà Veneto da Piani individuali pensionistici (PIP) e Fondi Aperti (+69% rispetto all'anno precedente).

Ammontare trasferito	
2011	6.799.774
2010	5.229.834
2009	3.290.831
2008	3.968.268
2007	3.969.708

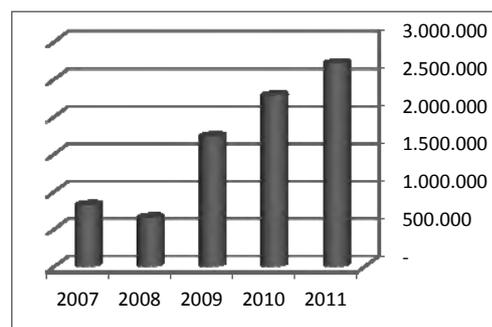
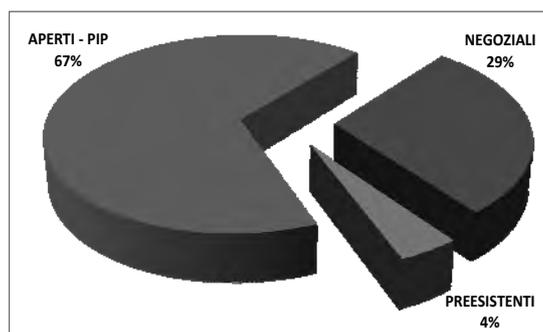
Distribuzione per tipologia di Fondo cedente - ammontare



In uscita Aumenta anche il numero di operazioni di trasferimento in uscita: se ne contano 323 (281 nel 2010). Rispetto all'anno precedente, le posizioni trasferite a polizze rimane costante, un fatto certamente positivo, mentre incrementano le operazioni verso altri fondi pensioni negoziali e preesistenti. Da segnalare la consistente numerosità dei lavoratori che sono costretti a cambiare fondo per "perdita dei requisiti di partecipazione": un fenomeno particolarmente rilevante con riferimento al settore commercio. Il controvalore complessivamente trasferito è aumentato del 18,71% circa rispetto al 2010: l'evento è da ricondurre alla crescita media delle posizioni maturate nel tempo.

Ammontare trasferito	
2011	2.703.664
2010	2.277.457
2009	1.729.235
2008	646.327
2007	813.633

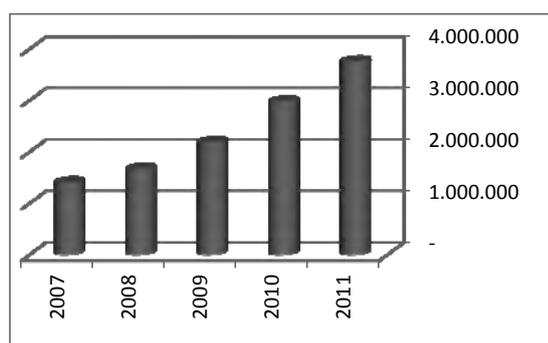
Distribuzione per tipologia di Fondo cessionario - ammontare



Le anticipazioni.

Nel 2011 sono state evase 651 operazioni di anticipazione. A queste vanno aggiunte una cinquantina di richieste non evase per mancanza di requisiti. Risulta quindi sempre più utilizzato dagli iscritti l'istituto delle anticipazioni; anche l'ammontare erogato è, conseguentemente, in continua progressione.

La tipologia più richiesta è stata l'anticipazione per "altri motivi", con 452 eventi. Da rilevare peraltro il raddoppio della casistica "spese sanitarie per gravissime situazioni". Come negli anni precedenti vale la pena di sottolineare il potenziale rischio di deterioramento delle posizioni individuali per effetto dell'abuso dell'istituto. Con l'anticipazione di fatto viene a cadere uno degli aspetti che, notoriamente, frena l'adesione alla Previdenza Complementare da parte di molti lavoratori: la liquidabilità del TFR. Il TFR destinato al Fondo Pensione può essere erogato con maggior facilità rispetto a quanto accade destinandolo alla tesoreria INPS (o lasciandolo in azienda), dove la legge fornisce all'azienda la possibilità di limitare il numero complessivo di anticipazioni erogate anche nel caso in cui sussistano i requisiti (prima casa o salute). Un aspetto che la normativa sui Fondi Pensione, fermo il rigore sulle casistiche ammesse, non contempla.



Ecco il dettaglio delle richieste di anticipazione erogate negli ultimi anni e distinte per tipologia.

ANNO	TIPOLOGIA				CONTROVALORE	MEDIA
	TOTALE	SALUTE	PRIMA CASA	ALTRO		
2011	651	107	92	452	3.748.852	5.759
2010	546	50	90	406	2.968.981	5.438
2009	470	41	63	366	2.179.822	4.638
2008	340	19	67	254	1.656.597	4.872
2007	291	13	56	222	1.396.249	4.798

Il persistere della crisi e gli effetti sul mercato del lavoro, il progressivo allungamento dell'età pensionabile ed il contemporaneo accumularsi dell'anzianità contributiva degli aderenti (nel 2015 matureranno gli 8 anni necessari agli anticipi diversi dal caso "spese sanitarie" i circa 30.000 iscritti del 2007) ci spingono a prestare particolare attenzione a tale versante anche dal punto di vista strettamente amministrativo.

Le uscite

Analogamente a quanto registrato nell'esercizio precedente, nel 2011 la tipologia di liquidazione prevalente è stata il "riscatto immediato" alla cessazione del rapporto di lavoro (circa il 60% del totale delle prestazioni erogate). La negativa congiuntura economica che ha colpito il nostro Paese, ha spinto numerosi aderenti a richiedere il riscatto, chiudendo la propria posizione presso il Fondo, costretti, talvolta ad affrontare impellenti necessità di liquidità. Pur consapevoli delle difficoltà che numerosi lavoratori ed aziende stanno affrontando in questo particolare frangente, va rilevato che il riscatto immediato comporta la rinuncia al percorso previdenziale con conseguenze negative sia dal punto di vista pensionistico ma anche, per effetto della tassazione non agevolata, da quello fiscale. Da considerare peraltro che il numero dei "Riscatti immediati", pur elevato, rimane in linea con l'anno precedente. Si registra invece un deciso aumento delle prestazioni pensionistiche (73 in più dello scorso anno); anche l'ammontare erogato al pensionamento continua a crescere, in stretta correlazione anche con l'irrobustimento progressivo della posizione media. Un incremento che si nota anche con riferimento agli altri eventi, in particolare il Riscatto immediato.

Numero prestazioni

2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Riscatto totale	2	27	33	4	66	4,89%
Riscatto parziale	16	34	66	12	128	9,47%
Riscatto immediato	58	262	409	82	811	60,03%
Erogazioni capitale	48	186	104	8	346	25,61%
Totale	124	509	612	106	1.351	100,00%

Ammontare

2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Riscatto totale	11.709	221.512	254.635	39.071	526.927	4,40%
Riscatto parziale	87.902	163.602	293.031	53.579	598.114	4,99%
Riscatto immediato	319.397	1.882.229	2.707.575	648.893	5.558.094	46,39%
Erogazioni capitale	749.076	2.872.724	1.546.793	128.228	5.296.821	44,21%
Totale	1.168.084	5.140.067	4.802.034	869.771	11.979.956	100,00%

Valore medio delle erogazioni

2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Riscatto totale	5.855	8.204	7.716	9.768	7.984
Riscatto parziale	5.494	4.812	4.440	4.465	4.673
Riscatto immediato	5.507	7.184	6.620	7.913	6.853
Erogazioni capitale	15.606	15.445	14.873	16.029	15.309
Totale	9.420	10.098	7.846	8.205	8.867

Aderenti, comparti, sesso e classi di età.

Confermato, nel 2011 il naturale processo di "slittamento" degli iscritti ai comparti meno rischiosi man mano che si avvicina l'età pensionabile. In questo senso, così come previsto dalla Nota Informativa di Solidarietà Veneto, il comparto "Garantito TFR" si sta gradualmente affermando come comparto "finale" per l'iscritto con un orizzonte temporale molto breve. Si osserva che il totale degli iscritti per comparto differisce dal totale generale per 730 unità. Si tratta delle posizioni "multiprodotto", quelle cioè che insistono contemporaneamente su due o tre comparti. Il numero di aderenti che hanno scelto l'investimento su più comparti è in aumento rispetto allo scorso anno, a dimostrazione dell'apprezzamento da parte degli associati verso questa opportunità introdotta alla fine del 2009. Ciò dimostra che anche il processo di informazione e consulenza, intensificato negli ultimi anni, prosegue correttamente. Attività che trova riscontro anche nella distribuzione degli iscritti nei comparti, in special modo quello "Garantito Tfr" (destinato ai lavoratori prossimi al pensionamento).

Iscritti per comparto**Valore assoluto**

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2011	45.874	4.166	12.226	24.852	5.360
Iscritti 2010	45.468	2.793	12.517	25.300	5.153
Differenza	406	1.373	- 291	448	207

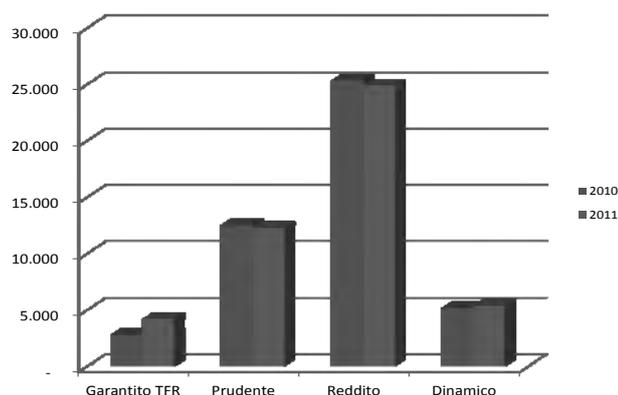
Percentuale

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2011	101,59%	9,08%	26,65%	54,17%	11,68%
Iscritti 2010	100,65%	6,14%	27,53%	55,64%	11,33%
Differenza		2,94%	-0,88%	-1,47%	0,35%

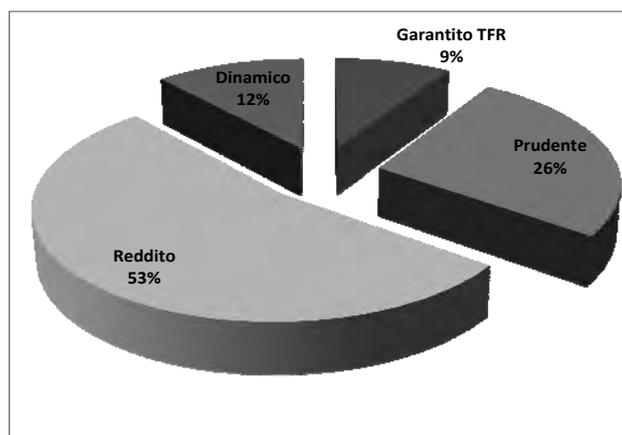
Evidente il forte aumento degli iscritti nel comparto Garantito TFR. Si tratta certamente dell'elemento più caratteristico relativamente alla gestione previdenziale di questo 2011, è va considerato in senso positivo perché ha comportato un più corretto posizionamento degli iscritti, di cui si trova riscontro anche osservando l'età media

per comparto. Da osservare che si tratta di un movimento indotto anche dalla forte attività di consulenza tesa a contenere la volatilità, il rischio afferente alle posizioni di chi si approssima alla pensione. Ciò comunque non ha avuto eccessive ripercussioni sui comparti "a monte" (in particolare Prudente e Reddito); tra l'altro, alla luce del leggero incremento di quota azionaria (5%) realizzato dal 1 luglio sui comparti diversi dal Garantito TFR, tale shift trova ancor maggiore coerenza. Nelle Comunicazioni periodica agli iscritti per il 2010 (marzo 2011) si consigliava infatti agli aderenti di valutare il proprio posizionamento proprio in vista di tale intervento. La riduzione delle posizioni attive nel comparto Prudente scende dello 0,88%; quelle del Reddito dell' 1,47%. Da segnalare invece, in controtendenza anche rispetto agli eventi di carattere finanziario, la crescita del numero di posizioni sul comparto Dinamico (+0,35%). Confermiamo che il comparto meriterebbe probabilmente di ricevere maggiore attenzione da parte degli iscritti più giovani che talvolta forse eccedono un poco nella cautela scegliendo comparti adatti ad orizzonti temporali più brevi. L'età media degli iscritti al comparto risulta infatti essere ancora un po' troppo allineata a quella degli altri comparti.

Confronto 2010 - 2011



Situazione al 31/12/11



Il "Reddito" rimane ancora il comparto "prediletto" dagli iscritti del Fondo. Rispetto al Garantito TFR va osservato anche un altro aspetto: tale comparto, anche per la possibilità di effettuare la "scelta multiprodotto", viene prescelto anche da molti giovani (per il loro TFR). L'età media degli iscritti del comparto Garantito TFR (43,86), è la più elevata ma è inficiata senz'altro anche da questa particolare impostazione.

Riguardo all'età media degli iscritti per comparto segnaliamo che, in ipotesi di stabilità della base degli iscritti, l'incremento fisiologico è pari ovviamente ad un anno. Nel 2011 l'età dell'iscritto medio di Solidarietà Veneto cresce di 0,69 anni, dato in linea con l'anno precedente. Un valore inferiore all'anno, determinato dalla sostituzione degli usciti con i nuovi iscritti. Il dato continua a non essere totalmente soddisfacente. Dalle normali dinamiche di adesione, ci si aspetterebbe una stabilità di tale dato mentre si rileva come, ormai da quattro anni, questo tenda a crescere. Si evidenziano dunque anche quest'anno alcune difficoltà ad incrementare il numero di nuovi iscritti giovani; in tal senso e si tenga presente che, nel conteggio, pesano pure i "soggetti fiscalmente a carico" che, pur limitati nel numero complessivo, hanno di norma un'età anagrafica piuttosto bassa.

Iscritti, comparto e classe di età.

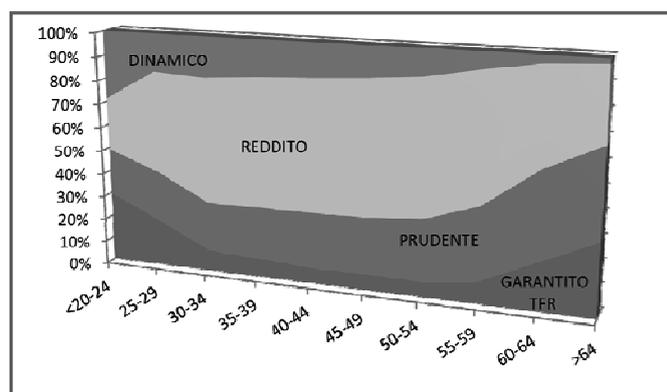
CLASSE ETA'	GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	Totale	% per età
<20-24	91	62	69	89	311	0,67%
25-29	136	154	305	112	707	1,52%
30-34	244	601	1.525	485	2855	6,13%
35-39	390	1.137	2.789	779	5095	10,93%
40-44	504	1.890	4.432	1133	7959	17,08%
45-49	598	2.211	5.176	1176	9161	19,66%
50-54	560	2.328	5080	970	8938	19,18%
55-59	631	2104	3669	462	6866	14,73%
60-64	797	1475	1596	137	4005	8,59%
>64	215	264	211	17	707	1,52%
Totale	4.166	12.226	24.852	5.360	46.604	100,00%
% per comparto	8,94%	26,23%	53,33%	11,50%	100,00%	
Età media 2011	43,83	43,26	41,41	38,49	41,77	
Età media 2010	42,26	42,69	40,81	38,23	41,12	

Nota: il totale delle posizioni diverge dal totale degli aderenti per effetto delle posizioni multi prodotto.

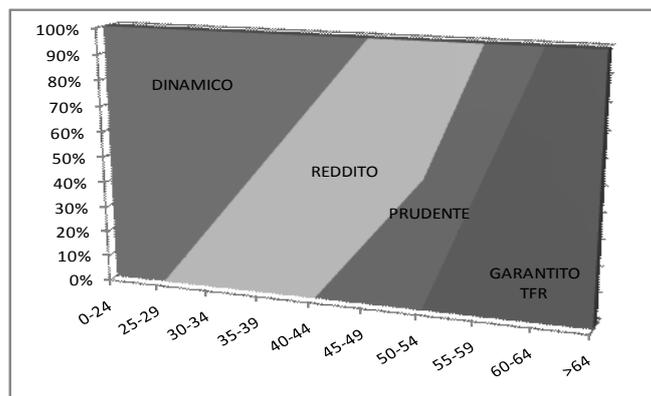
Rispetto alla scelta di investimento occorre poi ricordare che in Solidarietà Veneto l'aderente sceglie sempre e comunque il comparto a cui destinare le proprie contribuzioni. La cosiddetta "scelta residuale" (attivazione del comparto "Garantito TFR" (Prudente fino al 2010), che viene attribuito a quegli iscritti che non indicano nessun comparto) è un evento che non si realizza praticamente mai.

Nei grafici che seguono si rileva il posizionamento percentuale degli iscritti al 31/12/2011 per età e con riferimento al comparto (Grafico "Situazione effettiva"). Gli iscritti al Fondo scelgono il comparto mediamente in modo coerente riducendo il livello di rischio man mano che si approssima l'età pensionabile. Se peraltro osserviamo il grafico di destra (Situazione ideale) che illustra la "situazione tipo" proposta a livello di Nota Informativa di Solidarietà Veneto, si comprende come il percorso da compiere, in termini di alfabetizzazione finanziaria della platea degli aderenti, sia ancora molto lungo.

Situazione effettiva



Situazione ideale



I Cambi comparto (switch)

In termini di risorse movimentate abbiamo già detto come davvero il 2011 sia stato un anno di grande crescita patrimoniale per il Garantito TFR e di come questa dinamica sia dipesa innanzitutto dai cambi comparto. Il forte lavoro di consulenza ha comportato un saldo attivo di oltre 11 milioni di € per questo comparto. Il peso degli switch in rapporto al patrimonio del comparto ha toccato il 40%. Tale somma, percentualmente rilevante anche dato la dimensione ancora contenuta del patrimonio del "Garantito TFR" è giunta per circa 2 milioni e ottocentomila € dal Prudente, per oltre 6 milioni e ottocentomila dal Reddito e per poco più di un milione e duecentomila € dal Dinamico. Complessivamente un impatto percentualmente contenuto (fra il 2 ed il 3% del patrimonio medio) che infatti gli uffici finanziari del Fondo sono riusciti a contenere di norma nel limite delle contribuzioni in ingresso senza costringere i gestori a disinvestimenti di titoli.

Valore assoluto

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	11.303.671	3.219.149	1.428.335	604.339
Switch out	277.687	6.074.481	8.320.886	1.882.439
Saldo	11.025.984	- 2.855.332	- 6.892.551	- 1.278.100
media ANDP 2010-2011	27.565.657	124.667.375	240.410.056	61.454.659

Percentuale su media ANDP

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	41,01%	2,58%	0,59%	0,98%
Switch out	1,01%	4,87%	3,46%	3,06%
Saldo	40,00%	-2,29%	-2,87%	-2,08%

Dettaglio movimenti fra comparti

Nella tabella che segue viene riportato il numero delle operazioni di switch (cambio comparto) con l'indicazione dei movimenti riconducibili alla scelta multicomparto.

		COMPARTO DI USCITA						TOTALE SWITCH IN
		GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	MULTIPROD DINAMICO	MULTIPROD REDDITO	
COMPARTO DI ENTRATA	GARANTITO TFR	-	322	358	36	2	3	721
	PRUDENTE	4	0	192	25	3	0	224
	REDDITO	16	53	-	49	0	2	120
	DINAMICO	4	14	30	-	0	1	49
	MULTIPRODOTTO DINAMICO	1	5	5	5	0	0	16
	MULTIPRODOTTO REDDITO	1	2	15	8	0	-	26
TOTALE SWITCH OUT		26	396	600	123	5	6	1156

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2011 è stato un anno eccezionalmente complesso per i mercati finanziari, specialmente quelli europei, coinvolti in maniera pesante dalla crisi del debito pubblico. Nel corso dell'anno appena concluso, il protrarsi della crisi greca, l'allargamento delle tensioni a Portogallo ed Irlanda, l'indecisione di policy maker e la congiuntura economica debole, hanno gradualmente comportato un progressivo deterioramento della situazione. La crisi, prima isolata ai paesi appena citati, si è progressivamente allargata ed il contagio ha raggiunto anche aree che, fino al 2010, non avevano sostanzialmente subito i contraccolpi della crisi in misura consistente. Nell'occhio del ciclone, dal luglio in poi, la Spagna e, soprattutto, l'Italia. Gli spread rispetto al Bund tedesco in forte allargamento, hanno imposto a Solidarietà Veneto una attenzione massima rispetto all'esposizione verso tali fonti di volatilità, onde evitare eccessive oscillazioni del valore quota, specialmente nei comparti adatti a chi si approssima alla pensione.

Il Fondo, attraverso i propri presidi interni ed in via indiretta grazie all'ausilio del Consulente Finanziario, ha seguito con particolare dedizione questa delicata fase del mercato, intervenendo con continuità nei confronti dei gestori in ottica tendenzialmente preventiva.

I risparmiatori, attenti, e qualche volta sconcertati dalle notizie televisive, in più di un'occasione hanno sottoposto agli uffici del Fondo quesiti circa la sicurezza dell'investimento, che si vorrebbe sempre totale e completa. Risparmiatori alla ricerca di un porto sicuro piuttosto difficile, se non impossibile, da trovare. Dunque uno scenario finanziario estremamente severo: più che nel 2008, dove la componente stabile del portafoglio (le obbligazioni) aveva egregiamente svolto il proprio ruolo di "calmieratore" della volatilità. Non così nel 2011, anno durante il quale ci si è dovuti attrezzare per evitare che lo stress sull'obbligazionario si traducesse in un'aggiunta di volatilità (a quella derivante dalla componente azionaria) per l'investitore.

L'esclusione dei "periferici" più deboli (Grecia, Irlanda e Portogallo) è risultata non più sufficiente a limitare gli impatti sul portafoglio, nel momento in cui le tensioni si sono trasferite a Spagna ed Italia e, nei momenti più intensi della crisi (luglio - agosto, novembre) anche ad altri paesi quali il Belgio e addirittura la Francia. Una crisi, che nel 2010 abbiamo collegato in senso stretto ai paesi "periferici" (i PIIGS), ma che nel 2011 è divenuta crisi di un sistema intero: l'Euro, con ripercussioni anche sulla stessa moneta che si è indebolita rispetto al altre valute. In particolare merita di essere sottolineato il consistente rafforzamento del Franco Svizzero, interpretato dall'investitore come bene rifugio per antonomasia. In generale, peraltro, l'Euro si è indebolito nel 2011 anche verso il Dollaro USA e lo Yen giapponese. Questo nonostante i due paesi in questione abbiano livelli di indebitamento (pubblico, ma anche privato) eccezionali sia in termini assoluti che relativi (...e nonostante che il paese del "Sol Levante" abbia dovuto affrontare un terremoto di proporzioni devastanti con tutte le conseguenze del caso, prima fra tutte quella legata all'impianto nucleare di Fukushima). Debito dunque, non solo in Europa: un problema mondiale. Il problema più serio, assieme a quello della speculazione finanziaria senza regole, per gli anni a venire, con una serie di implicazioni tali da mettere in discussione la tenuta del sistema finanziario su cui si regge l'economia dell'intero occidente. In questo contesto la soluzione tampone offerta dai policy maker durante l'anno è stata il proseguimento del "quantitative easing", secondo schemi non sempre concordi dai due lati dell'oceano. In sostanza possiamo dire comunque che le banche centrali statunitense, europea, giapponese ed inglese hanno "irrorato" il mercato di liquidità a più riprese, anche attraverso il persistere della politica di bassi tassi di interesse. Per questo, da più parti, si teme che l'inflazione possa rialzare la testa con un ulteriore effetto depauperamento dei redditi delle famiglie, già colpite da alcuni anni di crisi. Occidente che trema, barcolla, mentre i paesi emergenti continuano a registrare dati incoraggianti seppur in scenari molte volte equivoci e con contraddizioni interne potenzialmente destabilizzanti.

Difficile comprendere, con tali premesse, come si potrà evolvere lo scenario nei prossimi mesi e anni.

Per quel che riguarda il 2011 possiamo dire che l'Italia, per la consistenza del proprio debito pubblico in termini relativi ma anche assoluti, è rimasta al centro delle tensioni quantomeno fino allo scorso novembre. Nonostante i ripetuti downgrade subiti dalle agenzie di rating (oggetto anche di numerose e severe critiche legate al potenziale conflitto di interesse che le caratterizzano), il nostro paese ha saputo ritrovare numeri dignitosi (in termini di prezzi delle proprie emissioni obbligazionarie e di minori rendimenti) già dalla fine del 2011, a seguito dei passi realizzati dopo il cambio di Governo.

La strategia di Solidarietà Veneto, volta da sempre al contenimento del rischio prima ancora che al rendimento, ha dimostrato, anche durante l'anno trascorso, la sua efficacia. Certo, non si può brindare a risultati a doppia cifra come quelli spuntati nel corso degli anni '90, ma occorre essere realisti e comprendere anche quale sia l'ambiente in cui

tali risultati sono maturati e con quali livelli di rischio. Meriterebbe anche di essere fatto un raffronto rispetto a prodotti previdenziali che tradizionalmente fanno leva sulla presunta maggiore efficacia dell'assetto "maggiore rischio - maggior rendimento". Per quanto riguarda le scelte del Fondo Regionale, va evidenziata in primis la solidità dell'impianto di garanzia che assiste la gestione del comparto Garantito TFR: il gestore Cattolica è tenuto a garantire (al verificarsi degli eventi garantiti, in occasione dei consolidamenti ed alla cessazione della convenzione) la restituzione del capitale investito da ogni iscritto, incrementato di un rendimento minimo almeno pari a quello del TFR netto. Ecco che il rendimento strettamente finanziario (derivante da valore quota) perde di significato per chi sceglie questo comparto che, peraltro, anche in un anno volatile come il 2011, ha chiuso alla soglia della parità. Anche il Prudente ha chiuso l'anno in territorio positivo. Il Reddito, anche grazie all'intervento sui benchmark di luglio scorso (maggiore diversificazione), ha permesso di contenere efficacemente la volatilità. Ancora meglio il Dinamico, dove ha premiato in modo ancor più pregnante la forte diversificazione, particolarmente quella della componente azionaria.

Nel lungo periodo quindi, i risultati di Solidarietà Veneto restano buoni. Avviamo questa analisi proprio da qui, riportando l'andamento del valore della quota dall'avvio della gestione finanziaria.

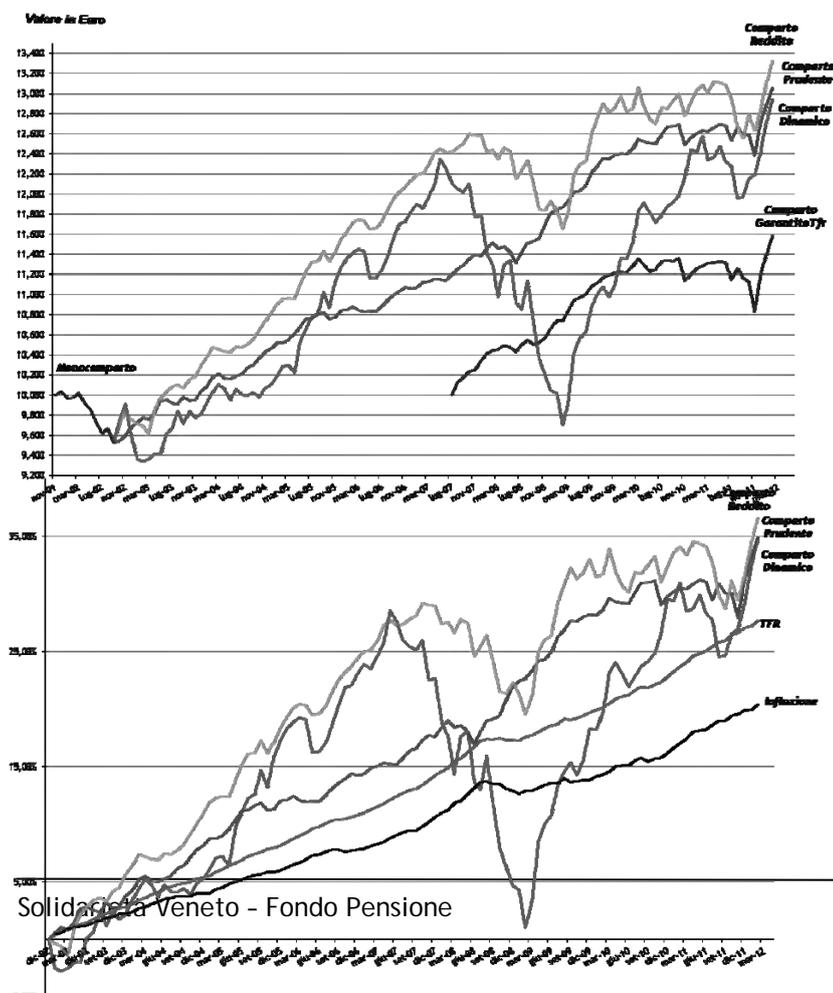
2001 - 2011 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA

PERIODO	MONOCOMPARTO	MULTICOMPARTO			
		Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
31-dic-01	10,034	---	---	---	---
30-set-02	9,526	---	9,526	9,526	9,526
31-dic-02	---	---	9,676	9,752	9,602
31-dic-03	---	---	10,039	10,298	9,815
31-dic-04	---	---	10,461	10,816	10,107
31-dic-05	---	---	10,842	11,543	11,261
31-dic-06	---	---	11,057	12,135	11,819
31-dic-07	---	10,346	11,382	12,576	11,781
31-dic-08	---	10,666	11,806	11,927	10,051
31-dic-09	---	11,224	12,406	12,973	11,359
31-dic-10	---	11,199	12,561	12,912	12,441
31-dic-11	---	11,189	12,710	12,834	12,408
29-feb-12	---	11,582	13,052	13,319	12,940

A lato la tabella con i valori quota di fine esercizio dal 2001 (anno in cui è stata introdotta la gestione finanziaria. Dal 30/09/2001 viene introdotto il sistema "multicomparto" con PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO.

Dal 2007 prende avvio il comparto GARANTITO TFR.

I valori sono aggiornati al 29 febbraio 2012, ultimo valore quota "certificato" dalla banca depositaria alla data di stesura della presente relazione.



Il grafico a lato rappresenta l'andamento del valore della quota dal 2001 ad inizio 2012. Si nota la prima fase, a gestione monocomparto e quindi l'avvio del multicomparto: sono gli anni della crisi delle torri gemelle. Segue il quinquennio di buoni risultati (2002-2007), e, nel 2008 la crisi finanziaria "Lehman brothers". Poi il 2009 - 2010 con la forte ripresa che riallinea il rendimento dei tre comparti "storici" del Fondo. Stabilità nel 2011 e ripresa spinta nei primi due mesi del 2012.

CONFRONTO CON TFR ED INFLAZIONE

(dal 01/01/2003 - primo anno interamente gestito come multicomparto)

A lato il grafico che rappresenta il confronto con TFR ed inflazione dal 01/01/2003 (primo

anno interamente gestito come multi comparto).

Il confronto appare nettamente favorevole al Fondo Pensione (a prescindere dal comparto prescelto) anche senza tenere in considerazione gli ulteriori vantaggi (sconto fiscale e contributo azienda) della previdenza complementare.

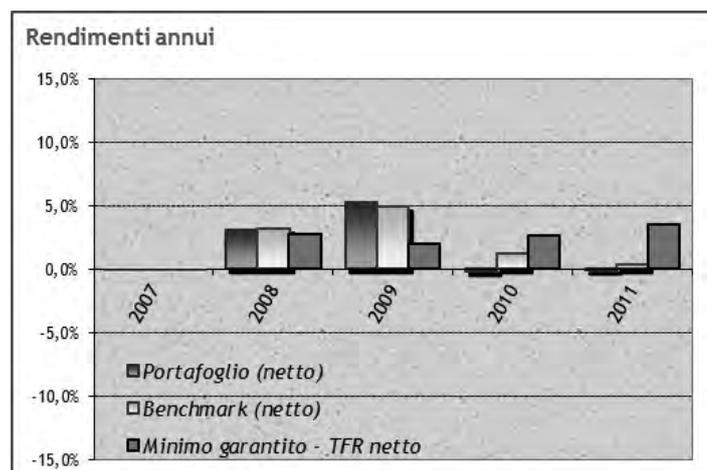
COMPARTO GARANTITO TFR

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2011, fra 4.166 posizioni, ammonta ad € 36.657.809. Il valore della quota è diminuito dello 0,09%, passando da € 11,199 (fine 2010) a € 11,189 (31 dicembre 2011).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2011	-0,09%	0,07%	1,84%	-1,77%	3,45%

La gestione finanziaria del comparto chiude l'anno a - 0,089% (benchmark netto +1,639%), valore che non include la garanzia eventualmente maturata e dovuta. Il risultato del gestore non raggiunge il benchmark di riferimento, per effetto della concentrazione dell'investimento sui titoli di stato italiani che, nel corso del 2011, sono stati penalizzati dal mercato. Da rilevare che tale raffronto con il benchmark perde di significatività a fronte della presenza della garanzia: nel GARANTITO TFR, infatti, il "vero", o meglio, sostanziale, parametro di riferimento, è la rivalutazione del TFR ex lege, che il gestore è tenuto a garantire in egual misura a prescindere dal risultato finanziario. È proprio nel difficile scenario del 2011 che molti iscritti hanno ben compreso l'efficacia della **garanzia**: restituzione del capitale e un rendimento minimo pari, nel 2011, a 3,45% netto (rivalutazione del TFR). Questa è riconosciuta nel caso di **eventi garantiti** (pensionamento, invalidità permanente superiore ai 2/3, inoccupazione oltre i 48 mesi e decesso) ed alla scadenza della convenzione. Altresì efficace il **consolidamento triennale del rendimento al 31/12/2010**, attraverso il quale si è creata una sorta di "soglia minima" al di sotto della quale la posizione individuale non può retrocedere: ulteriore garanzia per gli aderenti che non rientrano nelle casistiche sopra indicate e che, per differenti motivazioni (anticipazioni, cambi comparto, ecc.), debbono prelevare somme dal comparto. Un meccanismo quindi complessivamente capace di minimizzare la volatilità del valore quota appiattendolo le oscillazioni di rendimento.

Risultati nel medio periodo



• **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) dall'inizio gestione (31/07/2007) registra una differenza negativa pari a -1,47% (Quota: +11,89%; Benchmark: +13,36%). Il dato è influenzato dall'effetto dei crediti d'imposta maturati (specie nel 2007) sulle quote di iscrizione incassate.

• **Rendimenti e TFR.** Il "vero" benchmark del comparto GARANTITO TFR è, in qualche modo il TFR stesso. Il Comparto ha preso avvio a luglio 2007. Dal 2008, primo anno interamente gestito da Cattolica Assicurazioni, l'esito è pari a +8,15% (TFR +11,18). Si evidenzia pertanto l'importanza della garanzia offerta dal comparto: all'aderente che richiedesse l'erogazione della prestazione a seguito di un evento garantito sarebbe riconosciuto il medesimo rendimento netto offerto dal TFR lasciato in azienda.

• **Volatilità.** La volatilità media del comparto negli ultimi tre anni di gestione è stata del 3,21% (volatilità benchmark 1,95%).

Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria). C'è da dire che, in ogni caso, l'impatto delle commissioni di negoziazione è incluso nel rendimento netto e che quindi la "copertura" data dalla garanzia impegna il gestore anche a gestire al meglio tale componente che, in caso contrario, inciderebbe sul gestore Cattolica prima ancora che sull'aderente.

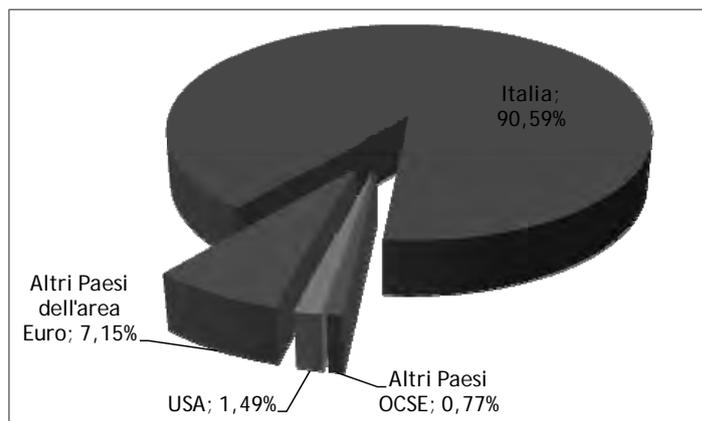
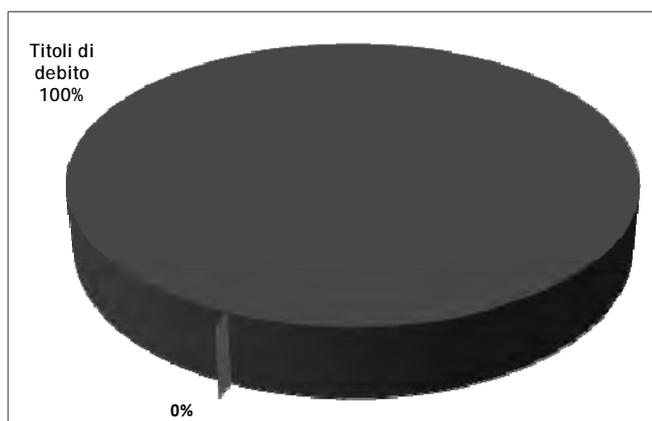
Parametro di rischio

La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2011 è pari al 2,44% annuale.⁴ Nel caso del Garantito TFR il parametro di confronto ipotetico è pari al 2% annuo. Diversamente dagli altri comparti, la presenza della garanzia riduce la significatività del dato in questione (che infatti non costituisce limite di convenzione, ma solo indicatore di confronto), perché eventuali effetti (positivi o negativi) dell'impostazione suddetta ricadono comunque sul gestore attraverso il meccanismo della garanzia. In ogni caso si osserva che il livello misurato è determinato dalla forte volatilità dei titoli di stato italiani che caratterizzano con un consistente sovrappeso (vedi grafici che seguono) il portafoglio gestito da Cattolica (e con ciò si crea un disallineamento rispetto al benchmark, dove il peso dei titoli di stato italiani è inferiore). Il tema è peraltro stato comunque portato all'attenzione del gestore, con il quale ci sono stati alcuni momenti di confronto durante l'anno.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia:

Per Area geografica:



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti e anche al funzionamento della garanzia, rimandiamo alla nota integrativa.

COMPARTO PRUDENTE

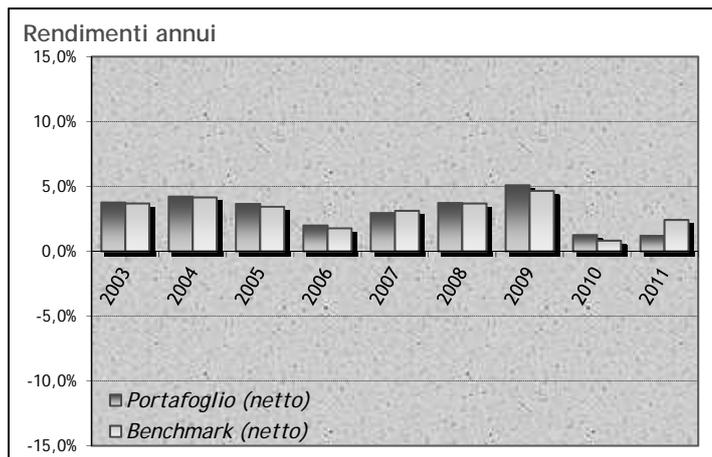
L'attivo netto destinato alle prestazioni, suddiviso al 31/12/2011 fra 12.226 posizioni, ammonta ad € 132.412.932. Il valore della quota è incrementato del 1,19% passando da € 12,561 (fine 2010) a € 12,710 (31 dicembre 2011).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2011	1,19%	1,17%	2,72%	-1,54%	3,45%

La strategia del comparto, unita alla tattica del gestore, pur nella notevole difficoltà dei mercati azionari ed obbligazionari registrata soprattutto nella seconda parte dell'anno appena passato, hanno consentito di contenere volatilità e rischio e di giungere alla fine dell'anno ad un risultato positivo pari a +1,186% (benchmark netto +2,417%). Efficace in tal senso il cambio di composizione del comparto avviato il 1° luglio: la riduzione del peso medio delle obbligazioni (da 95% a 90%), combinata ad una gestione dinamica della "duration" (durata finanziaria, ovvero delle scadenze dei titoli in portafoglio), ha contribuito a contenere gli effetti dell'allargamento degli "spread" sui titoli di stato italiani; la contemporanea attivazione della gestione azionaria "socialmente responsabile mondo" (10%, precedentemente le azioni erano incentrate sulla sola Europa con un peso del 5%) ha consentito di beneficiare degli interessanti risultati delle borse della zona non euro. Dal 01/01/2003 (primo anno intero a gestione multicomparto) il confronto con il TFR è positivo (Prudente: +31,36%, TFR: +27,04%). Anche nel confronto con il benchmark (vedi tabella) nel medio periodo la gestione evidenzia esiti positivi.

Risultati nel medio periodo

⁴ Diversamente dagli altri tre comparti il valore di TEV di riferimento, convenuto con il Gestore del Garantito TFR è annuale e non semestrale.



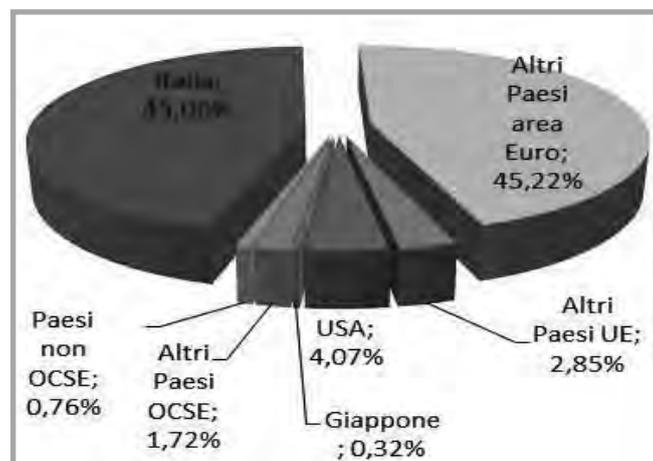
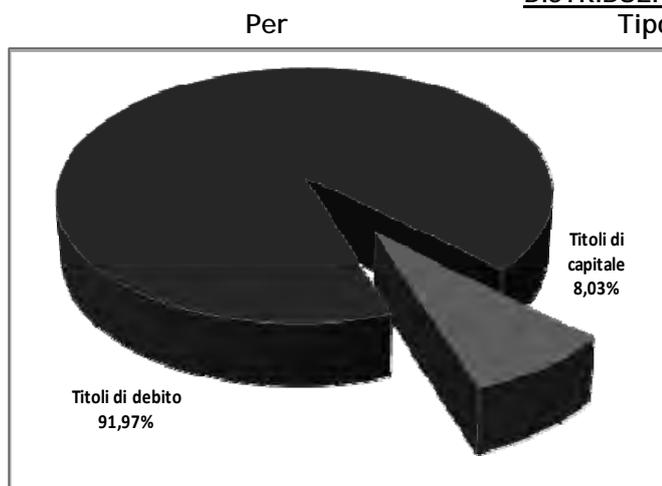
- **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) dal 01/01/03 (primo anno intero gestito da Unipol, secondo lo schema "multicomparto"), registra una differenza positiva pari a +0,05% (Quota: +31,36%; Benchmark: +31,30%).
- **Rendimenti e TFR.** Il rendimento del comparto, dal 01/01/2003 (primo anno intero a gestione multicomparto) supera il TFR. In questo periodo il valore quota si è infatti rivalutato del +31,36% (TFR: +27,04% netto).
- **Volatilità** La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata dell' 2,19% (volatilità benchmark 2,21%).

Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria). Anche il livello di turnover del portafoglio (65%, per la metà riconducibile alla rotazione dei titoli obbligazionari) si pone in linea con una logica di gestione ponderata.

Parametro di rischio

La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2011 è pari allo 1,27% semestrale (limite massimo consentito 2,50%)

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

COMPARTO REDDITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2011, fra 24.852 posizioni, ammonta ad € 259.606.189. Il valore della quota è decrementato del -0,60%, passando da € 12,912 (fine 2010) a € 12,834 (31 dicembre 2011).

Dati complessivi

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2011	-0,60%	-0,75%	-0,56%	-0,19%	3,45%

Gestore: Arca

Patrimonio affidato al 31/12/11	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 88.672.803	0,37%	-0,56%	0,93%

Gestore: Duemme

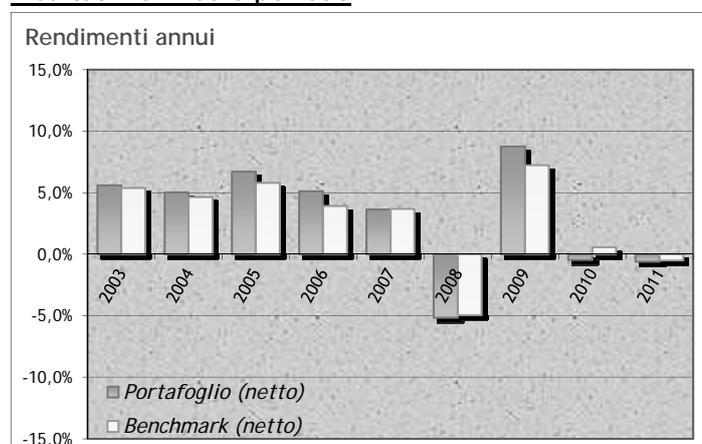
Patrimonio affidato al 31/12/11	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 86.129.294	-1,00%	-0,56%	-0,45%

Gestore: Eurizon

Patrimonio affidato al 31/12/11	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 86.114.285	-1,63%	-0,56%	-1,08%

Nel 2011, specie a partire dai mesi estivi, i mercati azionari e, soprattutto, obbligazionari europei sono stati sottoposti a stress straordinari, complicando molto anche la gestione del "Reddito". Efficace, nel contrapporsi a tale dinamica, l'allargamento dell'investimento obbligazionario all'intera Europa (75% benchmark "Pan Euro", precedentemente 80% area Euro) avviato il 1° luglio. La maggior diversificazione, supportata anche dall'effetto cambio, ha permesso di compensare la performance della componente azionaria area Euro (dal 1° luglio passata dal 20% al 25%) e le riduzioni di valore dei titoli di stato italiani. Il risultato, a fine anno, è prossimo alla parità: -0,604% netto (benchmark netto -0,497%). Si osserva che le differenze rispetto ai valori evidenziati nelle tabelle sopra riportate dipendono dall'impatto dell'imposta sostitutiva e degli altri costi di gestione (essenzialmente le commissioni di gestione finanziaria e quelle di banca depositaria).

L'estensione della gestione a tre competitori ha permesso anche una diversificazione negli stili di gestione che non sono sempre sovrapponibili: si tratta evidentemente di un plus che, oltretutto, permette di osservare comportamenti diversi e chiederne conto di volta in volta. Nell'anno il risultato è complessivamente in linea con il benchmark nonostante le difficoltà derivanti dal leggero sovrappeso Italia che tutti i gestori, pur con scelte differenziate, hanno attribuito al portafoglio. Se è vero che il giudizio sulla gestione va dato nel lungo periodo, possiamo osservare che dal 01/01/2003 (primo anno a gestione multicomparto) il confronto con il TFR (Reddito: +31,60%, TFR: +27,04%) e con il benchmark (vedi tabella che segue) è positivo. Da ricordare che, all'iscritto ideale del comparto (oltre 10 anni al prelievo finale), l'orizzonte temporale che lo separa dal pensionamento consente di gestire, senza particolari problematiche, livelli di volatilità (variabilità rendimenti) relativamente in linea con quelli registrati nell'anno. L'età media effettiva degli iscritti al Reddito si attesta inoltre su un livello ancora più basso (41 anni circa). Tutto ciò spiega anche il consistente volume di versamenti volontari registrati negli ultimi mesi dell'anno effettuati probabilmente con l'obiettivo di acquisire quote in un momento particolarmente favorevole e in logica di lungo periodo.

Risultati nel medio periodo

- **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) dal 01/01/03 (primo anno interamente gestito da Arca, secondo lo schema "multicomparto"), registra una differenza positiva pari a + 3,34% (Quota: +31,60%; Benchmark: +28,27%).
- **Rendimenti e TFR.** Il rendimento del comparto, dal 01/01/2003 (primo anno intero a gestione multicomparto) supera il TFR: in questo periodo il valore quota si è infatti rivalutato del 31,60% (TFR: +27,04% netto).
- **Volatilità** La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata del 3,85% (volatilità benchmark 4,04%).

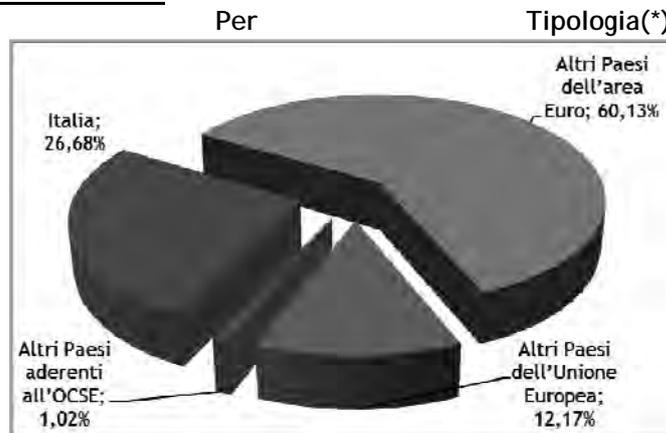
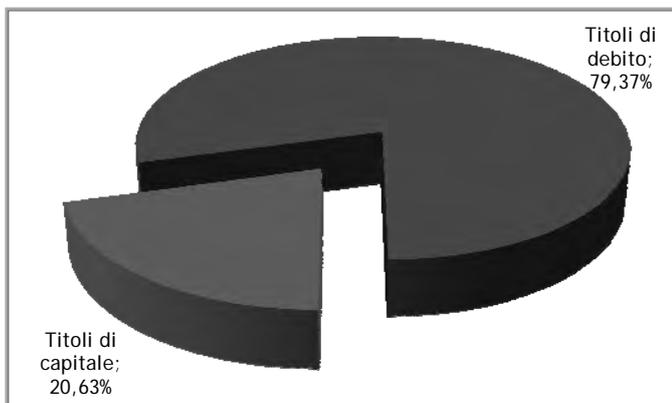
L'impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto dell'importante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria) si attesta indicativamente su di uno 0,04% del valore del patrimonio, come per il 2010. L'impatto naturalmente è già compreso nel rendimento netto realizzato dal valore quota nell'anno.

Parametro di rischio

La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2011 è pari (limite massimo consentito 3,00% semestrale):

- Arca: 0,66% semestrale;
- Eurizon: 0,80% semestrale;
- Duemme: 1,10% semestrale;

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI



Per Area geografica:

()Nota tecnica: con riferimento al grafico a sinistra si segnala che, considerando il valore "nozionale" dei contratti futures, la distribuzione riferibile al comparto Reddito sarebbe la seguente: titoli di debito: 75,79%, titoli di capitale: 24,21%.*

Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

COMPARTO DINAMICO

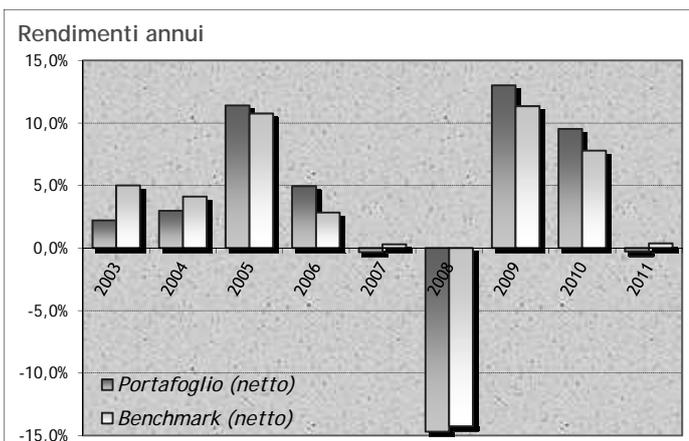
L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2011, fra 5.360 posizioni, ammonta ad € 66.035.449. Il valore della quota è decrementato dello 0,27%, passando da € 12,441 (fine 2010) a € 12,408 (31 dicembre 2011).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2011	-0,27%	-0,25%	0,43%	-0,68%	3,45%

Nel tortuoso scenario 2011, anno in cui tanto i mercati obbligazionari che quelli azionari hanno particolarmente sofferto, il comparto dedicato agli aderenti più giovani chiude sui valori di inizio anno: -0,265% (benchmark netto +0,379%) meravigliando più di qualche aderente. Emerge infatti, ancora una volta, il carattere "anticiclico" del comparto, che offre il suo meglio nei contesti più difficili. Da rilevare, in tal senso, la variazione di benchmark del 1° luglio: la componente azionaria è passata dal 45% al 50% e si è tradotta in una riduzione di concentrazione sui titoli di stato italiani che, combinata con il maggior peso delle azioni mondo (diversificazione azionaria ma anche valutaria), ha contribuito a fare da contrappeso al complicato contesto europeo. Merita infatti di essere ricordato l'andamento diametralmente opposto dei mercati finanziari di oltreoceano rispetto a quelli europei e, in particolare, quello italiano. A fronte di un FTSE Mib che ha scontato nel 2011 un -26% circa rileviamo come il Dow Jones (borsa USA) abbia sostanzialmente conservato i valori di fine 2010.

Dal 01/01/2003, primo anno a gestione multicomparto, anche il Dinamico, +29,22%, supera la rivalutazione del TFR pari a 27,04%. Per quanto riguarda il confronto con il benchmark, dal 01/01/2006, primo anno interamente gestito da Pioneer, il risultato della gestione risulta superiore al benchmark di un 3,43%.

Risultati nel medio periodo



- **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) dal 2006 (primo anno interamente conferito a Pioneer), registra una differenza positiva pari a 3,63% (Quota: +10,19%; Benchmark: +6,56%).
- **Rendimenti e TFR.** Il rendimento del comparto dal 01/01/2003 (primo anno intero a gestione multicomparto), è leggermente superiore al TFR. In questo periodo il valore quota si è infatti rivalutato del 29,22% (TFR: +27,04% netto).
- **Volatilità** La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata del 6,26% (volatilità benchmark 6,76%).

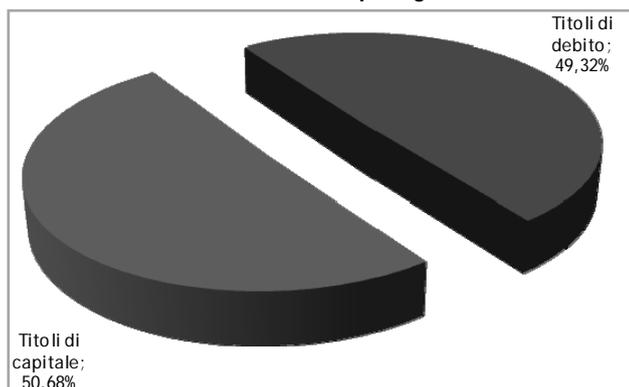
L'impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto è pari allo 0,27% del valore del patrimonio e discende dalla movimentazione della componente azionaria del portafoglio. L'impatto, in linea con quello registrato nel corso dell'anno precedente, è già compreso nel rendimento netto realizzato dal valore quota nell'anno.

Parametro di rischio

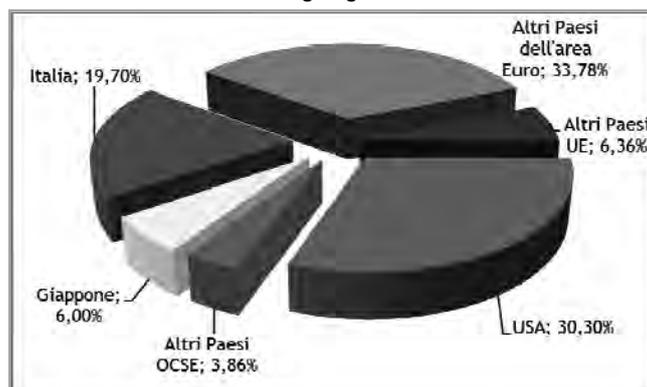
La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2011 è pari allo 1,60% semestrale (limite massimo consentito 4,00%)

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia:



Per Area geografica:



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

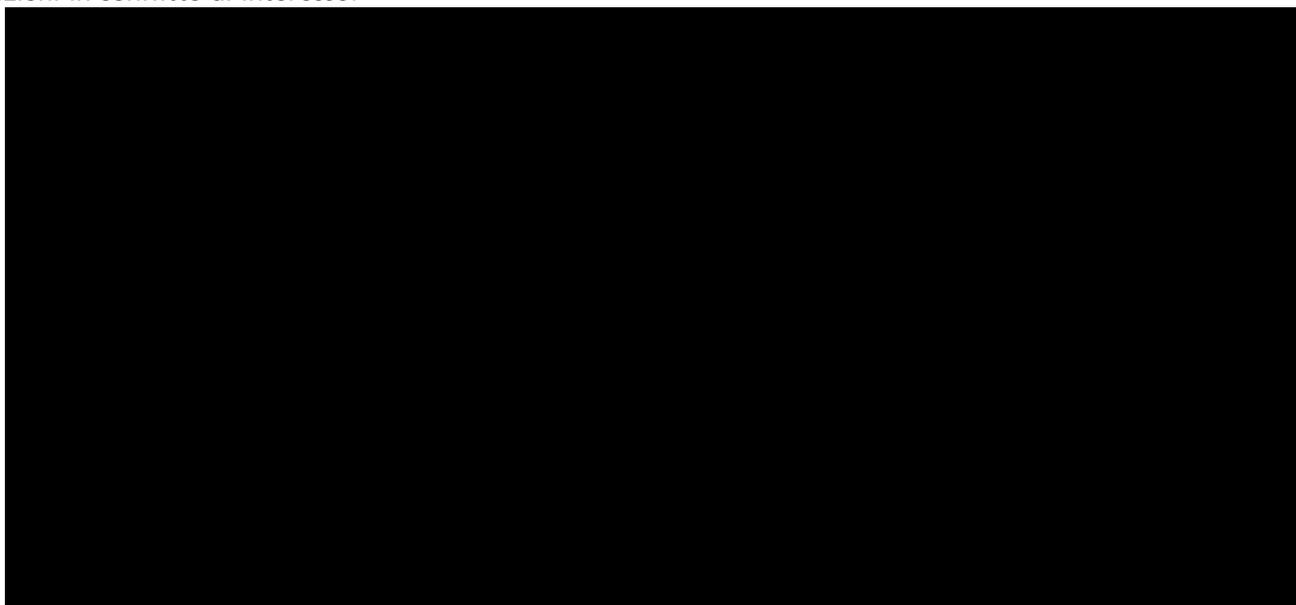
CONFLITTO DI INTERESSE

Dalle comunicazioni ricevute dai gestori nel corso dell'anno, verificate dagli uffici del Fondo, risultano essere state effettuate 156 operazioni in conflitto di interesse.

Tutte le operazioni suddette sono state segnalate alla Commissione di Vigilanza (Covip). Il Consiglio di Amministrazione, debitamente informato rispetto a tali operazioni rileva, rispetto alle stesse, come non sussistano condizioni ex Art. 8 c. 3 del DM 703/96, cioè tali da generare:

- distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo;
- gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Al 31/12/2011, per effetto dell'operatività messa in atto nel corso dell'anno, risultavano in essere le seguenti posizioni in conflitto di interesse:



IL SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il margine generato dalla gestione finanziaria è la combinazione di diversi fattori già illustrati nei paragrafi precedenti. L'aspetto contabilmente più interessante è l'importo negativo della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie". La voce è negativa: ecco la traduzione in cifre dell'ondata speculativa sull'euro e, conseguentemente, sui titoli di stato europei, specialmente quelli italiani. Questa è infatti la voce che identifica i plusvalori (minusvalori) su prezzi e cambi realizzati (compravendite) e non realizzati (titoli in portafoglio). E' invece positiva la parte "stabile", diremmo quasi parzialmente prevedibile, del rendimento finanziario, cioè la voce "dividendi ed interessi" che comprende le cedole su titoli obbligazionari (maturate ed incassate) e i dividendi (maturati ed incassati) sui titoli azionari. Complessivamente tale voce si attesta ad un valore di poco superiore alla voce precedentemente citata.

Per quanto attiene al lato "costi" rimandiamo all'approfondimento nel paragrafo che segue.

2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Dividendi e interessi	657.938	4.366.215	7.582.391	1.758.962	14.365.506
Profitti e perdite da op. fin.	- 562.300	- 2.469.777	- 9.429.730	- 1.752.397	- 14.214.204
Commissioni di Gestione	- 12.957	- 88.705	- 171.545	- 91.919	- 365.126
Commissioni Incentivo	-	- 118.337	- 32.550	-	- 150.887
Commissioni Garanzia	- 85.515	-	-	-	- 85.515
Commissioni Banca	- 5.178	- 25.333	- 49.009	- 12.253	- 91.773
Garanzie liquidate	3.670	-	-	-	3.670
Margine gestione finanziaria	- 4.342	1.664.063	- 2.100.443	- 97.607	- 538.329

Margine gestione finanziaria	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2010	- 99.783	1.363.609	- 914.068	5.191.729	5.541.487
2009	473.117	4.663.438	14.218.470	5.026.891	24.381.916
2008	61.713	2.624.884	- 6.029.857	- 5.116.735	- 8.459.995
2007	2.947	1.436.781	1.769.070	- 269.650	2.939.148

I COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Incidenza delle spese sul patrimonio o Total Expense Ratio (TER)

Tipo Commissione	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Gestione finanziaria	12.957	0,035%	88.705	0,067%	171.545	0,066%	91.919	0,139%	365.126	0,074%
Garanzia	85.515	0,233%	0	0,000%	0	0,000%	0	0,000%	85.515	0,017%
Incentivo	0	0,000%	118.337	0,089%	32.550	0,013%	0	0,000%	150.887	0,030%
Banca Depositaria	5.178	0,014%	25.333	0,019%	49.009	0,019%	12.253	0,019%	91.773	0,019%
Totali 2011	103.650	0,283%	232.375	0,175%	253.104	0,097%	104.172	0,158%	693.301	0,140%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Totali 2010	61.176	0,33%	244.970	0,21%	186.921	0,08%	85.460	0,15%	578.527	0,14%
Totali 2009	36.718	0,31%	144.516	0,15%	185.517	0,11%	60.771	0,14%	427.522	0,13%
Totali 2008	6.515	0,11%	55.459	0,08%	91.065	0,08%	48.221	0,17%	201.260	0,09%
Totali 2007	247	0,07%	14.566	0,15%	88.829	0,12%	46.597	0,18%	210.239	0,14%

Complessivamente il costo della gestione finanziaria nel 2011 rimane in linea con i livelli del 2010 (0,14% dell'ANDP). I livelli commissionali previsti dalle convenzioni sono rimasti stabili nell'anno. Eventuali elementi di instabilità da un anno all'altro sono invece riconducibili principalmente alle commissioni di incentivo (comparti Prudente e Reddito), la cui presenza dipende dalla capacità del gestore di sovra performare il benchmark di riferimento. Da considerare inoltre che, a patrimonio stabile, la commissione di gestione finanziaria tende a coincidere con le aliquote previste delle convenzioni, mentre a patrimoni crescenti il valore percentuale tende ad essere più basso (la commissione matura durante l'anno quando la base di calcolo risulta essere inferiore).

Il livello di costo della gestione finanziaria rimane in ogni caso a livelli estremamente contenuti. Tale assetto rappresenta senz'altro un punto di forza per il Fondo pensione regionale; un punto che lascia eventualmente anche degli spazi di manovra qualora nei prossimi anni si volessero introdurre, a beneficio degli iscritti, delle opzioni di investimento maggiormente articolate.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2011 il costi complessivo della gestione amministrativa sono risultati pari ad € 1.298.450. Un incremento di circa 84.000 Euro rispetto all'anno precedente. Le entrate correnti sono invece risultate pari ad € 1.213.861 a cui si sono aggiunti gli accantonamenti degli anni precedenti per un totale di € 1.655.467, valore di

poco inferiore all'anno precedente. Si rileva in tal senso l'effetto di fenomeni di omissioni contributive che, ormai da qualche anno, il CdA sta monitorando con attenzione.

Prima di entrare nel dettaglio della disamina premettiamo alcuni aspetti utili ad una più accurata lettura dei dati:

- Relativamente al Service Amministrativo, la convenzione in essere prevede un costo fisso per ogni aderente più un costo calcolato in percentuale sul patrimonio del Fondo. Costi specifici sono altresì previsti per le anticipazioni ed i riscatti; per il flusso dei dati dei movimenti finanziari alla Banca depositaria e per l'amministrazione titoli. Sussistono anche altre voci di costo minori (sito web, postalizzazione, ecc.).
- Va sottolineato che il Fondo, per la sua natura associativa, non ha scopo di lucro e non può, quindi, recuperare l'IVA su acquisti e servizi, la quale rappresenta perciò un vero e proprio costo. Da evidenziare in questo senso i recenti sviluppi normativi che finalmente riconoscono l'inapplicabilità dell'IVA su taluni attività che il Fondo esternalizza (outsourcing amministrativo).
- Riguardo agli altri costi val la pena di evidenziare la voce relativa al "personale", che si deve costantemente adeguare al livello di servizio atteso dagli aderenti di tutta la regione.

Si evidenzia che la ripartizione delle spese è effettuata in proporzione alle entrate contributive di ogni comparto così come indicato in nota integrativa.

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER) **I COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Totali 2010	56.615	0,31%	327.406	0,28%	690.615	0,31%	139.707	0,25%	1.214.343	0,29%
Totali 2009	46.831	0,40%	340.216	0,35%	741.228	0,42%	149.125	0,35%	1.277.400	0,31%
Totali 2008	20.415	0,34%	275.349	0,39%	635.704	0,53%	133.369	0,46%	1.064.837	0,47%
Totali 2007	6.440	1,90%	260.572	0,51%	541.211	0,72%	128.493	0,50%	936.716	0,62%

(nel 2006 il TER amministrativo totale era pari a 0,48%)

Le spese, indicate nella tabella di cui sopra, sono state pari ad € 1.298.450. Un ammontare più elevato dello scorso anno, principalmente, per effetto dell'irrobustimento della struttura del personale, adeguatasì alle maggiori dimensioni del Fondo (vedi nota integrativa). Si tratta quindi di un incremento nel segno della proporzionalità e, in effetti, il valore di TER, che rappresenta il totale delle spese rapportate al patrimonio, si riduce ancora (0,262%), secondo un processo virtuoso di efficientamento avviato dal 2007 in poi (da allora l'incidenza percentuale dei costi si è più che dimezzata). Stiamo peraltro osservando come sia sempre più complesso immaginare ulteriori riduzioni, anche alla luce del crescente impatto di costi fissi esterni che molto spesso risultano indicizzati all'inflazione. Anche l'incremento dell'IVA ha avuto, ed avrà, analogo effetto sui conti del Fondo. Da rilevare che le recenti disposizioni dell'Agenzia delle entrate riguardo alle modalità di applicazione dell'IVA ai servizi forniti da terzi al Fondo pensione, mitiga tali aspetti negativi: avremo modo di indicare con maggior precisione tali elementi nelle pagine che seguono.

Da segnalare, oltre all'ordinario, anche alcune spese di carattere straordinario fra cui, in particolare, quelle collegate alla fase elettorale (che si svolge ogni tre anni). Sul punto l'auspicio è quello di riuscire ad avviare, in occasione della prossima tornata, anche un meno costoso impianto di voto elettronico. Da segnalare altresì, l'attività straordinaria di recupero delle informazioni relative a beneficiari in caso di premorienza e dei contratti di cessione del quinto dello stipendio (resasi necessaria per ottemperare alle disposizioni Covip) e, infine, quella, particolarmente impegnativa, di predisposizione dell'archivio cartaceo all'introduzione del sistema di archiviazione ottica che dovrà essere introdotto per una gestione ancor più precisa e puntuale della mole di dati di cui il Fondo è tenentario. Da rilevare anche la decisa, impreveduta ma, tutto sommato, gradita, impennata dell'attività di sviluppo e promozione che ha richiesto risorse alla struttura particolarmente nell'ultima fase dell'anno conseguentemente alle riforme pensionistiche in corso. Analoga straordinaria attenzione è stata prestata all'assistenza agli iscritti rispetto alle tematiche di carattere finanziario visti gli eventi, largamente riportati in questa Relazione, che hanno contraddistinto questo 2011: uno sforzo che si è tradotto anche in maggiori spese di comunicazione (postali, in particolar modo) con gli iscritti. Come riportato in nota integrativa, le spese sono state finanziate attraverso le entrate correnti di gestione amministrativa e gli accantonamenti (risconti) degli anni precedenti, utilizzati in modo particolare proprio per la copertura delle suddette spese di carattere straordinario. Nonostante un anno molto delicato, quindi, a fine periodo il Saldo fra entrate ed uscite è positivo e consente di rimandare al 2012 una quota di accantonamenti relativi agli anni precedenti (€ 25.239). E' inoltre rimasto invariato l'accantonamento

straordinario effettuato tra il 2008 ed il 2009 (331.778 €) e finalizzato a cautelare la struttura del Fondo a fronte di rischi derivanti da mancati incassi di quote associative. Si tratta di un elemento preziosissimo, soprattutto per quanto attiene alle possibilità di completare gli investimenti avviati (informatizzazione archivio cartaceo) e anche al fine di realizzare l'attività informativa che si renderebbe necessaria se, in corso d'anno, vi dovessero essere introduzioni normative da parte del Governo in carica per quanto attiene alla previdenza complementare. Possiamo quindi ritenere lungimirante l'operazione di accantonamento effettuata a suo tempo, anche rispetto alle persistenti difficoltà, segnalate in avvio di Relazione, circa l'incasso delle contribuzioni e, conseguentemente, anche alla misura delle entrate a carattere amministrativo (quote associative).

Il Saldo di Gestione Amministrativa, con il risconto di tali somme, chiude quindi in pareggio.

Nella tabella che segue si espone, in sintesi, la distribuzione delle voci di avanzo riscontate e/o accantonate:

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate 2011	78.543	322.114	670.748	142.456	1.213.861
Accantonamento straordinario	8.890	82.896	200.622	39.370	331.778
Quote iscrizione riscontate anni precedenti	11.699	36.168	50.525	11.436	109.828
Totale Entrate 2011	99.132	441.178	921.895	193.262	1.655.467
Totale spese 2011	77.753	346.034	723.080	151.583	1.298.450
Avanzo 2011	21.379	95.144	198.815	41.679	357.017
<i>Attribuito a:</i>					
Accantonamento straordinario	19.868	88.418	184.760	38.732	331.778
Risconto quote associative	1.511	6.726	14.055	2.947	25.239
Saldo gestione amministrativa	-	-	-	-	-

(eventuali differenze con bilancio e nota integrativa sono dovute ad arrotondamenti)

PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL 2011

E FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

• MODIFICHE STATUTARIE

L'8 agosto 2011 la COVIP ha approvato il nuovo Statuto di Solidarietà Veneto che raccoglie le modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria del Fondo il 29/04/2011. Riprendiamo di seguito e in sintesi le modifiche introdotte.

- **Art. 6** - Modificato da Prudente a Garantito Tfr il comparto di destinazione in caso di mancata scelta dell'aderente.
- **Art. 8** - Aggiornata la definizione relativa alle contribuzioni al Fondo.
- **Art. 16** - Integrate le attribuzioni dell'Assemblea de Delegati con la nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale.
- Aggiunto l'Art. 25 bis - Funzione del Revisore Legale.

• GESTIONE FINANZIARIA

2011.

In aggiunta a quanto già indicato nel paragrafo attinente ai risultati della gestione finanziaria, ricordiamo anche gli accadimenti di Giappone (terremoto e crisi Fukushima), Libia e Maghreb (fenomeni riconducibili alla "primavera araba") e la crisi dell'Irlanda. Anche questi elementi hanno contribuito a portare turbolenza sui mercati finanziari mondiali, sia per quanto attiene alla componente obbligazionaria che per quella azionaria.

Il CdA del Fondo, con l'ausilio del Comitato investimenti e del Consulente finanziario ha proseguito nel lavoro di aggiornamento dell'asset allocation strategica, incontrando Covip ai primi di febbraio 2011 ed arrivando alla stesura delle nuove convenzioni di gestione, approvate dal CdA in data 15/02/2011. L'intervento si concretizza come segue:

- **Comparto Garantito TFR.** Nessuna variazione.
- **Comparto Prudente.** Parte azionaria: introduzione del nuovo benchmark "socialmente responsabile", con incremento della quota azioni dall'attuale 5% al 10%.
- **Comparto Reddito.** Allargamento del benchmark azionario dall'attuale 20% al 25%; variazione benchmark obbligazionario da "Area Euro" a "area UE";
- **Comparto Dinamico.** Allargamento della parte azionaria dal 45% al 50%.

L'esigenza di apportare le modifiche è derivata, fra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- a) distanziamento orizzonti temporali comparto "Garantito TFR" - comparto "Prudente";
- b) apertura all'investimento "socialmente responsabile";
- c) migliore diversificazione della componente obbligazionaria dei portafogli;
- d) maggiore diversificazione della parte azionaria.

Gli orizzonti temporali di ciascuno dei quattro comparti sono rimasti invariati per cui tendenzialmente a parità di anni mancanti al pensionamento non si dovrebbe rendere necessario un riposizionamento in un comparto differente.

Agli iscritti è stata data ampia possibilità di verifica attraverso la comunicazione periodica per il 2010, la "Nota Informativa" e la circolare informativa mensile "Solidarietà Veneto - Notizie". Nei mesi di **aprile, maggio e giugno 2011** è stata data la possibilità a tutti gli iscritti di riallocare la loro posizione individuale con un'operazione di cambio comparto - switch. Tale facoltà, in via straordinaria, vale anche per gli aderenti che non avessero maturato l'anno di permanenza previsto dal regolamento per poter effettuare una riallocazione (cambio comparto).

Un intervento, come già descritto, proficuo soprattutto ai fini della diversificazione e che è risultato particolarmente efficace per limitare la volatilità nei momenti in cui gli "spread" dei titoli di stato italiani avevamo raggiunto i livelli massimi (estate e novembre in particolare).

Il CdA, consapevole della necessità di sviluppare nel tempo una sempre miglior diversificazione e decorrelazione degli investimenti, in continuità con il lavoro avviato e avendo acquisito le difficoltà attinenti al debito pubblico dell'area Euro e i conseguenti impatti sia sulla componente obbligazionaria che su quella azionaria, lo scorso autunno ha condiviso alcuni punti, nell'obiettivo di realizzare gradualmente un ulteriore passaggio di rinnovo dell'asset allocation strategica.

In generale, ma con particolare riferimento al comparto Reddito, si è preso atto della struttura demografica che caratterizza in modo problematico, in termini prospettici l'area euro e delle conseguenti potenziali criticità afferenti sia alla componente azionaria che a quella obbligazionaria.

Riguardo al comparto Prudente, data l'entità ormai rilevante del patrimonio, è stata condivisa la necessità di introdurre elementi di maggior competizione fra gestori, alla stregua di quanto già efficacemente in essere nel "Reddito". Sempre con riferimento al "Prudente" si è osservato che l'eccessiva concentrazione dell'investimento obbligazionario nell'area euro potrebbe comportare una volatilità potenzialmente non compatibile con le aspettative degli iscritti a tale comparto.

Il CdA ha quindi ritenuto di proseguire nell'analisi e nello sviluppo dei seguenti punti:

- eventuale inserimento di una componente di liquidità nei portafogli gestiti;
- avvio di una procedura di gara per la selezione di un gestore specializzato nell'investimento obbligazionario corporate, con vocazione territoriale, che dovrà essere impegnato nei comparti Prudente, Reddito e Dinamico in misura indicativamente pari al 5% del portafoglio;
- eventuale modifica degli indici obbligazionari dei comparti ad oggi concentrati in "Area Euro", in particolare il Prudente; rispetto a questo comparto, a modifica effettuata, avvio di una gara per la selezione di un secondo gestore da affiancare a quello attuale.
- eventuale modifica dell'indice azionario del comparto Reddito da "Europa" a "Mondo";

Autorizzazione supero limite liquidità

Si segnala che, in data 20/09/2011, il CdA, alla luce delle forti turbolenze sui mercati finanziari, ha deliberato di autorizzare i gestori a superare detto limite del 20% di liquidità in portafoglio per un periodo limitato ai prossimi 6 mesi (ottobre - marzo 2012). La misura non è stata rinnovata nello scorso mese di marzo alla luce dell'apparente rientro delle condizioni che a suo tempo ne determinarono la valutazione di opportunità.

Segnalazioni Covip titoli greci.

Si segnala altresì che Covip, sempre lo scorso autunno, ha richiesto a tutti i Fondi Pensione, compreso Solidarietà Veneto di evidenziare l'esposizione in titoli di stato greci alla luce del possibile (poi effettivo) "concordato" rispetto al valore di restituzione. Solidarietà Veneto non ha in portafoglio emissioni dello stato greco ormai da maggio 2010.

2012.

In avvio di 2012 (25 gennaio), il CdA, a valle del processo sopra descritto, condotto con l'ausilio del Comitato Investimenti e del Consulente finanziario, ha deliberato alcuni primi provvedimenti che hanno raccolto, tra l'altro, anche alcuni ulteriori accadimenti particolarmente importanti tra cui il downgrade subito dall'Italia da parte dell'Agenzia Standard & Poor's (BBB+) il 13 gennaio 2012.

Per quanto riguarda gli interventi di più ampio respiro tesi, genericamente, ad una maggiore diversificazione, nelle convenzioni sono state introdotte le seguenti novità:

Comparto Prudente: avvio degli indici obbligazionari "PAN EURO" in sostituzione degli indici di benchmark in essere (area Euro); decorrenza 01/04/2012.

Comparto Reddito: in sostituzione dell'attuale indice azionario "Area Euro", inserimento di un indice azionario "Mondo" con riferimento al 20% del patrimonio e di un indice "Italia" per il 5%; decorrenza 01/07/2012.

Questo primo parziale intervento ha certamente portata inferiore rispetto a quello del 2011 in quanto non sono

stati alterati i pesi obbligazioni - azioni e tantomeno gli orizzonti temporali.

Per quanto riguarda invece l'aspetto più contingente, i titoli di stato, poiché il precedente limite di Rating previsto per i titoli di stato dalle convenzioni dei comparti Prudente, Reddito e Dinamico era pari a A+ (S&P) e "A3" (Moody's), è emersa la necessità di gestire la questione rating in coerenza con i tempi (30 giorni dal downgrade) previsti dalla convenzione per l'eventuale dismissione dei titoli. Raccolte dai gestori e dal consulente finanziario i pareri necessari, il CdA ha deliberato la modifica delle convenzioni di gestione dei comparti Prudente, Reddito e Dinamico avviando il nuovo limite di investimento relativo ai titoli di stato al livello "investment grade (BBB- (S&P) o Baa3 (Moody's)". Un intervento finalizzato a conservare l'investimento "Italia" nel portafoglio, ma mitigando (non solo per l'Italia, ma per qualsiasi altro asset con analoghe caratteristiche) la volatilità eventualmente derivabile da tale componente. Si è quindi ritenuto necessario affiancare a tale impostazione l'inserimento di un vincolo rivolto al contenimento della spread duration (indicatore che può approssimare la volatilità del prezzo titolo rispetto allo "spread" verso il bund) al 130% di quella prevista dal benchmark di riferimento per tali emissioni.

Banca depositaria

Rispetto al rapporto con la Banca Depositaria, si segnala che la convenzione con State Street è attualmente in proroga tacita e si sta lavorando con la banca per approfondire le caratteristiche del servizio ed addivenire, eventualmente, ad una nuova convenzione che contempra un livello qualitativo più moderno ed in linea con gli sviluppi (anche di carattere informatico) che hanno attraversato il settore negli ultimi anni.

● **GESTIONE PREVIDENZIALE**

BASE DEI POTENZIALI ADERENTI

La scorsa primavera il Fondo del Turismo "Marco Polo" ha cessato la propria attività. Il Fondo ha proposto agli iscritti di trasferire la propria posizione al Fondo nazionale Fonte (Fondo del Turismo per i lavoratori a cui è applicato il CCNL "commercio"). Per i lavoratori operanti in Veneto, iscritti di Marco Polo e a cui è applicato CCNL settore "industria", era possibile scegliere anche Solidarietà Veneto.

Caso analogo quello di Artifond, il fondo nazionale per i dipendenti dell'artigianato. Anche in questo caso il Fondo in fase di cessazione ha comunicato la "via preferenziale" del Fondo nazionale Fonte.

In entrambi i casi sono state effettuate iniziative informative rispetto a tale possibilità.

Non si registrano nell'anno modifiche alla base dei potenziali aderenti. Si rilevano delle criticità in alcuni settori (trasporti, interinali) nell'applicazione degli accordi territoriali per la previdenza complementare.

AGGIORNAMENTI DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 settembre 2011, ha deliberato l'aggiornamento del Documento sulle anticipazioni con l'inserimento della possibilità di richiedere un'anticipazione ("spese mediche" e "prima casa") anche sulla base di un preventivo.

Il CdA del 26 marzo 2012 ha modificato ulteriormente il documento prevedendo:

- la sostituzione dello "stato famiglia" con una "dichiarazione sostitutiva" in caso di richieste a favore di familiari.
- Allineamento fattispecie "richiesta per spese sanitarie" con le disposizioni Covip in relazione a "altri familiari a carico".
- previsione della richiesta su "preventivo" anche in relazione a spese per "manutenzione e ristrutturazione della prima casa", secondo i criteri già previsti nella versione del 20 settembre.

AGGIORNAMENTI REGOLAMENTO VERSAMENTI VOLONTARI e SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO

Rilevato che i limiti minimi posti per quanto attiene ai versamenti dei familiari a carico e, più in generale, ai versamenti volontari, risultano spesso volte d'ostacolo all'adesione, il CdA ne ha previsto la soppressione liberalizzando le possibilità previste per gli iscritti. I Regolamenti relativi alle due casistiche sono stati conseguentemente modificati.

MODIFICA REGOLAMENTO OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Il CdA, in data 8 novembre, ha approvato il nuovo REGOLAMENTO OMISSIONI CONTRIBUTIVE che realizza quanto previsto dall'Art. 8, lettera a) comma 8 dello statuto, cioè che "In caso di mancato o ritardato versamento, il datore di lavoro è tenuto a reintegrare la posizione individuale dell'aderente secondo modalità operative definite con apposita regolamentazione. Inoltre, il datore di lavoro è tenuto a risarcire il Fondo di eventuali spese dovute al mancato adempimento contributivo.". Si tratta di un passaggio, auspicato anche dal Controllo interno, che ha adottato ormai anche la generalità dei Fondi contrattuali (es. Legno, Metalmeccanico e Moda). Nel nuovo documento si è preso atto del fatto che il lavoratore percepisce spesso come tardive le comunicazioni di "ritardato pagamento" contemperando la necessità di essere tempestivi nelle comunicazioni con quella di poter avvisare preventivamente le aziende con due comunicazioni (mail e fax), consentendo un congruo tempo di risposta e permettendo la raccolta degli eventuali "piani di rientro" a seguito dei quali l'azienda viene "stralciata" dal prosieguo della procedura. Viene disciplinata altresì la definizione dei Piani di Rientro e dei rimborsi spese discendenti dal tardivo pagamento.

Il piano entra in funzione con riferimento alle contribuzioni del 2012, per cui dal prossimo mese di aprile.

NUOVO REGOLAMENTO PRESTAZIONI

A seguito dell'attivazione della nuova procedura di liquidazione scaturita dalle disposizioni Covip del maggio 2011 (non necessità di investimento dell'ultimo contributo versato) i tempi medi di erogazione delle liquidazioni sono ulteriormente stati ridotti. Al fine di riordinare il processo e di consentire maggiore trasparenza agli iscritti, il CdA, lo scorso autunno, ha disposto l'adozione di un nuova regolamentazione delle prestazioni in cui indicare con precisione tutti i passaggi attinenti alla procedura di istruzione della pratica e che evidenzino all'iscritto anche i criteri ed i tempi di risoluzione delle anomalie ed i tempi standard di pagamento. Il regolamento viene approvato in occasione del CdA del 15 febbraio e sono in corso gli ultimi passaggi per renderlo operativo.

• **GESTIONE AMMINISTRATIVA**

NUOVO DIRETTORE RESPONSABILE DEL FONDO

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni, per pensionamento, a far data dal 1 gennaio 2012 presentate dall'ex Direttore Franco Deotti.

Il CdA, nella seduta del 12 dicembre 2011, accertati i requisiti di professionalità di cui al DM lavoro 15 maggio 2007, n. 79 e l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla normativa tramite documentazione fornita e per conoscenza diretta, ha nominato Direttore Generale Responsabile del Fondo, Paolo Stefan, a quel momento Vicedirettore e Responsabile della Gestione finanziaria, con decorrenza 1 gennaio 2012.

Per quanto attiene agli aspetti operativi si rileva come, a seguito del passaggio suddetto, venga a mancare la figura del Vicedirettore (figura, peraltro non obbligatoria, in quanto non prevista a livello normativo e statutario). Alla variazione sta seguendo il necessario processo di riorganizzazione interna utile a ridefinire le mansioni e le competenze del personale. Parallelamente verranno esaminate le varie possibilità che permettano di snellire al massimo l'organizzazione interna proseguendo in particolare nell'informatizzazione delle procedure.

QUESTIONE IVA SERVIZI AMMINISTRATIVI FORNITI DA TERZI

Lo scorso 29 novembre l'Agenzia delle entrate ha emanato la risoluzione 114/E relativamente al Regime IVA applicabile alle prestazioni di servizi relativi alla gestione dei Fondi pensione. Da tempo il sistema di Fondi Pensione italiani chiedeva che vi fosse equiparazione di trattamento tra soggetti che, per espletare le attività funzionali ed essenziali rispetto al servizio da svolgere, si rivolgevano ad outsourcer (fornitori esterni) rispetto a quelli che invece gestivano internamente le stesse attività. Ciò, oltre che per una questione di evidente parità di trattamento, anche in virtù di quanto previsto in merito dalla disciplina europea.

Finalmente, dopo una richiesta di intervento promossa da Assofondipensione, è giunto positivo riscontro dall'Agenzia Centrale: la risoluzione conferma infatti che una serie di servizi forniti da terzi sono effettivamente non assoggettabili ad IVA. Senza entrare nel merito, possiamo dire che il riferimento è genericamente ai servizi forniti in modo globale dal Service Amministrativo. Il potenziale futuro risparmio che si potrebbe ottenere è senz'altro da rimarcare. Vi sono peraltro alcune questioni di carattere giuridico particolarmente complesse ancora aperte, specialmente per quanto attiene al recupero dell'IVA pagata negli anni passati da parte del sistema dei Fondi Pensione. Da rilevare anche il rischio di impatti, in termini di maggiori costi, rispetto ai contratti con i service amministrativi. Questi ultimi infatti, per effetto del meccanismo "pro-rata", si troveranno nell'impossibilità di detrarre a monte parte dell'IVA a credito dagli stessi pagata sulle forniture esterne e pertanto hanno esplicitamente richiesto di condividere con i vari fondi pensione una quota del risparmio dagli stessi ottenuto a seguito della predetta risoluzione. Il Consiglio di Amministrazione e lo stesso Collegio dei Sindaci confermano l'opportunità di tenere presente, nelle decisioni che saranno prese, oltre che l'opportunità di recuperare le somme pregresse, anche della "certezza del diritto", specie nei confronti degli iscritti. Opportuno quindi, nei limiti del possibile, definire la questione in tempi congrui tenendo conto comunque di eventuali impatti che modifiche normative di senso opposto potrebbero avere sui conti del Fondo.

AGGIORNAMENTO RIMBORSI CHILOMETRICI

Gli aggiornamenti delle tabelle ACI pubblicati lo scorso autunno (che tengono conto dell'avvenuto rincaro dei vari costi di gestione legati all'uso delle autovetture) relativamente alle attuali tariffe di rimborso prevedono, a fronte di una percorrenza ed una cilindrata media allineate a quella degli operatori del Fondo, un rimborso pari a 0,45 € a chilometro. Il CdA ha quindi deliberato di aggiornare il rimborso chilometrico (precedentemente fissato a 0,40 €) a tale livello a decorrere dal mese settembre. Tale variazione dovrà essere ratificata dalla prossima assemblea del Fondo.

• **FASE DI EROGAZIONE**

La convenzione per l'erogazione delle rendite con Generali, in scadenza il 6 novembre 2006, è rinnovata in modo tacito per un periodo analogo a quello precedente (5 anni) alle stesse condizioni. Solidarietà Veneto potrà quindi godere della partnership con Generali anche per il futuro. Va sottolineato che non si tratta di una convenzione in

esclusiva e che il Fondo si sta muovendo con Assofondipensione per addivenire alla stipula di una ulteriore convenzione da affiancare a quella con Generali per i prossimi anni.

• ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

FASE ELETTORALE 2011

Nel 2011 si è realizzata la fase elettorale (cadenza triennale) per il rinnovo degli organi amministrativi. Le votazioni per l'elezione dell'Assemblea dei delegati si sono concretizzate nel periodo dal 31 gennaio 2011 al 5 aprile 2011. L'attività di voto si è svolta regolarmente; in tal senso si segnalano alcuni disguidi postali nel recapito delle schede di voto, un elemento da tenere in considerazione in vista della tornata del 2014. La nuova Assemblea si è insediata il giorno 29 aprile 2011.

NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO DEI SINDACI

L'Assemblea di Solidarietà Veneto in data 29 aprile 2011 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione (mandato 2011 - 2014). Come previsto dalle disposizioni statutarie, il CdA ha quindi nominato come Presidente del Consiglio di Amministrazione Vanna Giantin, in rappresentanza dei lavoratori, e come Vicepresidente Alessandro Molinari, in rappresentanza dei datori di lavoro. Lo stesso giorno l'Assemblea ha eletto il nuovo Collegio dei Sindaci che, a sua volta, ha eletto come Presidente Ruggero Go.

NUOVO COMITATO INVESTIMENTI

In data 19 maggio il CdA ha nominato altresì il nuovo comitato investimenti, incaricato di operare per quanto attiene alla gestione finanziaria.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA DEL FONDO: ASSO FONDIPENSIONE ED AEIP (Associazione Europea Enti Paritetici)

Assofondipensione. Solidarietà Veneto da qualche anno è associato ad Assofondipensione (l'associazione dei Fondi Pensione negoziali italiani) e partecipa all'attività di tale entità che si focalizza nel confronto con la Covip ed il Governo, nonché nella realizzazione di seminari informativi.

AEIP. Dal 27 gennaio 2010 Solidarietà Veneto è associato all'A.E.I.P., a cui aderiscono anche sempre più numerosi, i Fondi Pensione di diversi Stati europei.

Nell'ambito della collaborazione con A.E.I.P. l'11 novembre 2011, a Venezia, si è svolto il convegno "Bilateralità e Fondi Pensione nell'economia" cui si è approfondito anche il tema, molto sentito, degli investimenti territoriali.

• ALTRO

I SERVIZI DI "CONTROLLO INTERNO" E "CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA"

Le verifiche del Controllo interno, affidato alla BM&C di Milano, oltre alla consueta attività di verifica sulle principali procedure operative svolte presso la sede del Fondo, sono state integrate da un sistema di monitoraggio permanente e continuativo di alcune aree tra cui, in particolare, l'invio delle comunicazioni obbligatorie a Covip ed i reclami pervenuti al Fondo. Nel primo caso non sono state rilevate anomalie.

Nell'anno sono poi stati ricevuti 9 reclami di cui 6 non accolti per mancanza di requisiti e 3 accolti. Il controllo interno ha rilevato che i reclami ricevuti non evidenziano, nel complesso, carenze organizzative o comportamentali e che non hanno comportato oneri a carico del Fondo.

Altre verifiche hanno riguardato l'attività della banca depositaria, la gestione finanziaria, l'eventuale esposizione in particolari tipologie di titoli, l'attività dei gestori. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla "Relazione annuale" del Servizio di Controllo interno, allegata al bilancio.

Da segnalare che il Controllo Interno, a valle della Circolare Covip del 17 maggio 2011, ha messo a disposizione del Fondo un "questionario di autovalutazione" attraverso il quale cercare di individuare eventuali criticità attinenti ai vari profili della gestione. Il CdA ha quindi assunto le indicazioni del Controllo interno nell'intento di realizzare per gradi un progressivo ulteriore miglioramento dell'assetto organizzativo.

Il controllo finanziario è affidato anch'esso alla BM&C. Il consulente finanziario riceve i dati settimanali dai Gestori e, dopo averne verificato la congruità, provvede a classificarli e ad elaborare i rendimenti (che vengono poi confrontati con quelli del benchmark) ed altri indicatori (es. TEV - volatilità) posti a confronto con i limiti previsti in convenzione. Settimanalmente, quindi, invia al Fondo un rapporto di controllo sulla gestione di ogni comparto. Mensilmente, inoltre, BM&C fa pervenire al Fondo un rapporto sulla gestione del mese precedente ed un confronto anche con l'andamento di altri Fondi Pensione contrattuali.

Questo tipo di monitoraggio va nella direzione di una maggiore tutela degli aderenti al Fondo e consente agli Amministratori, informati settimanalmente, di conoscere con periodicità ravvicinata l'andamento dei mercati e dei portafogli di ogni gestore e di valutarne l'evoluzione e l'andamento sulla base dei principali indici di controllo.

Sul fronte interno, gli investimenti finanziari, i rapporti con i Gestori, quelli con la Banca depositaria e, naturalmente, quelli con il Controllo finanziario, sono seguiti dall'ufficio gestione finanziaria.

Nel corso del 2011 il Fondo pensione, nell'ambito delle attività interne di controllo di gestione finanziaria, ha concentrato l'attenzione sui seguenti versanti:

- controllo dei rischi; il Responsabile della gestione finanziaria partecipa mensilmente al "Comitato Rischi" attivato in seno ad un gruppo di lavoro del Consulente Finanziario;
- analisi e aggiornamento dei benchmark;
- analisi duration e turnover di portafoglio
- consulenza. Definizione di "casi tipo" per quanto attiene a versamenti, stima rendimenti e rendite.

REVISIONE LEGALE

Il 29 aprile 2011, l'Assemblea dei Delegati, sentito il parere del Collegio dei Sindaci uscente, ha approvato all'unanimità di affidare la funzione di revisione legale a RECONVI Srl.

PRIVACY E SICUREZZA

Sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, poiché il Fondo tratta anche informazioni "sensibili" e "giudiziarie", si comunica che, a cura del responsabile del trattamento dei dati personali si è provveduto, nel corso dell'anno, all'aggiornamento del documento previsto. Si evidenzia che il CdA, il 15 febbraio 2012, ha deliberato l'esternalizzazione del ruolo di "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" aggiornando il Documento valutazione rischi previsto dalla normativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE

C'è moderato ottimismo rispetto alla potenziale evoluzione della previdenza complementare anche per gli interventi già indicati, seppur a margine, dalla normativa introdotta dal Governo a fine 2011. Si auspica quindi una ripresa delle adesioni che, per certi versi, si sta già registrando nel corso dei primi mesi dell'anno. Ciò imporrà al Fondo prontezza nel caso in cui dovessero intervenire novità normative tali da alterare l'attuale assetto.

Lo scenario di difficoltà che contraddistingue il substrato economico su cui Solidarietà Veneto opera non lascia purtroppo molto spazio per un miglioramento delle anomalie per quanto attiene alle omissioni contributive. L'auspicio è che, con l'introduzione del nuovo Regolamento Omissioni Contributive, con la gestione dei piani di rientro e con l'ausilio del Fondo di Garanzia INPS, tali anomalie possano essere contenute.

Crescerà invece indubbiamente l'operatività dell'Ufficio uscite, per effetto del sicuro incremento del numero di prestazioni richieste dagli iscritti. Ne stiamo già avendo esperienza in questi primi mesi dell'anno.

Il lavoro del Fondo sarà proteso, oltre che all'acquisizione di nuove adesioni, anche all'assistenza nei confronti degli iscritti che, perdendo il posto di lavoro, saranno portati ad approfondire le possibilità di liquidazione offerte dalla previdenza complementare. Determinante, come al solito, la puntuale gestione (anche in termini consenziali) delle operazioni di cambio comparto.

Come per gli anni appena trascorsi, l'obiettivo del Fondo sarà quello di mantenere elevato il livello di stabilità nei flussi derivanti dalla gestione previdenziale: un aspetto propedeutico alla ottimizzazione della gestione finanziaria. Crediamo infine che sia probabilmente il tempo di avviare una attività formativa importante sul fronte delle Rendite, evento ancora assente nella casistica di Solidarietà Veneto ma che, con ogni probabilità, potrà essere avviato in corso d'anno.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto il mantenimento del preesistente livello di costo per gli aderenti anche nel 2012. Le quote associative sono stabili ormai da circa 7 anni, quelle di iscrizione da circa 10. Sono livelli estremamente contenuti, che si auspica possano essere mantenuti anche nel futuro. Non ci sono quindi rilievi sul fronte delle entrate amministrative. L'obiettivo per i prossimi anni sarà certamente quello di ridurre ulteriormente il costo legato ad attività burocratico - amministrative, tramite l'informatizzazione, per destinare i risparmi di spesa al servizio a favore di aziende ed aderenti.

Nel corso dell'anno non si esclude possa essere effettuato un qualche intervento di riforma dell'attuale assetto normativo relativo alla previdenza complementare che da ciò potrebbe ricevere impulso. A tal fine si reputa necessario approntare per tempo gli investimenti utili ad ottimizzare l'attuale gestione amministrativa. Il CdA, a tal fine, ha valutato improrogabili alcuni interventi di carattere straordinario, specialmente rispetto agli sviluppi informatici ed alla conclusione di alcuni passaggi attinenti alla gestione finanziaria ed ha deliberato che per completare tali sviluppi, anche alla luce delle potenziali difficoltà che potrebbero emergere sul fronte degli incassi amministrativi, si possa utilizzare una quota dell'"accantonamento straordinario", derivante dagli accantonamenti 2008 e 2009.

GESTIONE FINANZIARIA

Una previsione per quanto attiene agli scenari finanziari del 2012 diventa, in un contesto come quello attuale, oltremodo complessa e quasi pretenziosa.

Gli interrogativi che si trova ad affrontare il sistema economico (indebitamento, crescita debole, rischi inflattivi in determinati contesti e, paradossalmente, rischi deflattivi in altri) sono nuovi e estremamente articolati.

Crediamo opportuno, nell'alveo della continuità, dare maggior rilievo al lungo periodo e, in questo senso, il lavoro di aggiornamento dell'asset allocation in corso, ipotizziamo possa dare il suo contributo quantomeno in termini di stabilizzazione dei risultati.

Per la parte obbligazionaria del portafoglio sarebbe auspicabile un progressivo rientro degli spread dei titoli italiani, che porterebbe beneficio in termini di rendimento al portafoglio, specialmente nei comparti maggiormente concentrati in questo asset (Garantito TFR e, in seconda battuta Prudente).

Il 2011 della parte azionaria ha visto penalizzati i mercati europei, e l'Italia in modo particolare. Se il nostro continente, e soprattutto il nostro paese, sarà capace di riformare la propria struttura economica incidendo sui conti pubblici senza penalizzare la crescita potrebbero aprirsi, quantomeno nel medio periodo, delle interessanti opportunità. La miglior situazione, in termini di mercato del lavoro, che sembra realizzarsi negli USA sembra essere già stata parzialmente scontata dai mercati; il Giappone, pur in uno scenario complesso, ha avviato la ricostruzione post terremoto. La diversificazione su paesi diversi diventa, in un contesto così incerto e frastagliato, una necessità, anche se ad ogni nuova opportunità corrispondono altrettanti interrogativi. Una necessità quantomeno per addivenire ad una maggior diversificazione valutaria.

Migliori aspettative vengono dai mercati azionari emergenti ma, come sappiamo, questo asset, tendenzialmente compatibile con il lungo periodo che caratterizza l'impostazione del Comparto Dinamico, può essere raggiunto dal gestore soltanto in modo mediato, attraverso l'investimento in aziende operanti in queste aree. Il DM 703/96 in sostanza non ammette infatti l'investimento extra Ocse.

Per il 2012 il CdA ha predisposto un programma di attività molto corposo. Si immagina infatti di programmare e chiudere le gare relative all'asset corporate con vocazione territoriale e quella per la selezione del secondo gestore del comparto Prudente. Due importanti step che, pur non alterando la composizione base dei portafogli, crediamo possano aprire delle nuove opportunità in chiave di diversificazione.

Oltre a ciò, nell'ottica di un continuo approfondimento delle tematiche più calde in ambito finanziario, il CdA ha programmato per il 2012 alcuni approfondimenti tematici innanzitutto proprio riguardo all'investimento esercitato in divise estere (e di copertura del relativo rischio cambio). Secondariamente saranno approfondite le caratteristiche dell'investimento in titoli obbligazionari governativi e corporate extra europei.

CONCLUSIONI

Solidarietà Veneto cresce anche nel difficile 2011, mantenendo il livello di aziende associate e incrementando quello dei lavoratori aderenti. Un risultato molto buono, se si considera che è uno fra i pochi Fondi Pensione negoziali a mantenere questo positivo trend. Un riscontro ottenuto soprattutto grazie alla territorialità: servizio ed assistenza agli iscritti fanno ancora una volta la differenza.

Si sente però la concorrenza dei prodotti previdenziali e ci si aspetta un irrobustimento dell'assetto contrattuale che fa da base all'attività del Fondo: il nostro servizio è infatti ormai richiesto da ambiti che travalicano i settori dell'industria e dell'artigianato.

Il Fondo regionale punta ora a realizzare le ulteriori efficienze di gestione che tali numeri, assieme ad un patrimonio che ha ormai superato i 500 milioni (i vecchi 1000 miliardi di Lire), consentono: con il recente cambio di Direzione si impone, in questo senso, anche una ricomposizione interna che è l'occasione per proseguire ancora sul piano dello snellimento e dell'efficienza delle procedure. Ecco la necessità di investire sull'infrastruttura informatica.

La gestione finanziaria ha patito nell'anno le difficoltà dei mercati, ma i risultati, considerato il contesto, sono stati ragguardevoli. La riflessione aperta nel 2010 circa la necessità di aggiornare gradualmente l'asset allocation prosegue e si approssimano nuove sfide, nuove decisioni per il CdA. Il tema territoriale è all'ordine del giorno e ci si aspetta di giungere ad una prima decisiva realizzazione già in corso d'anno.

Si consolida il sistema di relazione e sviluppo messo a punto da Solidarietà Veneto anche attraverso la rete dei propri collaboratori. Una macchina avviata un paio d'anni fa e che, nel corso del 2011 possiamo dire essere andata a regime. Una macchina a cui il territorio chiede molto e la cui produttività è in crescita.

Da rimarcare anche la stretta collaborazione con le Parti Istitutive che, attraverso i loro rappresentanti, propongono momenti formativi ed occasioni di incontro in ambito aziendale ed extra-aziendale.

E' doveroso quindi un ringraziamento a chi internamente ed esternamente al Fondo si prodiga per realizzare un progetto di welfare territoriale a suo modo unico in Italia: un progetto antesignano negli anni '90 e che le Parti istitutive territoriali, attraverso la contrattazione, hanno saputo innovare e rinverdire negli anni '00. L'auspicio è quello che le Parti riescano a proseguire in questo processo, alimentando il progetto "Solidarietà Veneto" con fantasia, passione e creatività, anche in questo complicato nuovo decennio.

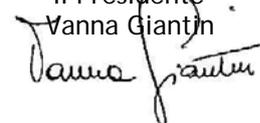
Grazie ai Consiglieri di amministrazione: date vita ad un organismo sempre impegnato, presente e propositivo. Un organismo che raccoglie esperienze diverse e che ha la capacità di farle coagulare in un contesto come quello del Fondo Pensione. Il Cda: potremmo definirlo "incubatore di idee", a beneficio della "macchina" Fondo Pensione e, in ultima istanza, dei lavoratori e delle aziende aderenti.

Grazie anche al Collegio dei Sindaci, osservatore sempre attento circa il corretto svolgimento delle procedure, ma anche attivo e puntuale interlocutore della Direzione, della Presidenza e del CdA.

Un grazie poi a chi fattivamente "muove" la macchina Solidarietà Veneto: il personale del Fondo, i consulenti di zona ed i collaboratori: cuore pulsante e membra vive. Capaci di dare un'anima al lavoro quotidiano. Così come è stato loro insegnato da chi li ha preceduti in questa bella esperienza, da chi ha pilotato Solidarietà Veneto dalla sua nascita fino ad oggi.

Ecco quindi, alla fine, grazie da tutti noi a chi, dopo vent'anni di dedizione e servizio alla "plancia di comando" di Solidarietà Veneto, dal 1 gennaio ha deciso di lasciare spazio ai più giovani. Un maestro; il nostro maestro: Franco Deotti. A cui un "Grazie" solo, seppur con la G maiuscola, è certamente ancora poco.

Marghera, 30 marzo 2012.

Il Presidente
Vanna Giantin




**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31.12.2011**

Signori Associati,

il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2011, redatto, dal Consiglio di Amministrazione del Fondo ed approvato nella seduta del 26.03.2012, ai sensi di legge e sottoposto alla Vostra approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio nel rispetto dei termini imposti dall'art. 2429 C.C.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali principi e alla luce delle funzioni di controllo contabile attribuite al Collegio Sindacale dallo statuto del Fondo e del nuovo art. 2409-bis del C.C. come modificato dall'art. 37 del Decreto Legislativo 27.01.2010 n. 39, premesso che il controllo legale dei conti per l'esercizio 2011 è affidato alla Società di Revisione "RENCOVI SRL" e che quindi la nostra Relazione è orientata all'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma. Periodicamente ci siamo confrontati con la società di revisione "RENCOVI SRL", dalla quale abbiamo avuto sempre puntuali e dettagliati riscontri. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione risulta coerente con le risultanze del bilancio e fornisce un dettagliato livello di informazione della Gestione Previdenziale, della Gestione Finanziaria e della Gestione Amministrativa; in particolare in merito ai risultati della Gestione Finanziaria la Relazione riporta i valori raggiunti dai singoli comparti rispetto a quelli dell'anno precedente ed il confronto dei rendimenti ottenuti nell'esercizio 2010 con quello del benchmark di riferimento e del TFR netto. La Nota Integrativa riporta le caratteristiche strutturali del Fondo, le linee di indirizzo della gestione delle risorse e il rendiconto delle linee di investimento Comparto Garantito TFR, Comparto Prudente, Comparto Reddito e Comparto Dinamico. Il numero

delle quote emesse ed annullate per ciascuna linea con il relativo controvalore e le informazioni necessarie alla comprensione delle diverse voci di bilancio. Sono riportate inoltre le informazioni sulla quantità di risorse affidate ai singoli Gestori sui principali titoli in portafoglio ordinati per valore, sulla distribuzione territoriale degli investimenti e sulle operazioni in conflitto di interesse autorizzate ai Gestori finanziari nel corso dell'esercizio 2011.

I Criteri di valutazione e di redazione adottati rispondono a quelli previsti dalle norme vigenti. In particolare:

- i contributi degli aderenti sono registrati secondo il principio di cassa;
- gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono stati imputati all'esercizio nel rispetto del principio della competenza;
- i crediti per contributi da ricevere relativi al quarto trimestre dell'esercizio 2010 riscossi dal Fondo nel corso del presente esercizio sono riportati nei conti d'ordine;
- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione sulla base di informazioni pervenute dai gestori e confermate dalla Banca depositaria;
- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base del prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa valori del mese di dicembre;
- la svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi;
- il bilancio è redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

Le voci del bilancio 2011 sono comparabili con quello dell'esercizio precedente e laddove ciò non è possibile per il diverso trattamento adottato nei due esercizi la Nota Integrativa procede alla riclassificazione delle voci e degli importi.

A nostro giudizio, il sopramenzionato Progetto di Bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo "Solidarietà Veneto" per l'esercizio chiuso al 31.12.2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio dei fondi pensione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 abbiamo eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice Civile. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;

- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e possiamo assicurare che le azioni deliberate non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo ;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione;
- abbiamo verificato il corretto funzionamento dei vari organismi del Fondo, l'impegno della Presidenza e della Direzione nei confronti della banca depositaria e della società di gestione del service per mantenere un costante controllo amministrativo sulle operazioni del Fondo e l'attivazione nei confronti dei Gestori del Fondo per stimolare il raggiungimento dei migliori risultati possibili, in ciò coadiuvati da un attento sistema di controllo interno;

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da essere menzionate nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili da parte dei soci del Fondo, né dalle fonti istitutive.

Il Collegio Sindacale pertanto, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza dello stesso alle scritture contabili, esprime il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2011.

Mestre, 06.04.2012

IL COLLEGIO SINDACALE

RUGGERO GO' (Presidente)

STEFANO DALL'ACQUA (Componente)

LORENZO SPINNATO (Componente)

ANTONIO BAIÒ (Componente)

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei rappresentanti di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione

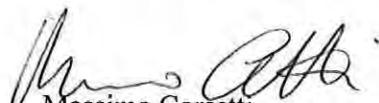
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme di legge e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto l'attivo netto destinato alle prestazioni e la sua variazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2011.

Monteviale (VI), 6 aprile 2012

Reconvi S.r.l.


Massimo Corsetti
Revisore contabile